ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 601.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Giovedì 27 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 2016

Abd el Krim si è arreso ai francesi

mettendosi sotto la protezione della Repubblica

Resa a discrezione

Tutti i prigionieri consegnati

PARIGI, 26

Un dispaccio *Havas* da Fez giunto nel pomeriggio a Parigi annuncia ufficialmente che Abd el Krim si è arreso nelle linee francesi. Egli sarà condotto a Taza, in attesa delle istruzioni del residente generale Steeg. Il comunicato aggiungeva che Abd el Krim si era posto con la sua famiglia ed i suoi beni sotto la protezione della Francia, e che aveva in precedenza restituiti tutti i prigionieri di guerra, e cioè, 6 ufficiali, 8 sottoufficiali e 27 soldati francesi; 112 algerini e senegalesi, 105 soldati spagnoli e 25 borghesi pure spagnoli, tra i quali due donne e quattro fanciulli.

Ad incontrare la colonna dei prigionieri si è recato un forte gruppo di indigeni partigiani della Francia. Un aeroplano francese, partito in ricognizione, ha visto le due colonne riunirsi alle 5.25 di stamane. I guerrieri indigeni, schierati sull'orlo della strada hanno reso gli onori agli ex prigionieri, i quali poi più tardi venivano accolti festosamente dalle truppe regolari. Essi verranno subito condotti a Fez, dove sarà poi condotto Abd el Krim per essere posto a disposizione di Steeg. Quest'ultimo stamane aveva inviato al sultano del Marocco un telegramma in cui gli annunciava la resa di Abd el Krim e la conseguente fine della ribellione delle tribù poste sotto la sua sovranità.

Onori al vinto

Un dispaccio giunto all'ultima ora da Fez, informa che Abd el Krim, è stato accolto nelle linee francesi «come la Francia sa accogliere un nemico vinto, che ha dato prova di valore militare».

Si apprende intanto che le operazioni militari proseguono con successo. Le truppe regolari hanno occupato la cima 17, punto culminante del Gebel e Hamman, e più a destra, il villaggio di Mahalet. Il bottino di guerra, che comprende parecchi cannoni e mitragliatrici diviene ogni giorno più rilevante.

La notizia della resa di Abd el Krim diffusa dai giornali della sera, ha prodotto nel pubblico la più viva e favorevole impressione. A vero dire la campagna marocchina non poteva più destare gravi preoccupazioni, ma era sempre una spina sgradevole nel fianco della Francia e della Spagna.

Essa gravava enormemente sul bilancio e si comprende come del successo definitivo abbia a rallegrarsi in particolar modo il ministro delle Finanze. Il sollievo è preziosissimo nelle circostanze attuali e contribuisce a rinfrancare ancora maggiormente gli animi che nella settimana scorsa erano alquanto depressi. Sotto questo aspetto la fine della guerra marocchina ha un valore morale che supera quello militare, ormai già riconosciuto.

Forse il lato militare del successo sarà registrato con maggiore entusiasmo in Spagna, dove perdurava il ricordo amaro dello scacco subito. Infatti gli avvenimenti odierni al Marocco sono stati appresi con entusiasmo in Spagna. Si rileva che questo successo contribuisce a rinsaldare il prestigio del generale Primo de Rivera che, appena avuta notizia ufficiale della sottomissione di Abd el Krim, si è recato dal Re per comunicargliela. Il Sovrano ha oggi stesso firmato i decreti che conferiscono il titolo di marchese di Malmusi al generale Sanjulio alto commissario al Marocco, e quello di conte al generale Jordana.

Come Abd el Kader

Con la resa a discrezione di Abd el Krim, la campagna marocchina si chiude repentinamente, dopo vari anni di una guerra che mise a repentaglio il prestigio franco-spagnolo nell'Africa settentrionale che parve il preludio di un movimento generale del mondo musulmano contro l'Europa. La vittoria definitiva corona gli sforzi compiuti col maggior affiatamento delle due potenze. La soluzione è di gran lunga preferibile a quella che si sarebbe potuto raggiungere con le trattative di Ugida, se il capo dei riffani non ne avesse provocato la rottura con la sua manifesta malafede, ed è tanto più preferibile in quanto che l'avanzata delle truppe franco-spagnole si è svolta nell'ultima fase quaso senza colpo ferire.

Evidentemente Abd el Krim si era lasciato illudere da loschi emissari, che lo avevano circuito, ed aveva fatto assegnamento su ipotetici dissidi degli avversari. E' stato invece abbandonato dalle tribù stanche di condurre una lotta divenuta inutile, e così la sua resistenza è crollata all'improvviso.

Quando l'anno scorso con la sua fulminea avanzata verso Fez egli minacciò l'opera francese al Marocco, come già aveva minacciato l'opera spagnola costringendo il generale Primo De Rivera a ritirare le sue truppe dall'ingrato Riff, Abd el Krim fu paragonato volentieri ad Abd el Kader, che aveva tenuto in iscacco per quasi 15 anni le truppe di occupazione dell'Algeria all'epoca della conquista, predicando la guerra santa. Esiste infatti una grande analogia fra le figure dei due capi arabi che trassero il loro prestigio dai primi successi parziali. La resistenza di Abd el Kader si protrasse anche dopo che il duce di Aumale con una sorpresa rimasta famosa negli annali della guerra coloniale catturò il suo accampamento. Ma i mezzi di cui disponevano allora gli eserciti europei erano meno poderosi e meno rapidi. Abd el Kader finì col sottomettersi, dopo aver invano tentato di sollevare il Marocco e visse poi in una dorata prigionia in Francia e più tardi a Damasco.

Il capo riffano sarà esiliato

Ora si presume che alla vittoria militare faccia seguito nel Riff una rapida penetrazione pacifica, e che le tribù sottomesse, ad una ad una finiscano per trovare il loro vantaggio in un ritmo più tranquillo di vita, riconoscendo senza sottintesi il protettorato delle potenze vincitrici. La politica di persuasione ai riguardi delle singole tribù è stata iniziata già da tempo, e se qualche cosa è stato rimproverato al residente generale, Steeg, è appunto il troppo largo spirito di conciliazione che pareva averlo reso arrendevole persino di fronte al doppio giuoco di Abd el Krim.

Vi è però chi si compiace che la Francia abbia fatto precedere allo sforzo armato la offensiva di pace, sia perchè ciò ha dimostrato la sua generosità, sia perchè l'atto umano, lungi dal riuscire inutile, avrebbe facilitato il successo delle operazioni militari, rendendo pressocchè nulla la resistenza delle popolazioni. «Ma lo spirito umanitario deve avere un limite — osserva Brice nel *Journal*.

Abd el Krim che ancora alcuni giorni addietro faceva incendiare cinque villaggi dei suoi alleati Rohamma, per spingere i loro abitanti verso le linee spagnole, non ha il diritto di invocarli. Evidentemente, l'ex capo riffano si è trovato nella singolare condizione di voler fare maggior assegnamento sulla generosità del nemico, che su quella dei suoi compagni di sventura.

Qualcuno non vede in questa resa a discrezione che un gesto teatrale compiuto dallo scaltro riffano per acquistarsi titoli alla mansuetudine dei nemici: Abd el Krim, essendosi reso a discrezione alla Francia, sarà certamente allontanato dall'Africa, dove la sua presenza potrebbe essere fomite di nuove agitazioni. Era, del resto, questa, una delle condizioni fondamentali della pace posta a Ugida.

La posizione di Briand rafforzata

Un comitato di periti finanziari

PARIGI, 26

Il Parlamento si riapre domani per un mese e mezzo, in un'atmosfera che d'improvviso si rasserena. La vita di un Ministero in Francia è sempre alla mercè della famosa buccia di limone.. Ma logicamente ora il Gabinetto non dovrebbe correre alcun pericolo. La fine della guerra marocchina, proprio alla vigilia della ripresa parlamentare conferisce al Governo un prestigio e una forza su cui fino alla settimana scorsa non avrebbe potuto fare assegnamento.

Si comprende come Briand fosse raggiante oggi nel presiedere il banchetto offerto dall'Associazione della stampa estera alla stampa parigina. A chi gli parlava della piega favorevole assunta dagli avvenimenti, egli rispondeva col suo tono leggermente ironico che bisogna sempre diffidare delle vittorie parlamentari.

I provvedimenti per il franco

Il compito più urgente per il Governo, è quello del risanamento finanziario, che non può essere improvvisato. Egli ha quindi deciso di affidare l'esame della situazione finanziaria ad un comitato di periti, che dovrà formulare le sue proposte.

Finora la nomina di un comitato di periti estranei al Parlamento era stata scartata nel timore di offendere la suscettibilità della Camera, la quale mira sempre ad estendere le sue prerogative.

Ma l'esperienza di questi due ultimi anni è stata eloquente. La complessità enorme dei fenomeni economici sfugge alla maggioranza parlamentare. L'esempio d'altronde è stato dato dalla stessa Granbretagna, dove il Governo ricorre da parecchi anni al consiglio dei competenti prima di prendere le decisioni da sottoporre poi al Parlamento. Nel Belgio si sta facendo altrettanto, e il ministro Perrey si è convinto che non è più il caso di tergiversare nello scegliere un metodo di lavoro così ragionevole.

L'innovazione è accolta con grande favore. La nomina del comitato è stata concordata fra Peret e Briand e sarà sottoposta al Consiglio dei ministri in una prossima riunione. La presidenza del comitato — a quanto ha annunciato il ministro Peret — sarà offerta all'ex sottosegretario Sergent, già governatore della Banca di Francia, e il comitato comprenderà parecchi banchieri ed economisti di una competenza indiscussa.

Intanto il ministro delle Finanze ha già preso alcuni provvedimenti che devono scartare il pericolo di un nuovo rapido tracollo del franco. Si tratta di provvedimenti analoghi a quelli che sono stati presi in Italia proprio in questi giorni.

Sulla crisi del franco sono state presentate parecchie interpellanze, sorpassate ora dagli avvenimenti.

I socialisti contro la scalata al potere

A consolidare la posizione del Governo, contribuiscono anche i risultati del Congresso socialista, che si è chiuso oggi con battute melanconiche. I politicanti del partito, che si erano recati a Clermont Ferrand con la segreta speranza di creare la possibilità di muovere al Gabinetto Briand un assalto fruttifero di portafogli, ripartirono con le pive nel sacco. Le decisioni prese, non altereranno minimamente la situazione parlamentare preesistente. Vi è di più. Quando fu appresa la notizia della resa di Abd el Krim, molti congressisti riconobbero che l'avvenimento spuntava un altro argomento nelle mani dei fautori della crisi, ed è piccante notare che proprio il delegato dei socialisti al Marocco, Escoule, aveva chiesto stamane che il gruppo parlamentare facesse il massimo sforzo per affrettare la fine delle ostilità.

Gli avvenimenti militari risparmieranno ai socialisti anche questa fatica.

L'approvazione della mozione Blum-Zironsky, che respinge la partecipazione al potere, è favorevole alla stabilità del Governo, perchè rende impossibile la costituzione di una stabile maggioranza cartellista. Nella prossima battaglia elettorale, accadrà quello che accadde negli ultimi sei mesi, e qualora il Gabinetto attuale fosse minacciato dalla destra, l'astensione socialista vi sarebbe quasi certamente garantita. Così alla peggio, il signor Briand potrebbe nella più parte dei casi vincere e durare grazie alla maggioranza relativa. La mozione di Clermont Ferrand non pare del resto dover servire che come piattaforma di una lotta elettorale che la magioranza del partito non desidera più di affrontare.

Come si è detto, il congresso si è chiuso malinconicamente, e Renaudel, rammaricandosi di non poter scalzare il Gabinetto Briand ha voluto dire: «L'ora che noi viviamo attualmente è la più dolorosa della mia vita socialista».

Al banchetto della stampa estera, da lui presieduto, il signor Briand si è schermito dal pronunciare discorsi, poichè la ripresa parlamentare lo costringerà a parlare già troppo di frequente, ma in realtà ha poi rivolto ai commensali un'arguta allocuzione, brindando alla solidarietà che unisce la stampa estera alla stampa parigina. Al banchetto assistevano quasi tutti i redattori di politica estera dei giornali parigini e numerosi letterati e artisti.

Pilsudski spiega i moventi

del suo colpo di stato

VARSAVIA, 26

Il ministro della Guerra, maresciallo Pilsudski, ha fatto ai giornali le seguenti dichiarazioni:

«Da circa sei mesi stavo lottando per riformare i costumi politici della Polonia, specialmente per quanto riguarda l'esercito. Questa lotta non dava mai però risultati positivi. Ero indignato specialmente per l'impunità concessa, con l'annuenza del Governo, agli abusi sempre maggiori dei nuovi ricchi. L'ultima ragione che mi obbligò ad agire è stata la costituzione dell'ultimo Gabinetto, che si era dichiarato immediatamente contro di me. Mi decisi allora ad agire soltanto contro il Governo, fatta eccezione della persona del Presidente della Repubblica, Wojciechowski. Prima della mia azione gli dichiarai che preferivo trattare con lui piuttosto che lottare. Il Presidente scelse però quest'ultima soluzione.

Fin dalla sera del primo giorno, occupai tutto il centro della capitale e invitai il maresciallo della Dieta, Rataj, a interporre i suoi buoni uffici in qualità di intermediario. La sua mediazione diede però risultati assolutamente negativi, senza la minima colpa da parte mia. All'indomani tentai per una seconda volta la via della conciliazione, per evitare odi e rancori. Diedi un termine fino alle 23 del giovedì, ed a quest'ora fui informato che non potevo contare su alcun compromesso.

Cominciai allora l'attacco decisivo, che terminò, come tutti sanno, poichè io ero convinto che i reggimenti della Posnania inviati contro di me non si sarebbero mai battuti. Mi trovai allora davanti a due soluzioni: o proclamarmi dittatore, oppure legalizzare la situazione. Questa soluzione mi riuscì perfettamente. D'accordo con Rataj, obbligai Bartel a comporre un Governo, esigendo di proceder al più presto possibile all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica.

Non volli proclamarmi dittatore affinchè non si prendesse l'abitudine di addossare completamente sulle spalle di un solo uomo il pesante fardello delle responsabilità, prestandogli soltanto un fiacco ausilio, mentre invece è necessario il tenace lavoro quotidiano di numerosi uomini per riformare il paese. Ho fatto una cosa unica nel genere: qualche cosa come un colpo di stato, che ho immediatamente legalizzato; qualche cosa come una rivoluzione, senza alcuna conseguenza rivoluzionaria. Alla domanda se io avrei accettato la Presidenza della Repubblica, ho dato una risposta evasiva, nell'attesa che siano resi pubblici i nomi dei vari candidati, per poterli riunire intorno a me, ad eccezione di coloro che non meritano la mia considerazione e che sono membri dei partiti della Dieta, per impegnarli ad un atto pubblico comune, col quale essi si assumerebbero l'obbligo di non patteggiare con partiti, banche, gruppi affaristici ecc. Ripeto — ha concluso il maresciallo — che non voglio essere l'unico candidato».

A proposito delle voci diffuse recentemente sulla distribuzione di armi alla popolazione civile di Varsavia durante i recenti avvenimenti, un comunicato ufficioso dice che una gran parte della popolazione che si è pronunciata con entusiasmo per l'azione di Pilsudski, reclamava spontaneamente che le fosse reso possibile di prendere parte a questa azione. I capi del movimento si trovarono davanti al dilemma: o reprimere con la forza queste oppure arginare e regolarizzare il movimento popolare. I capi scelsero quest'ultima soluzione, distribuendo una certa quantità di armi ai distaccamenti che si vennero formando sotto la garanzia dell'ordine di patriotti provati e degni di fiducia. Questi distaccamenti funzionarono unicamente come milizia volontaria per la tutela e la salvaguardia dell'ordine pubblico, ciò che servì a proteggere gli abitanti contro i saccheggi e i misfatti di malfattori. Il comunicato aggiunse che immediatamente dopo la rotta, le autorità impartirono ordini severissimi per la restituzione delle armi e già, all'indomani degli avvenimenti stessi, la maggior parte delle armi veniva restituita. Nei giorni seguenti sono state consegnate tutte le armi e munizioni.

Le elezioni politiche in Romania

danno la maggioranza al Governo

BUCAREST, 26

I risultati delle elezioni conosciuti fino alle 16 non sono ancora definitivi; ma danno però già un quadro preciso della situazione. Il Governo ha ottenuto in quasi tutte le provincie una grande maggioranza. A Bucarest i partiti governativi raccolsero il 34 per cento, i liberali il 16, la vecchia opposizione (nazionalisti e partito dei contadini) il 35, gli antisemiti il 5.1/2, i socialisti il 3.1/2 dei voti. Il partito antisemita, secondo le notizie giunte nel pomeriggio ha conseguito grandi successi in alcune provincie della Rumenia settentrionale. Dei partiti dell'opposizione, soltanto il nazionalista ha ottenuto l'assoluta maggioranza nella provincia di Alba, patria del leader nazionalista Manju.

Un nuovo Ministero in Grecia

ATENE, 26

Il nuovo Presidente del Consiglio Paraskopoulos, ha fatto oggi visita agli ex Presidenti del Consiglio, Kafandaris e Papanastasius, ai quali ha sottoposto il suo programma politico. Egli ha dichiarato che è suo intendimento ricondurre la vita politica alla normalità. Il primo passo su questa via saranno le nuove elezioni. Inoltre, assicurò che ben presto si ritornerà alla libertà di stampa. Il Paraskopoulos chiamerà a far parte del nuovo Gabinetto personalità apolitiche.

Conflitti a Berlino

fra comunisti e nazionalisti

BERLINO, 26

Ieri sono avvenuti a Berlino incidenti fra appartenenti all'associazione nazionalista Stahlhelm e comunisti. La polizia ha pubblicato stamane un lungo comunicato, in cui si chiariscono i fatti. Si stavano svolgendo i funerali di uno dei membri dell'associazione nezionalista, molti compagni erano presenti in uniforme.

A poco a poco si ammassò la folla di comunisti. Accorse la polizia, ma gli sforzi di questa erano vani di fronte al numero degli aggressori. Ad un tratto dalla folla fu scagliato un sasso che fu il segnale di una violenta sassaiuola. Gli agenti di polizia ebbero 7 feriti. La polizia cercò di sbarrare le strade adiacenti e di operare arresti, ma i comunisti si rifugiarono nelle birrarie esercitate in quel quartiere dai loro stessi partigiani. Giunti i rinforzi gli esercizi pubblici furono chiusi. A notte la situazione tornò tranquilla. Furono operati 60 arresti. Molti arrestati stamane furono rilasciati.

Voci per un'intesa monetaria

tra Italia, Francia e Belgio

PARIGI, 26

L'*Echo de Paris* crede necessario che il Governo francese prenda l'iniziativa di chiedere al Governo italiano e a quello belga, se non sia giunto il momento di convocare una conferenza comune, per difendere ciascuno la propria moneta, e per giungere ad una comune azione stabilizzatrice. Il giornale aggiunge: «Ciò sarebbe un vero bene comune. I modi da intendersi non mancano, e meno ancora mancano specialisti in materia e sarebbe sufficiente di intendersi».

Il *Petit Parisien* ha a sua volta da Washington, che in quegli ambienti finanziari si discute di nuovo di un piano di cooperazione di grandi istituti di credito per aiutare la stabilizzazione dei cambi. La cooperazione americana si inaugurerebbe sotto forma di intesa tra la «Federal Reserve Bank», che può agire sull'alto istituto di credito americano, la Banca d'Inghilterra e la Banca di Francia e potrebbe estendersi agli istituti finanziari d'Italia e di Germania.

Il mercato dei cambi

Una nuova disposizione ministeriale

MILANO, 26

Da oggi è entrata in vigore una nuova disposizione per il commercio dei cambi in Borsa. Gli operatori hanno l'obbligo di presentare i documenti che autorizzano a operare in divise il giorno prima delle operazioni. Il mercato di stamattina è stato pressochè nullo.

Il prestito italiano alla Romenia

100 milioni per ordinazioni all'industria

ROMA, 26

Il prestito italiano alla Romenia, di 200 milioni, sarà all'8 per cento e il termine per il rimborso di anni 15. Le obbligazioni saranno piazzate sul mercato da un consorzio bancario italiano. La metà del prestito sarà destinata a rimborsare il Governo italiano dei crediti concessi alla Romenia durante la guerra; l'altra metà sarà destinata ad acquisti di prodotti industriali in Italia (macchine, attrezzi).

Una discussione sul carbone

alla Conferenza interparlamentare di Londra

LONDRA, 26

La Conferenza interparlamentare del commercio è continuata oggi occupandosi particolarmente della scottante questione del carbone. Relatore era sir Reddor Rees, membro della Camera dei Comuni e rappresentante politico di una delle più importanti regioni produttive di carbone del Regno Unito. Il discorso di sir Reddor Rees fu una lucida esposizione della situazione internazionale del combustibile nero, documentata da importanti dati statistici sulla produzione e sul consumo di tutti i paesi del mondo, concludente col voto e con la raccomandazione ai Governi delle nazioni rappresentate alla Conferenza, di studiare le cause della riduzione del consumo, specialmente indicate nella instabilità dei cambi e delle condizioni economiche.

Il rappresentante dell'Ungheria propose la nomina di una Commissione di cinque membri che continui lo studio comparativo della questione del carbone nei diversi paesi.

L'ex ministro francese Le Trocquer, pronunciò un notevole discorso, mettendo in rilievo l'enorme importanza della stabilizzazione dei cambi anche in riguardo all'industria ed al commercio carbonifero.

Il sen. Crespi, rappresentante italiano, fece una dettagliata esposizione della situazione tessile in rapporto al consumo del carbone nelle diverse industrie, consumo che tende a diminuire per i miglioramenti tecnici in ciascuna di esse, e pose in luce i rapporti di costo e di prezzo fra l'industria idroelettrica e l'industria estrattrice del combustibile. Dimostrò che la questione carbonifera è soprattutto questione di prezzi, e che questi sono enormemente influenzati nei paesi consumatori dall'incostanza dei cambi. Fece una impressionante constatazione della differenza dei costi di produzione nei diversi paesi d'Europa. Concluse, tra vivissimi applausi, che solo i miglioramenti tecnici, e specialmente la concordia tra i diversi paesi per la soluzione del problema monetario, che è alla base di ogni questione economica internazionale, possono giovare alla soluzione delle grandi questioni industriali ed economiche che procurano ancora gravi sofferenze alle popolazioni di tutti i paesi del mondo.

Nella seduta pomeridiana il sen. Crespi raccolse il successo della giornata, parlando in perfetto inglese sulla crisi carboniera dell'Inghilterra. L'on. Crespi ha detto in forma elegante che il mezzo per risanare definitivamente la crisi è di migliorare i cambi, onde mettere le nazioni importatrici di carbone in condizione di acquistare una maggiore quantità.

Questa sera il Principe di Galles presiederà un grande banchetto nella galleria della Camera dei Lords in onore dei delegati parlamentari di 40 nazioni.

Nessun progresso verso la soluzione

della vertenza mineraria inglese

LONDRA, 26

Quest'oggi il Primo ministro Baldwin è tornato a Londra, ma si annunzia che domani farà di nuovo ritorno alla sua villa. Nei circoli politici si assicura che da sabato scorso non è stato fatto alcun passo ufficiale per tentare la soluzione della crisi del carbone. Lo sciopero dura ormai da 26 giorni. Sebbene domani spiri il tempo massimo concesso da Baldwin per accettare la sua offerta di un ultimo sussidio di tre milioni di sterline, questa sembra non abbia avuto alcun effetto, nè sui minatori, nè sui proprietari.

Per facilitare l'importazione del carbone, il Governo ha deciso di lasciare il carbone importato a disposizione degli importatori, sebbene per «atto di misura straordinaria» approvato dal Parlamento durante lo sciopero, tutti gli stocks di carbone disponibili sieno controllati dal Governo. Il Governo sta pure studiando il modo di razionare più severamente il carbone, tanto per usi industriali, quanto per usi domestici.

Aumento di tariffe passeggeri in Cecoslovacchia

e riduzione di tariffe merci

PRAGA, 26

Il ministro delle Ferrovie, dott. Rika, ha tenuto un discorso in merito all'aumento delle tariffe ferroviarie che entrerà prossimamente in vigore. Le tariffe per il trasporto di persone verranno aumentate del 22 per cento, quello per merci del 33 per cento. Così pure verranno aumentate tutte le tariffe ridotte. D'altra parte sarà ribassata del 33 per cento la tariffa per le merci a grande velocità, nonchè quella per alcuni treni celeri e specialmente per le grandi distanze.

I problemi dell'economia e della scuola

discussi alla Camera e al Senato

Il bilancio dell'Economia alla Camera

Carburanti, credito agrario e foreste

ROMA, 26

La seduta ha inizio alle 16, sotto la presidenza dell'on. GIUNTA, vicepresidente dell'assemblea. L'aula è scarsamente affollata. Mentre il segretario on. Miari legge il verbale, ad un tratto, fra lo stupore generale dei presenti, si ode un assordante squillo di campanelli. Cosa è successo? Nulla di grave: l'on. Giunta, volendo chiamare un usciere, ha sbagliato.... tasto ed ha fatto funzionare la «sonette». Spiegato l'equivoco, la calma ritorna nell'aula e si intraprende la discussione dei disegni di legge all'ordine del giorno. Approvato quello che modifica il regime doganale della rete artificiale, si discute il bilancio dell'Economia.

GALEAZZI, premesso che con la creazione dell'azienda generale dei petroli, il Governo ha inteso dare impulso alle ricerche petrolifere, afferma la necessità di una netta impostazione del grave problema del carburante in Italia. Osserva che trattasi di un problema anche urgente, e quindi la sua soluzione non può essere affidata solamente alle ricerche del sottosuolo; il cui esito certamente sicuro può anche non essere immediato. Crede quindi opportuno che si addivenga allo sfruttamento di quelle risorse che il nostro suolo offre, sia nella presenza di schisti bituminosi ed asfaltici, sia nella produzione alcoolica.

ACERBO, illustra l'importanza e l'essenza del problema del credito agrario, ricordando la laboriosa e lunga legislazione emanata in proposito dai primi anni dell'unità nazionale ad oggi. L'oratore è del parere, conforme alle conclusioni delle grandi organizzazioni tecniche agricole nazionali, che la soluzione del problema non possa trovarsi nè in successivi perfezionamenti della legislazione generale, nè nell'ampliamento della rete degli istituti speciali oggi esistenti. Il problema del credito agrario è anche problema essenzialmente tecnico, intimamente legato ai più alti problemi nazionali; deve perciò funzionare non col semplice credito bancario, ma con criterio misto, sociale, tecnico, agrario e bancario; impone una soluzione integrale: la creazione, cioè, di un grande organismo centrale autonomo, capace di operare con la visione completa dei bisogni nazionali, controllandoli e disciplinandoli con unità di criterio. Organizzato sulla base di un savio decentramento funzionale, potrebbe utilizzando e unificando tutti gli organismi creati e le provvidenze stabilite dallo Stato, determinare una sempre maggiore affluenza di risparmio verso i bisogni dell'agricoltura; e sarebbe destinato a diventare presto o tardi il naturale organo di raccolta del risparmio degli agricoltori, oggi polverizzato in cento e cento casse e banche che questi capitali provenienti dalla terra investono per la maggior quantità in impieghi estranei all'agricoltura.

Conclude, augurando che le varie classi ed i vari gruppi di interessi siano capaci di rinunziare ad una parte delle loro attuali posizioni e dei loro privilegi, dinanzi all'imponenza nazionale del problema, ed i ceti rurali, forniti di maggiori mezzi e appoggiati da una solida organizzazione economica, rappresenteranno ancor più gli elementi vivi della stabilità sociale e una delle più solide basi del nuovo regime.

JESA, occupandosi del problema dell'insegnamento professionale agrario, osserva che esso non ha ancora raggiunto quello sviluppo, che pure è indispensabile per il progresso agricolo del Paese, e conclude esprimendo la fiducia che il Governo fascista, vigile tutore dei bisogni della Nazione, assicurerà il sempre maggiore elevamento delle classi agricole, depositarie, per tradizione e per diuturna infaticabile operosità, di gran parte delle ricchezze nazionali.

ZANELLò invoca una soluzione radicale del problema forestale dal punto di vista idrico ed igienico.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

I prossimi lavori parlamentari

L'annuncio di un discorso di Mussolini

ROMA, 26

La discussione del bilancio dell'Economia alla Camera, dato il numero dei deputati iscritti a parlare, occuperà alcune sedute. Successivamente verrà in discussione il bilancio delle Comunicazioni.

Nel pomeriggio di oggi si sarebbe dovuto riunire la sottogiunta del bilancio, per approvare la relazione su quest'ultimo bilancio. Ma per mancanza di alcuni membri, la riunione è stata rinviata a domani. Il Governo, intanto, seguendo il criterio che lo indusse lo scorso anno a far esaminare in blocco i conti consuntivi che non erano stati ancora presentati, ha presentato quest'anno per tempo i conti consuntivi, che si riferiscono alla gestione dell'anno finanziario che va a scadere. Tali conti saranno esaminati dalla Giunta generale del bilancio nella riunione di venerdì prossimo e si assicura che la Camera non occuperà molto tempo ad approvarli.

Nel pomeriggio di oggi si è riunita la Commissione per l'esame del progetto presentato dal ministro Belluzzo per la preferenza da accordare alla industria nazionale nelle forniture alle amministrazioni statali. La Commissione ha unanimemente consentito nel criterio che ha ispirato il Governo nella formulazione del progetto, che è quello di agevolare l'incremento delle industrie nazionali anche allo scopo di ottenere da esse una specializzazione in tutti i campi. La Commissione si è dichiarata convinta che il provvedimento in parola costituirà il primo passo verso una serie di provvidenze che lo stesso Governo ha dimostrato di aver in animo di adottare nell'intento di mettere le nostre industrie al coperto della concorrenza straniera. E' stato infine nominato relatore l'on. Lanfranconi.

Alla fine dei lavori parlamentari della corrente settimana assisterà il Primo ministro di ritorno dal suo viaggio a Genova in Toscana e in Romagna. Per quanto si riferisce all'annunziato suo discorso, negli ambienti parlamentari si ritiene che con tutta probabilità l'on. Mussolini profitterà della chiusura dei lavori della Camera, per pronunziare brevi dichiarazioni, che saranno però assai importanti per il loro contenuto politico. Si ha ragione di credere che il Primo ministro tratterà in particolar modo la questione dell'applicazione della legislazione sindacale e dell'azione che ha svolto e che svolgerà il Governo per realizzare definitivamente il passaggio dello Stato dalla struttura demoliberale a quella fascista sindacale.

L'on. Turati contro le polemiche

a carattere personalistico

ROMA, 26

L'Ufficio del P. N. F. comunica:

«Il segretario generale, deplorando le polemiche a carattere personalistico agitate in questi giorni sui giornali fascisti, invita formalmente dirigenti e gregari a troncarle ed affidare al partito l'esame delle varie critiche».

Il bilancio della P. I. al Senato

Dichiarazioni dell'on. Fedele

ROMA, 26

Il Senato ha discusso e approvato nella seduta di oggi il bilancio dell'Istruzione.

Dopo il sen. TAMASSIA, che si è occupato del problema delle biblioteche, ha parlato il sen. RAJNA, il quale fra l'altro, si è augurato che presto si abbia un'impostazione analoga a quella già esistente per l'insegnamento del francese nei Comuni della valle d'Aosta, di Pinerolo e di Susa, anche nelle nuove regioni e specialmente nell'alta valle dell'Adige, i cui abitanti devono essere portati a sentirsi «ladini», cioè latini, come i loro antenati.

Il sen. PASCALE, trattando dell'ordinamento universitario, ha sostenuto che la Università statale deve essere di esempio alle altre Università, di qualunque tipo esse siano; ma che per raggiungere questo scopo è necessario che essa sia messa in condizione di poter resistere alle concorrenze che le viene fatta dalle Università libere.

Il sen. MORPURGO ha elogiato la politica del Governo verso le popolazioni allogene; ma il Governo dovrebbe anche aiutare moralmente e materialmente una iniziativa che crede funzione di Stato. Da alcuni anni si sono aperti corsi estivi per l'insegnamento degli italiani alloglotti. L'anno passato però si sono dovuti accogliere solo 50 delle domande di inscrizione ai corsi. Confida che il Governo provvederà a dare i mezzi sufficienti per un più largo funzionamento di tali corsi.

Il discorso del ministro

Ha preso infine la parola il ministro. L'on. FEDELE, premesso che nella scuola deve aleggiare lo spirito nazionale e non deve esservi separazione fra teoria e pratica, fra pensiero e vita, risponde alle domande e ai dubbi del relatore e dei senatori che hanno parlato sul bilancio. Si può domandare se allo sforzo finanziario del Governo per la Pubblica Istruzione risponda un adeguato rendimento. La scuola popolare è rinnovata, ricondotta al triplice punto, di Dio, dei morti per la Patria e della bandiera. Gravi difficoltà si sono dovute superare e si dovranno superare per l'attuazione di tutta la riforma scolastica. La lotta contro l'analfabetismo è lungi dall'essere vinta, specialmente in alcune regioni d'Italia, e perciò l'attività dell'Amministrazione si esercita specialmente nell'istituire nuove scuole dove esse sono necessarie e nel prendere molteplici provvedimenti, perchè l'azione scolastica non vada perduta pochi anni dopo l'uscita dell'alunno dalla scuola. Intorno alla scuola fioriscono molte istituzioni sussidiarie, ma lo Stato non può concorrere a quest'opera integrativa di somma utilità che con aiuti assai modesti. Gli asili infantili sono troppo scarsi, specialmente nel Mezzogiorno.

Il maggior onere segnato nel bilancio per l'istruzione media dipende dal miglioramento economico concesso agli insegnanti. Non si è dato quanto essi desideravano, ma tutto quello che lo Stato poteva concedere e si fece in modo che l'applicazione del provvedimento si compisse rapidamente. E' fatale che per l'azione della scuola media, lentamente maturantesi negli spiriti, i critici dell'istituzione pendano piuttosto a metterne in rilievo i difetti che i pregi. Ma la nostra scuola media ha ottimamente contribuito a tener sempre desta la fede in tempi migliori e seppe educare quegli eroici giovani che vittoriosamente si opposero all'invasione degli eserciti nemici.

Molto l'oratore si è adoperato perchè la geniale riforma concepita dal sen. Gentile sempre meglio corrispondesse al fine che il riformatore si era proposto. E' stato modificato il regolamento per gli esami, ricondotti ad una più severa disciplina, e si è provveduto alla redazione di nuovi programmi di esami in cui, pur procedendo a molti sfrondamenti, si rafforzano i criteri fondamentali della riforma. L'esame non deve essere un inventario di cognizioni, ma una esplorazione di attitudini: deve in essi tenersi conto dell'età degli alunni e del tipo degli studi ed attribuire all'intelligenza maggior valore che alla dura fatica mnemonica.

La lingua italiana nelle nuove provincie

Rispondendo al sen. Rajna, il ministro dichiara che il Governo italiano non ammette che si discuta il diritto di educare nella lingua d'Italia i cittadini delle regioni recentemente annesse. La superiorità dei nostri metodi e dei nostri insegnamenti ha riportato una completa vittoria, ed è stata proprio questa vittoria che ha suscitato tanto irose osservazioni di qua e di là delle Alpi. Per ciò che riguarda i corsi alloglotti, promette di tener conto delle raccomandazioni fatte dal sen. Morpurgo.

Passa quindi a parlare dell'istruzione superiore, e acconsente col sen. Pascale, nel ritenere che le cure dello Stato debbano volgersi specialmente alle sue Università facendo eccezione unicamente all'Università di Bari, sorta per ragioni di alto interesse politico. Ricorda che per cinque anni è vietata rigorosamente l'istituzione di nuove Università e di nuove facoltà. La schiera di coloro che si danno alla scienza diviene sempre più scarsa, e gioverà a questo proposito riesaminare le condizioni degli aiuti e degli assistenti universitari, che potrebbero essere il semenzaio dei futuri professori, almeno per alcune discipline.

Quanto alle biblioteche, egli si propone di accrescere i mezzi di cui questi istituti dispongono, ed intanto ha ottenuto la somma di circa 6 milioni di lire da impiegarsi quasi unicamente per il materiale librario. A proposito dell'amministrazione delle Antichità e Belle Arti, ricorda che ieri riapparve all'ammirazione di tutti quell'opera incomparabile di bellezza che è il pergamo di Giovanni Pisano. La cerimonia fu resa più solenne dalla presenza del Capo del Governo e dal discorso di un principe della Chiesa che tutta Italia onora.

Concludendo, il ministro dice che la scuola è e vuole essere strumento del nostro rinnovamento nazionale, strumento sempre più adatto e consapevole, in modo che i nostri giovani sieno educati a comprendere ed a guidare gli avvenimenti della Patria. La scuola deve indurre le nuove generazioni verso una civiltà superiore, illuminata dalla bontà, e animata dal senso religioso della vita. (*Vivissimi e prolungati applausi, molte congratulazioni*).

Chiusa la discussione generale, senza osservazioni si approvano i capitoli del bilancio, e l'articolo unico del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Prossima costituzione della Corporazione

dei professionisti intellettuali

ROMA, 26

Il segretario generale della Corporazione professioni intellettuali, avv. Di Giacomo, e il segretario generale della Corporazione Sanitaria, dott. Fioretti, presi gli opportuni accordi col presidente della Confederazione delle Corporazioni, on. Rossoni, ha indetto per domenica 27 giugno p. v. il Congresso generale di tutti i sindacati di professionisti intellettuali, allo scopo di costituire la Confederazione delle Corporazioni intellettuali e di procedere all'inquadramento delle categorie in conformità del regolamento sindacale.

Le solenni onoranze della Capitale
al governatore Filippo Cremonesi

ROMA, 26

Il governatore di Roma sen. Filippo Cremonesi in occasione del suo onomastico ha ricevuto dalle autorità e dalla cittadinanza le espressioni di sincero augurio insieme con le congratulazioni per l'opera che egli, obbedendo alle direttive del Duce, ha iniziato e continua alacremente a svolgere per la grandezza di Roma imperiale.

Alle 8 il segretario generale del Governatorato gr. uff. Mancini e il capo gabinetto comm. Laurenti, insieme con una larga rappresentanza degli impiegati del Governatorato, sono stati ricevuti dal sen. Cremonesi cui hanno porto un saluto augurale. Il gr. uff. Mancini nell'esprimere i sentimenti di devozione del personale capitolino ha consegnato al governatore la somma di lire 1250 raccolta fra gli impiegati e destinata all'ambulatorio per i bimbi rachitici e scrofolosi che si intitola a Filippo Cremonesi. Il governatore si è quindi recato alla chiesa di S. Filippo, donde ha fatto ritorno alle 10 per ricevere la visita dei vice-governatori e dei rettori che gli hanno offerto un fascio di fiori sopra un artistico vassoio d'argento. Successivamente il governatore di Roma ha ricevuto i commissari dell'azienda elettrica municipale on. Caprino e comm. Grisostoni, le rappresentanze dei Sindacati dell'azienda municipale e l'on. Marchese Guglielmi che gli ha espresso gli auguri dell'Associazione fra i romani e dell'Associazione «Roma monarchica». Alle 10.30 il Comitato ordinatore delle onoranze a S. E. Filippo Cremonesi è stato ricevuto nella sala rossa in Campidoglio dal primo governatore di Roma. Il rettore Mariotti, in nome del presidente del Comitato, assente per imprescindibili precedenti impegni e dei componenti tutti, ha preso la parola rilevando lo spontaneo desiderio sorto nella cittadinanza romana di esprimere a Filippo Cremonesi il sentimento di devozione e di ammirazione per l'opera svolta e di fiducia per quella ancor più ardua da svolgere. Il prof. Mariotti ha aggiunto che la spontanea e simpatica iniziativa si concretò nell'offerta di un simbolo di Roma e nella consacrazione veramente plebiscitaria dell'affetto e della deferenza di cui il popolo tutto circonda il suo primo cittadino. Il simbolo è rappresentato dalla riproduzione della statua di Roma del Vittoriale, opera dello Zanelli. Ed il plebiscito è costituito da duecentomila firme di cittadini romani, raccolte in otto grossi volumi che lo Staderini ha foggiato come gli antichi libri di conto del «Monte dei Paschi» di Siena ed ornati con motivo decorativo del fascio littorio; gli otto volumi sono racchiusi in un artistico mobile fregiato del fascio littorio e dello stemma gentilizio dei Cremonesi. Il rettore Mariotti ha così terminato il discorso con il quale ha accompagnato l'offerta del Comitato: Il nostro augurio sincero scaturisce dalla pienezza dei nostri sentimenti. Possa il primo governatore di Roma compiere tutta l'opera che il Duce ha delineata e tracciata. Egli avrà bene meritato dall'Italia» (applausi vivissimi). Salutato da una nuova acclamazione, il sen. Cremonesi ha preso la parola per ringraziare del graditissimo omaggio resogli dalla cittadinanza romana, cui si sente legato da vincoli di imperituro affetto.

Alle 11 il sen. Cremonesi ha ricevuto nell'aula consigliare i ragazzi appartenenti al Ricreatorio Umberto I.o che si sono recati in Campidoglio con musica e bandiere. Un bambino ha letto un indirizzo di omaggio al sen. Cremonesi che ha mostrato di gradire molto la simpatica manifestazione. Successivamente, il governatore ha ricevuto il Sindacato tramvieri che gli ha fatto offerta di una magnifica corbeille di fiori e il comm. Calza Bini che gli ha porto gli auguri a nome dell'Istituto delle case popolari.

Classica tradizione dei senatori romani
ripristinata da S. E. Cremonesi

ROMA, 26

Questa mattina, alle 8.30, il governatore di Roma, sen. Cremonesi, si è recato alla Chiesa Nuova ad offrire, secondo un'antica usanza del Senato romano, un calice d'argento per il culto a S. Filippo Neri, di cui oggi ricorre la festa. Nella chiesa, sfarzosamente addobbata, facevano ala 200 balilla coi gagliardetti. Alla cerimonia sono intervenute numerose personalità. Il Governatore, seguito dai valletti comunali che indossavano la loro caratteristica uniforme secentesca, e preceduto dai membri della Congregazione dell'Oratorio, si è recato all'altare del sacramento e quindi alla cappella della tomba di S. Filippo. Quivi il padre Nanni, preposito dei Filippini, ha ricevuto dalle mani del Governatore l'artistico calice ed ha pronunciato brevi parole ringraziando del dono il Governatore che con questa offerta ha interpretato il pensiero e la fede profonda della cittadinanza. Dopo aver accennato alla classica tradizione dei senatori romani, che il senatore Cremonesi ha voluto ripristinare, egli ha detto che il calice rimarrà esposto sopra la tomba di S. Filippo tutto il giorno e dirà ai fedeli che Roma è orgogliosa di rivivere la fede di S. Filippo. Il padre Nanni ha affermato che la cerimonia di oggi ricongiunge l'era presente di rinnovamento religioso con un passato che vive nell'eternità della storia di Roma. Il governatore Cremonesi ha risposto ringraziando e, dopo la cerimonia, ha assistito alla colazione offerta a circa 200 balilla che hanno fatto la comunione. Il Governatore ha offerto a ciascuno un pacchetto di dolci, tra gli applausi festanti dei bambini.

Quali films sono vietate alla gioventù
dal nuovo regolamento cinematografico

ROMA, 26

Il regolamento per i cinematografi andrà in vigore col 1.o giugno prossimo e il ministro dell'Interno intende che esso sia rigorosamente applicato. Le norme che regolano questa materia e che riguardano da vicino i cinematografi, sono: l'esclusione da certi spettacoli dei fanciulli e adolescenti che non abbiano compiuto il 15.o anno di età. Il Ministero dell'Interno è ben deciso ad attuare la voluta protezione fisica e morale dei fanciulli di età prescolastica e scolastica. Esso intende altresì che siano rigorosamente riveduti ed energicamente applicati i criteri della censura, la quale deve pronunciare il giudizio di revisione. I criteri di revisione saranno più specificatamente stabiliti per decidere tassativamente a quali spettacoli possano assistere i fanciulli e adolescenti dell'uno e dell'altro sesso. Il Governo, con fine intuito psicologico di quelli che sono i valori morali nella azione educativa della Nazione, vuole esclusi i fanciulli da rappresentazioni che rientrino nel genere «passionale» o «poliziesco» o che possano comunque sovraeccitare le passioni e corrompere con la forza della suggestione gli animi giovanili. Non è certamente molto facile stabilire a priori i caratteri di questo o di quell'altro genere di lavoro cinematografico, ma è nella persuasione di tutti che i drammi della malavita, i sapienti furti e gli ancor più raffinati adulteri non siano materia da «girare» dinanzi all'adolescenza. Il regolamento in questione non manca di far cenno delle pellicole che sono particolarmente adatte a rappresentazioni per fanciulli e adolescenti. Appositi agenti per la protezione dell'infanzia saranno preposti al servizio di vigilanza.

Il verdetto nel processo dei falsari a Budapest
Sentenza di condanna per tutti gli imputati

BUDAPEST, 26

Stasera, il Tribunale di Budapest ha pronunciato la sentenza nel processo dei falsari. La Corte ha ritenuto colpevoli della falsificazione di denaro Nadossy e il principe Windischgraetz. Inoltre Nadossy della istigazione alla falsificazione di documenti in 11 casi e il principe della complicità nella falsificazione di documenti in sette casi. Ha ritenuto colpevoli della complicità nella falsificazione di denaro il comandante dell'Istituto geografico gen. Heist e il col. Kurz; del delitto di falsificazione di denaro il magg. Geroe e sei addetti all'Istituto cartografico; della contravvenzione alla falsificazione di denaro altri tre addetti all'Istituto cartografico; due addetti all'Istituto furono riconosciuti colpevoli del delitto dello spaccio di denaro falsificato; un altro è ritenuto colpevole della contravvenzione alla complicità della falsificazione di denaro; Eugenio Olchwary è ritenuto colpevole della complicità nella falsificazione di documenti, così puro Bela Varga; Bela Mankovics e Kovacs dello spaccio di falsificati e infine il segretario del principe, Desiderio Raba, della falsificazione di denaro e di documenti per complicità.

Le condanne

Il direttore della polizia Nadossy e il principe Windischgraetz furono condannati a 4 anni di carcere e alla pena pecuniaria di 10.000.000 di corone; all'interdizione dei pubblici servizi per la durata di tre anni e alla perdita dei diritti politici; il comandante dell'Istituto cartografico, gen. Heist e il col. Kurz, ciascuno ad un anno di carcere e a due milioni di multa, alla perdita dei diritti politici e all'interdizione dei pubblici servizi per tre anni; il direttore tecnico dell'Istituto cartografico, magg. Geroe, a due anni di carcere, due milioni di multa, interdizione dei pubblici servizi e perdita dei diritti politici per tre anni; altri cinque addetti dell'Istituto a sei mesi di carcere e un milione di multa; Desiderio Raba fu condannato a 18 mesi e 2 milioni di multa, all'interdizione dei pubblici servizi e alla perdita dei diritti politici. Nella pena inflitta a Windischgraetz, Nadossy, Kurz e Heist vengono computati 4 mesi e 20 giorni di carcere preventivo; a Geroe vengono computati 4 mesi e 14 giorni; a Raba 4 mesi e 20 giorni e agli altri due mesi e 14 giorni.

Gli imputati minori

Andrea Andor fu poi condannato a 8 mesi di carcere e un milione di multa, all'interdizione dei pubblici servizi e alla perdita dei diritti politici per tre anni. Nella pena gli vengono computati 4 mesi e 15 giorni.

Eugenio Olchwary fu condannato a 5 mesi di reclusione, computati due mesi e 15 giorni. Bela Mankovics fu condannato a un anno di carcere. Gli imputati Gabriele Baros, direttore della Cassa Postale di Risparmio, e Giuseppe Szoertsey furono assolti, avendo il Procuratore di Stato ritirato l'accusa nei loro confronti.

Gli accusati sono poi condannati a sostenere in solido le spese del processo. I falsificati e «clichés» vengono consegnati alla Banca di Francia, alla quale su proposta del suo rappresentante è stato aggiudicato un franco come indennizzo.

Il ricupero delle navi romane
sommerse nel lago di Nemi

ROMA, 26

Con provvedimento del ministro della P. I., on. Fedele, è stata nominata una commissione di studio per il ricupero delle navi romane sommerse nel lago di Nemi. Di essa fanno parte l'on. dott. Corrado Ricci, senatore del Regno, presidente, il gr. uff. dott. Arduino Colasanti, direttore generale per le Antichità e Belle Arti, il comm. ing. Paolo Salatino, ispettore superiore del Genio Civile per il sesto circolo di Roma, il cav. Anastasio Anastasi, professore stabile alla Scuola di Ingegneria in Roma per la meccanica applicata alle macchine termiche e idrauliche, il comm. dott. Roberto Paribeni, soprintendente alle antichità per il Lazio, il colonnello del Genio Navale ing. Umberto Pugliese e l'ing. Giorgio Tosi.

La commissione ha subito iniziato lo studio delle numerose proposte e dei progetti, da tempo accuratamente raccolti presso la Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti. Liberato il campo dalle proposte inattuabili o manifestamente inadeguate alla particolare importanza del problema sottoposto al suo esame, essa attende presentemente, a rilievi ed accertamenti di carattere tecnico e finanziario, volti ad assicurare al patrimonio archeologico nazionale, insieme con le navi di Tiberio e con le parti da esse staccatesi nei numerosi quanto inutili tentativi di sollevamento, i resti, certamente sommersi nelle acque, delle costruzioni che circondavano il lago, fra le quali è da ricordare il tempio di Diana e una villa di Cesare.

Il generale Petitti di Roreto cade da cavallo
durante una passeggiata a Torino

TORINO, 26

Uno spiacevole incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, è accaduto questa mane al generale d'armata senatore Petitti di Roreto. Verso le 7, in compagnia del suo ufficiale d'ordinanza, conte Spinola, egli faceva la solita passeggiata a cavallo, allorchè in Corso Vittorio Emanuele, l'animale, spaventato dal passaggio di un tram, si imbizzarriva impennandosi e tentando di darsi alla fuga, quindi scivolava trascinando nella caduta il generale. Il sen. Petitti si rialzava da solo, lentamente, dichiarando di non essersi fatto alcun male e, fatto rialzare il cavallo, rimontava in sella continuando la passeggiata.

L'anniversario di Flondar
commemorato dal 25.o Regg. Fanteria

PISINO, 26

Il 17.o anniversario della battaglia di Flondar, che segna una delle pagine più gloriose nella storia del 25.o Reggimento fanteria, venne commemorato ieri in forma solenne. Alle 10, invitati gentilmente dal Comando, intervennero alla cerimonia nella Caserma Diaz le autorità civili ed i comandanti degli altri Corpi del R. Esercito e della Milizia, le associazioni con vessillo, le scuole elementari e medie e un'eletta schiera di cittadini. Il tenente Pileri ricordò con alata parola la fausta ricorrenza e fece la storia del glorioso Reggimento, chiudendo, applauditissimo, con un evviva al Sovrano. Si svolsero quindi delle interessanti gare ginniche e prima della fine della cerimonia vennero offerti dei fiori alle gentili signore intervenute. Il cap. M. Sacchi che, coadiuvato dai signori cap. Concaro, Gagliardi, Di Bartolo e dagli altri ufficiali, sostituisce degnamente nel Comando il maggiore cav. Calì, momentaneamente assente, fece cortesemente visitare la Caserma Diaz. Va lodato l'addobbo preparato sotto la guida del ten. Gavazzi nella Caserma di via d'Annunzio. La sera si tenne un riuscitissimo trattenimento di danza nei locali del Casino di Società, mentre nel pomeriggio i fanti parteciparono ad un ballo, tenuto in loro onore nella sala Ferencich.

Missione commerciale messicana a Napoli

NAPOLI, 26

Oggi alle 12.20 provenienti da Roma sono giunti i componenti della missione commerciale messicana guidati dall'addetto commerciale presso la Legazione del Messico a Roma e dal presidente della Confederazione delle Camere di commercio messicane signor Hernandez. A ricevere gli ospiti stranieri si trovavano alla stazione il presidente della Camera di commercio on. Torriello ed altre autorità civili. La missione, che si compone di 52 persone si tratterrà sino a venerdì ed in questo tempo visiterà i più importanti stabilimenti industriali.

Preparativi per l'incoronazione di Re Alessandro

ZAGABRIA, 26

(K.) Il *Jutarnji List* riceve da Belgrado che da alcuni giorni sono incominciati i preparativi per la solenne incoronazione di Re Alessandro, alla quale si procederà verso la fine dell'anno, e probabilmente nel mese di novembre. Il ministro del Culto, d'accordo col Sovrano, ha dato ordine perchè sieno continuati e ultimati quanto prima possibile i lavori di riparazione del secolare monastero di Zica, ove sono stati incoronati tutti i re di Serbia. Le altre festività si svolgeranno parte a Belgrado e parte a Zagabria. Prima dell'incoronazione, Re Alessandro farà la sua visita ufficiale all'estero.

La vita di tre italiani alla King's Bay
per agevolare le operazioni del "Norge„

BERLINO, 26

Sono giunti a Berlino, di ritorno dalla King's Bay tre valorosi italiani che soggiornarono oltre un mese allo Spitzbergen per agevolare le operazioni di arrivo e di partenza del «Norge». Essi sono il maggiore del genio dell'Aeronautica Mario Vallini, il capitano aeronautico Alfredo Precerutti, ed il tecnico principale Nicola De Martino. Essi sono giunti alla King's Bay su una piccola nave costiera norvegese per preparare l'atterraggio del «Norge» e rimasero nella solitaria terra artica fino a quando fu confermato che il «Norge» aveva felicemente atterrato a Teller. Fino a quando non si ebbe la certezza che il «Norge» fosse giunto in salvo, un manipolo di italiani rimase alla King's Bay come di vedetta perchè in un eventuale ritorno forzato ed improvviso, il «Norge» trovasse persone capaci di recare possibili aiuti in quelle terre inospitali. Ormai che l'ansia di quelle ore di attesa è scomparsa, questi tre italiani narrano con semplicità le strane giornate vissute nell'isola semi deserta. Quelle piccole casucce di legno, sperdute nella neve in terreni montuosi e nella solitudine, rammentavano ad ognuno di loro, gli anni di guerra. Essi videro la miniera di King's Bay inerte. Non erano là che un ingegnere ed un assistente nonchè una quindicina di minatori, incaricati della manutenzione dei pozzi. Il freddo era intenso: 12 gradi di giorno e 20 di notte, ma solo nelle giornate di vento impetuoso, ci si avvedeva di un freddo così acuto. Le casette di legno di King's Bay sono raggruppate l'una all'altra e riscaldate per mezzo delle caratteristiche stufe di ghisa dette «Parigi» a carbone, che ardono notte e giorno. Per ogni casetta vi è una specie di capanna di legno che potrebbe paragonarsi al pollaio che è in fondo all'orto o al giardino di molte villette italiane. La capannuccia è sempre ripiena di carbone ed un sorvegliante della miniera passa di giorno con un carro a riempire il deposito di ogni casa. In un ampio stanzone vi è una caldaia colma di acqua bollente che serve ai bisogni di tutti. Ognuno esce dalla casetta di legno e va a rifornirsi colà di acqua calda, come da noi si va alla fonte che è presso l'uscio di casa. Vi era una mensa comune detta alla norvegese, composta di marmellata, verdura e frutta in scatola.

Il ritorno dalla King's Bay fu un po' difficile per i ghiacci che attraversavano la rotta della piccola nave costiera, che sbarcò i tre italiani a Tomso. Era giornata di festa nazionale. Dopo un mese di vita primitiva, i vivaci e giovani italiani videro finalmente un po' di vera vita.

Il rimpatrio del col. Nobile

NEW YORK, 26

Il colonnello Nobile con l'equipaggio italiano del «Norge», lascieranno Nome nella seconda metà di giugno, per rimpatriare attraverso gli Stati Uniti.

Il mercato cinematografico italiano
conquistato dagli Stati Uniti

ROMA, 26

Gli Stati Uniti hanno conquistato il primato assoluto sul nostro mercato cinematografico. Durante gli ultimi tre anni furono importate dagli Stati Uniti pellicole cinematografiche: 1923: metri 697.000; 1924: metri 755.000; 1925: metri 1.215.000.

La villa di Napoleone all'Elba
sarà sistemata

PORTOFERRAIO, 26

Il mese scorso venendo all'Elba a presiedere il Congresso fascista, l'on. Gray si fece condurre alla Villa di S. Martino e rimase dolorosamente stupito dello scempio che il tempo e le vicende avevano compiuto nel penultimo asilo del Grande. Saputi poi i pericoli nuovi ai quali la villa, il parco e il Museo Demidoffiano erano esposti, vivamente si interessò per conoscere i termini della questione e promise il suo intervento presso il Governo nazionale per ottenere qualche provvedimento riparatore. Nei giorni scorsi, a Roma, l'on. Gray ebbe un colloquio con l'on. Federzoni e con l'on. Scialoia, curatore del fallimento Bondi, nel quale rientra — con tutte le alee di tale posizione — anche la Villa di S. Martino. Il ministro dell'Interno mostrò la massima sensibilità alla comunicazione dell'on. Gray e quasi subito aveva un colloquio con l'on. Scialoia.

Ora, possiamo assicurare che — ove ostacoli non prevedibili non sorgano — grazie all'interessamento del Governo nazionale, tutto quanto costituisce memoria storica e paesaggistica del periodo napoleonico all'Elba avrà una sistemazione protettiva delle più definitive e degne. Dopo di che l'Elba stessa potrà, d'accordo con il Governo, provvedere ad accentrare nella restituita dignità dei luoghi quanto di napoleonico è ancora recuperabile e salvabile dalla dispersione.

Grave incidente a Pelletier Doisy
L'aeroplano capovolto e sfasciato

PARIGI, 26

Giunge notizia da Varsavia che l'aeroplano di Pelletier Doisy, nel momento in cui partiva per Mosca, si è capovolto rimanendo completamente sfasciato. Gli aviatori sono incolumi.

400 morti nel Giappone
per il crollo di una diga

TOKIO, 26

Nel dipartimento di Akita, nel Giappone settentrionale, sono crollate le dighe del bacino attiguo di Mayama. Le acque hanno invaso e distrutto parte della cittadina che conta 7000 abitanti. Otto edifici, tra i quali il palazzo municipale, sono rimasti completamente distrutti. Secondo un primo calcolo effettuato dalle autorità, il numero dei morti si eleverebbe a 400 e i feriti sarebbero numerosi. Mancano però particolari a causa delle interruzioni delle comunicazioni.

Le vittime della eruzione del Tokachi

TOKIO, 26

Ultime notizie prevenute da Hokkaido recano che sono stati ritrovati 144 cadaveri delle vittime dell'eruzione. I danni ascendono a 2 milioni di yens. L'attività del vulcano è ora intermittente; si teme una nuova eruzione.

Gravi danni per un ciclone in India

LONDRA, 26

L'*Agenzia Reuter* riceve da Rangoon la notizia che un ciclone si è abbattuto a Kyab nella notte dal 22 al 23. Secondo le prime informazioni, il numero delle vittime sarebbe elevato e i danni materiali considerevoli. La maggior parte degli edifici del Governo sarebbero andati distrutti.

Violento uragano in Jugoslavia
Nove morti - Enormi danni

BELGRADO, 26

Un uragano di estrema violenza accompagnato da pioggie torrenziali si è abbattuto la scorsa notte su Novisad e dintorni. Sono rimaste distrutte varie case, i pali telegrafici sono stati abbattuti, la Val Kametisa è inondata. Dalle prime informazioni si rileva che vi sono stati 9 morti e che i danni sono enormi.

Si impicca mentre dorme

BOLZANO, 26

In un sobborgo di Regensburg la vedova di un bracciante veniva svegliata l'altra notte da un roco rantolare proveniente dalla camera vicina, ove dormiva il figlio diciottenne. Alzatasi e aperta la porta, si trovava inorridita davanti al corpo del figlio appiccato, penzolante dal soffitto. Ebbe la presenza di spirito di tagliar la corda e di praticare al figlio la respirazione artificiale, riuscendo a richiamarlo in vita. Il giovanotto, tornato in sè non sapeva in che mondo fosse. A forza di pensarci sopra si ricordò d'aver sognato di impiccarsi e di aver tentato, senza accorgersi, d'impiccarsi per davvero.

Automobile che precipita nel Naviglio
I due passeggeri annegati

MILANO, 26

Oggi, verso le 11.30, un'automobile proveniente da Pavia e diretta a Milano, per un improvviso guasto allo sterzo, precipitava nel Naviglio. Due passeggeri che si trovavano a bordo annegarono. Lo «chauffeur» si potè salvare a stento. Si tratta di due negozianti pavesi, signori Felice De Paoli, di 54 anni, e Pietro Bellin, di 32 anni.

Un carabiniere suicida a Pola

POLA, 26

Con un colpo di moschetto alla tempia si è questa mattina suicidato nella caserma dei RR. CC. di via Fausta il carabiniere Rodolfo Stoicovich, di 22 anni, da Sesana, da circa un anno in servizio presso l'arma dei carabinieri a Pola. La detonazione fu udita da alcuni commilitoni che accorsero immediatamente nella camerata, ove trovarono il poveretto ormai cadavere. Con l'autoambulanza la salma del carabiniere fu portata all'Ospedale militare e posta nella camera mortuaria. Le cause del suicidio sembra debbano ascriversi ad una passione amorosa del carabiniere.

La manifestazione pompieristica di Udine

UDINE, 26

Domenica 30, nel Campo polisportivo Moretti, avrà luogo il grande Convegno nazionale pompieristico indetto sotto gli auspici della Federazione Tecnica Nazionale dei Corpi Pompieri e organizzato dal Comune di Udine, coll'appoggio della Provincia del Friuli.

La «giornata del pompiere» si presenta veramente interessante ed il successo si delinea fin d'ora grandioso. A ciò contribuisce, oltre allo spettacolo in sè assolutamente nuovo e della massima suggestività, la partecipazione dei corpi pompieristici delle principali città italiane. A quelli già annunciati, numerosi altri aderirono, fra questi va rilevato particolarmente l'intervento di una squadra svizzera. Assisteremo insomma, ad una riproduzione della grandiosa «giornata del pompiere» di Milano.

Tragico fatto di sangue a Trenta di Tolmino

GORIZIA, 26

Giunge notizia da Tolmino di un fatto raccapricciante accaduto ieri sera a Trenta di Tolmino, in cui rimase vittima di un feroce omicidio tale Giovanni Berghinc, non meglio identificato. Secondo le prime notizie qui giunte, alcuni villici, passando per i margini dell'Isonzo, alquanto ingrossato per le recenti pioggie, scorsero galleggiare sulle acque il corpo d'un uomo che presentava evidenti segni di violenza, avendo le vesti strappate e segni visibili di colpi di bastone sulla testa. Impressionati, quei villici si recarono tosto ad avvertire i RR. CC. che si recarono sul posto, riuscendo a ripescare il cadavere che si era arenato contro una roccia.

Deposto sulla sponda sinistra del fiume, il cadavere potè essere identificato per quello di Giovanni Berghinz, da Trenta di Tolmino, e dai segni evidenti di violenza che lo sventurato presentava, si escluse ogni possibilità che il Berghinz si fosse suicidato, per cui sorsero i primi dubbi della sua soppressione violenta. Sembra infatti che il Berghinz, che non viveva in buoni rapporti coi propri congiunti, sia stato da questi soppresso violentemente e poi gettato nel fiume, con la speranza che le acque lo trasportassero lontano, cancellando ogni traccia del delitto compiuto. Intorno alle indagini che tosto furono attivate dagli organi competenti, si mantiene il più rigoroso riserbo.

La fuga di una domestica infedele

GORIZIA, 26

La signora Ada Paludetto, da Treviso, abitante qui in via Giusti N. 3, dopo di essere uscita con la famiglia per fare una gita nel circondario, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la sua domestica, a nome Margherita, non meglio identificata, aveva preso il largo, derubandola dell'importo di lire 300 contenuto in un forziere, sul tiretto del quale era stata dimenticata la chiave. Per dissimulare la fuga, la bella Margherita, che si faceva chiamare anche Elena, non avendo mai declinato le sue generalità, dicendosi proveniente dal Cividalese, ebbe cura di abbandonare nella propria stanzetta alcuni stracci e indumenti fuori d'uso. Tutte le pratiche esperite per identificare la domestica infedele sono state finora vane.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 26

Ecco i risultati delle corse al galoppo a San Siro:

Premio Orta: 1) «Scopelli»; 2) «Casuentus»; 3) «Nibbio». Tot.: 6.50, 5.50, 7.

Premio Peschiera: 1) «Arminio»; 2) «Lui!»; 3) «Acacia Rosa». Tot.: 10.

Premio Cassano: 1) «Leontes»; 2) «Clivia Mignatta»; 3) «Mirto». Tot.: 30, 8, 13.50 e 7.50.

Premio Cervino: 1) «Eustorgeom»; 2) «Phalsbourg»; 3) «Byron». Tot.: 20, 7, 8 e 11.50.

Premio Pontenure: 1) «Fox»; 2) «Tramuschio»; 3) «Sogghigno». Tot.: 8, 7.50, 23.50.

Premio Legnone: 1) «Arminio»; 2) «Piezzà»; 3) «Hoteia».

Premio Testoce: 1) «Galeotto»; 2) «Garofala»; 3) «Ulpia». Tot.: 14, 6, 6.50.

La "Coppa Ascari„ sarà disputata il 25 luglio

MILANO, 26

La Commissione sportiva dell'A. C. I. ha accolto la richiesta dell'A. C. di Milano e del «Club dei 100 all'ora» perchè la «Coppa Ascari», che doveva essere corsa all'autodromo di Monza il 6 giugno, sia invece disputata il 25 luglio.

Un deragliamento sulla linea di Tarvisio

UDINE, 26

Stamane, verso le 3, dal merci 8097 proveniente da Tarvisio, giunto allo spartiacque fra Ugovizza-Camporosso, deragliarono sette carri. La causa devesi attribuire alla rottura dell'asse di un carro carico di carbone. Alcuni carri si accavallarono sfasciandosi, altri rovesciarono giù per la scarpata.

Nessun danno al personale; di lieve entità al materiale della linea. L'interruzione della linea, causò ritardi enormi; il treno in arrivo a Udine alle 8.22 arrivò alle ore 10; detto treno di formò a Pontebba. E' assicurato il ripristino del transito in mattinata.

Un figlio.... modello

GORIZIA, 26

Dai carabinieri è stato arrestato, dietro denuncia del padre, tale Antonio Sfiligoi, di 35 anni, da Canale, il quale, per futili motivi, trovate questioni col proprio padre, lo percosse inumanamente, cagionandogli contusioni e lievi ferite. Fu passato alle carceri mandamentali.

COMUNICATI *)

AVVISO

Società Anonima di Navigazione a Vapore
Marco U. Martinolich
LUSSINPICCOLO

I signori azionisti sono avvertiti che a partire dal 1.o giugno è attuabile lo scambio delle azioni al portatore, nominative e certificati provvisori, in titoli di nuovo tipo.

Lo scambio può aver luogo:

a) per i titoli al portatore e certificati provvisori, tanto presso la Sede Sociale a Lussinpiccolo quanto agli sportelli della Banca Commerciale Triestina a Trieste, Via Mazzini, 34;

b) per i titoli nominativi, solamente a Lussinpiccolo presso la Sede Sociale.

Il pagamento del dividendo per la gestione 1925 verrà eseguito esclusivamente su titoli della nuova emissione, per cui gli azionisti sono invitati «nel loro interesse» di curare lo scambio delle azioni in loro possesso.

Lussinpiccolo, 26 maggio 1926.

Il sottoscritto ringrazia le spettabili **Riunione Adriatica di Sicurtà ed Assicurazioni Generali**, per la cortesia e sollecitudine nella liquidazione del danno da lui sofferto per furto con iscasso.

CARLO NERI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare vivamente il valente chirurgo

dott. Renato Gandusio

che, assistito dal dott. ZENCOVICH, con brillante atto operatorio seppe strappare alla morte la nostra figlia Renata.

Vadano pure i nostri ringraziamenti alla ispettrice suor Wanda Permè ed alle suore del Policlinico Triestino per le loro assidue e premurose cure.

Famiglia OBERSNU

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 15: Candelabri Louis XV, piatto Murano, studio Rinascimento, l'«Economista» (20 volumi), salottino moderno, cassapanca antica, cicogna bronzo indiano, palle biliardo avorio, violino copia Maggini, armadietto veneziano laccato, tabacchiera antica, specchio con miniatura, marghilè, bronzi, piatto porcellana Nimphemburg, salottino antico, ecc.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 31 maggio
«PRESIDENTE WILSON» . 15 giugno

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 5 giugno
«SOFIA» . . . . 3 luglio

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Il miglior latte, la miglior panna, il miglior burro

lo troverete nelle nostre rivendite autorizzate. Centrale: Via Chiozza N. 7.

Rivendita N. 1 - Via Lazzaretto Vecchio N. 31
» » 2 - » Manzoni N. 4
» » 3 - » Madonnina N. 36
» » 4 - » Donota N. 2
» » 5 - » Riborgo N. 8
» » 6 - » del Rivo N. 20
» » 7 - » S. Sebastiano N. 6
» » 9 - » S. Giusto N. 1
» » 10 - » S. Giacomo in Monte N. 14
» » 12 - » Lazzaretto Vecchio N. 43
» » 14 - » S. Vito N. 5
» » 15 - Viale XX Settembre N. 77.

Latte in bottiglie chiuse da un litro e da mezzo a L. 1.70 il litro.
A domicilio aumento di 10 centesimi per litro

LATTERIA SORESINESE
Via Chiozza N. 7 — Telefono N. 3492

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi a tutto il 25 giugno 1926 resta aperto il concorso al posto di segretario comunale alle seguenti condizioni:

a) stipendio annuo lire 8000;
b) supplemento di servizio lire 500;
c) quattro aumenti quadriennali a lire 500 l'uno;
d) indennità di caroviveri com'è previsto per gli impiegati statali. Gli importi suddetti si intendono gravati della trattenuta di R. M., contributo fondi pensioni e della ritenuta per la Cassa di Previdenza a favore degli impiegati degli enti locali.

Gli aspiranti al posto dovranno far pervenire all'Ufficio comunale, entro il termine sopra fissato, la domanda estesa su carta bollata di lire 2 corredata dei seguenti documenti:

1. atto di nascita dal quale risulti che lo aspirante ha compiuto il 21.o e non oltrepassato il 40.o anno di età;
2. certificato di cittadinanza italiana;
3. certificato penale;
4. certificato di sana e robusta costituzione fisica;
5. certificato di buona condotta morale e civile;
6. diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale ovvero il titolo di cui al 3.o e 4.o comma dell'art. 34 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 2389;
7. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento nella Cassa comunale di lire 50 a titolo di tassa di ammissione al concorso;
8. ogni altro documento che il concorrente ritenesse opportuno di allegare per provare i suoi titoli speciali;
9. certificato riguardande l'esito della leva militare.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

Il vincitore del concorso dovrà, sotto pena di decadenza, assumere il servizio alla più lunga entro quindici giorni dalla nomina.

DAL MUNICIPIO DI BOGLIUNO
Bogliuno, 16 maggio 1926

Il podestà: Giuseppe Percich

Brillanti

perle, oro, argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi,

R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67
Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
TRIESTE, VIA ARTISTI 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9. 11-13 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OGGI al TEATRO NAZIONALE OGGI
prima rappresentazione del capolavoro
LETTO D'ORO
drammatica lotta di due sorelle per la conquista dell'amore e della felicità
Protagonisti: ROD LA ROCQUE, LILLIAN RICH VERA REYNOLDS e THEODORE KOSLOFF
Nella Varietà:
FRERES GALLETTI celebri anellisti
SURETHA Reginetta della Canzone

CRONACA DELLA CITTÀ

Una visita che è un voto e una necessità

Crediamo sia giunto il momento di parlare con dura sincerità della situazione politica e, sotto un certo aspetto, morale in cui si trova la nostra città nei suoi rapporti con il resto del Paese, situazione che potrebbe diventare molto dannosa al nostro avvenire se non si provvedesse a tempo, com'è nel dovere di tutti, a rovesciarla e a superarla con rapidità di movimento e fermezza di propositi.

Il telegramma inviato dal nostro illustre Sindaco al Capo del Governo nel momento in cui rientra alla Capitale dopo le storiche giornate — non altrimenti potrebbero essere definite — di Genova, è un documento che merita di essere meditato, anche se nella sua semplicità e naturalezza sfiora appena ciò che quasi tutti i triestini pensano. Oggi, infatti, si tratta di evitare che il rinnovato invito al Capo del Governo di visitare questa nostra città, che lo ama e lo segue con una comprensione politica forse più profonda e più aderente al suo spirito che altrove, non rimanga il solito gesto platonico, che, se rende tranquilla la coscienza di chi ha il dovere, per il proprio ufficio, di compiere determinati atti in una determinata forma, non placa affatto il turbamento, nè mitiga l'amarezza dell'anima cittadina.

Diciamolo francamente: Trieste si sente umiliata dal fatto che fra tutte le città importanti del Regno, che hanno una loro peculiare missione nel rinnovamento del Paese e nel consolidamento del Regime, ormai è sola ad attendere la visita dell'Uomo in cui crede e che merita di accogliere, per mostrargli i segni della sua fede, dargli le prove eloquenti della sua vitalità, fargli conoscere gli schemi e gli apprestamenti delle sue conquiste future.

Abbiamo premesso di voler parlare con dura sincerità. Ebbene: la mancata visita di Benito Mussolini a Trieste già incomincia a colorirsi di leggende, che se si possono spiegare con gli eccessi di fantasia propri dell'anima popolare, non perciò si rivelano meno assurde e pericolose agli effetti di quella reputazione di cui ogni cittadino si sente geloso, appassionato custode. Credere che possano esistere idee preconcette contro di noi sarebbe come offendere il sentimento e la storia. Infinite prove stanno a dimostrare come il Governo Nazionale sia premurosamente sollecito di tutte le nostre necessità che, se rappresentano la sorgente del bene nostro, sono però quasi sempre identificabili con quelle del grande piano di ricostruzione della nuova Italia cui è meta con la progressiva affermazione dei suoi interessi, lo sviluppo delle sue zone di influenza, dei suoi diritti espansivi verso nuove terre al di là degli oceani.

La verità è che da alcun tempo, senza responsabilità individuali che sarebbe vano identificare, la città, rientrata in se stessa sotto lo stimolo della ripresa economica, a preparare la quale tanto aveva dovuto soffrire operando, ha perduto il senso dei collegamenti. Le forze propulsive che nella fase preparatoria della rinascita economica avevano lavorato di comune accordo con metodo unico, con forze disciplinate, con scioltezza di movimenti, con freschezza di sensibilità politica, oggi si rivelano disperse, disunite e fiacche.

Il fenomeno si può certo spiegare. Trieste è la città italiana che ha più sofferto durante la guerra e nel dopoguerra. I suoi ceti produttivi, conquistata la possibilità del lavoro, hanno pensato che vi era un solo modo di servire il Regime, e cioè lavorando in silenzio per riempire i vuoti del passato e per riconquistare il tempo perduto. Ma non tutto ciò che si spiega basta a correggere i mali. Trieste deve riacquistare il senso della sua posizione politica non solo per le responsabilità che le stanno sopra, ma per una più profonda e più larga intuizione dei suoi incontestabili interessi.

Nel prendere atto del telegramma inviatogli dal nostro Sindaco, certo il Capo del Governo avrà compreso che non un sentimento d'invidia muove la città a richiederlo, ma la giusta spinta del suo amor proprio che non merita il dolore di un'assenza durata troppo a lungo. D'altro canto noi siamo convinti che a ben poco si verrebbe se, dopo il suo dispaccio, il primo magistrato cittadino, per l'autorità che gli deriva anche dalla sua qualità di senatore e di fascista, presi accordi col partito e col suo commissario straordinario, non chiamasse intorno a sè gli esponenti politici ed economici della vita locale, dai senatori e deputati, alla Camera di Commercio, dai circoli armatoriali, alle istituzioni culturali, di mutualità e beneficenza, tutto ciò insomma che nella città è vivo e pulsante, per costituire un comitato cui affidare l'incarico di portare al Capo del Governo il senso preciso e profondo dell'aspettazione cittadina che non può essere più oltre delusa.

E' necessario uscire al più presto dal torpore in cui siamo caduti. Gli uomini di buona volontà, che fortunatamente non mancano, debbono mettere da parte le piccole preoccupazioni di un provincialismo politico che ha fatto il suo tempo, le divisioni personali che non si giustificano, le beghe che non hanno ragione d'essere, le intransigenze che seminano di ostacoli il duro ascendere della città, i comodi assenteismi e tutti gli altri malanni di quella viziata psicologia da luoghi chiusi dove la vita s'isterilisce nelle oziose chiacchiere e nella commemorazione inesauribile d'ipotetici disinganni.

Trieste ha bisogno di unione fra le sue forze vive di qualunque campo, di sforzi disciplinati e costanti, di più profonde aderenze alla vita totale del Paese, in seno a cui ha il diritto e il dovere di contare per tutto quanto rappresenta, per tutto ciò che può essere. Solo così essa colmerà facilmente ciò che per ora è un vuoto, una debolezza, ma che per l'avvenire potrà essere una fortuna, la mancanza cioè di eloquenti avvocati che accompagnino di orpello e d'illustrazioni fosforescenti il semplice, severo quadro della sua proficua attività nel campo del lavoro e dell'espansione.

Siamo così sicuri che il Capo del Governo non può ricusare una visita a Trieste — quando gli venga richiesta dalla totalità delle rappresentanze cittadine — che vogliamo considerarla come già fissata nel calendario. Essa sarà come il primo atto di quel rinnovamento cittadino di cui si avverte ogni giorno più il bisogno. Ed è appunto in attesa di questo avvenimento che rinunciamo ad allargare la diagnosi dei mali dell'ora presente e a confessare alcune di quelle verità che sono del resto sulla bocca di tutti.

Ognuno che occupi un posto di responsabilità faccia un esame sincero, anche se tormentoso, della propria coscienza e al di fuori di ogni preoccupazione di carattere personale, di ogni visione meramente egoistica dei propri interessi, giudichi della propria condotta e tragga l'ispirazione per i propri doveri. Solo così sarà possibile superare il punto di rilassatezza in cui la vita cittadina minaccia di fermarsi; e se vi sono organi che per fatalità di cose si rivelino così logori da sembrare inesistenti, bisognerà provvedere ad essi con l'implacabile senso della realtà che i nuovi bisogni hanno chiaramente definito.

Trieste non può e non deve perdere il ritmo della sua vitalità, non può e non deve estraniarsi in Patria dopo tutto ciò che è stato operato e sofferto per assicurarle l'avvenire.

Venga dunque il Duce della nuova Italia a questa terra che lo ama e che obbedisce al suo comandamento, con la certezza che dall'incontro nuovo bene verrà alla Patria ch'egli serve con insuperabile ardore e che anche noi vogliamo servire in letizia.

Il congresso dialettale italiano sarà tenuto a Udine e Trieste

Abbiamo da Udine, 26:

Il secondo convegno dialettale italiano, chiusosi testè a Torino, ha deliberato che il terzo congresso venga tenuto a Udine e Trieste.

Il congresso dando a Udine e a Trieste la precedenza su altre città, volle anzitutto - e lo disse in un particolare voto di plauso - esprimere l'ammirazione dei cultori di dialetti, usi e costumi popolari alla Filologica Friulana che «porge a tutta Italia mirabile esempio di laboriosità e di intelligenza nel campo di studi linguistici» e volle poi significare alla massima città redenta tutto l'affetto dei connazionali dall'Alpi alla Sicilia.

Onorificenza. Con recente «motu proprio» Sovrano venne nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia il cap. Romano Gerolimich fu Candido, uno dei più egregi membri della famiglia armatoriale triestina, simpatica figura di cittadino e di patriotta e magnifica tempra di marinaio del buono stampo antico. Percorsi i mari per ben quaranta anni comandando bastimenti a vela e a vapore della propria famiglia e anche di altre Società, cooperò nel 1907 assieme ad altri fratelli alla fondazione della prospera Società di Navigazione Gerolimich, ove è ora apprezzatissimo direttore navale.

Al cav. uff. Gerolimich siamo lieti di esprimere i nostri più sinceri rallegramenti per la ben meritata onorificenza.

Per l'inquadramento sindacale dei giornalisti. L'Associazione della Stampa Giuliana comunica:

Domenica, a Roma, nella sede dell'Associazione della Stampa, si adunano il Consiglio generale e il Comitato direttivo della Federazione in seduta straordinaria con i rappresentanti delle Casse di previdenza per discutere, tra altro, dell'inquadramento nelle Corporazioni sindacali in conformità della legge e del regolamento nei rapporti collettivi del lavoro. A rappresentare l'Associazione della Stampa Giuliana sono stati incaricati quali delegati al Consiglio i soci cav. uff. Giulio Cesari e comm. Giuseppe Stefani.

Sul prezzo del pane. La Direzione delle Cooperative Operaie comunica quanto segue:

Non è vero che le Cooperative Operaie abbiano deciso di aumentare il prezzo del pane bianco in filoni da un chilogramma da lire 2.70 a lire 2.80 al chilogramma. Le Cooperative Operaie che finora vendevano questo tipo di pane a lire 2.60 il chilogramma hanno ora deciso di aumentarlo di 10 centesimi, portandolo a lire 2.70. Non è vero che tale aumento sia entrato in vigore — per quanto riguarda le Cooperative Operaie — il giorno 26 corrente, cioè ieri, ma esso sarà adottato appena a cominciare da domenica 30 corrente.

Le campane distrutte o requisite saranno sollecitamente rimesse alle chiese. Superate varie difficoltà che, dopo la soppressione del Ministero per le Terre Liberate, avevano ostacolato la prosecuzione della rifabbrica delle campane delle chiese nelle nuove provincie, che per causa della guerra ne erano rimaste prive, è stato in questi giorni, in seguito ad accordi presi tra S. E. il ministro delle Finanze on. Conte Volpi di Misurata e S. E. il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati, determinato di riprendere ed ultimare la fornitura, a mezzo del Commissariato per la riparazione dei danni di guerra in Treviso.

Il provvedimento sarà senza dubbio appreso con vivo compiacimento dalle popolazioni interessate e apprezzato come una nuova prova della sollecitudine che il Governo nazionale pone nella soluzione delle questioni connesse alla ricostituzione di queste regioni.

L'arrivo di una carovana automobilistica. In mattinata giungerà in piazza Unità, dove rimarrà a disposizione del pubblico per la visita ed eventuali giri di prova, la carovana di tre macchine Fod e quattro Sam. Le vetturette utilitarie Fod, che giungono domani, desteranno interesse specialmente per il loro modico prezzo e per l'economia nel consumo della benzina.

Le ultime deliberazioni della Giunta municipale

La Giunta municipale nelle sue ultime adunanze ha preso parecchie deliberazioni, fra cui notevoli quella con cui ha messa a disposizione della Società contro la tubercolosi un ulteriore importo di lire 30.000.— per la continuazione della refezione scolastica e quella con cui ha messo a disposizione della Congregazione di Carità, quale sede della colonia feriale femminile, la scuola di Villa Opicina durante le ferie estive. La Giunta ha inoltre approvato la convenzione con l'Amministrazione dello Stato in merito all'assunzione del Comune per conto dello Stato delle analisi chimiche-batteriologiche delle acque potabili sulle navi facenti scalo a Trieste e ha riconfermato per un ulteriore anno il dott. Riccardo de Beden, quale medico assistente dell'Ospedale Regina Elena.

Infine ha approvato le seguenti spese: lire 80.000.— per la copertura di un tratto di 60 metri del torrente di Cologna; lire 22.000.— per il trasporto della tettoia del Macelletto, dal terreno in via Stoppani a quello di via Cologna, per la riparazione della tettoia stessa e per la costruzione di un muro divisorio della rimanente parte del terreno; lire 30.000.— per la regolazione del terreno, per la costruzione di cunette e scarichi dell'acqua, per la seminagione dell'erba e per l'acquisto delle targhette commemorative al parco della Rimembranza; lire 28.000.— per due ebollitori in sostituzione del serbatoio d'acqua calda esistente nella soffitta del bagno in via Paolo Veronese; lire 1400.— per oggetti di arredamento del bagno popolare di via A. Manzoni; lire 15.000.— per adattare ad uso del Liceo femminile i locali situati al I piano dello stabile comunale N. 4 in via G. Gatteri; lire 1900.— per un corso di disegno tecnico e uno di tecnologia a favore degli insegnanti delle classi integrative del Comune; lire 14.500.— per i lavori di completamento del nuovo bagno pubblico di Barcola; lire 9000.— per la sistemazione del piazzale alla radice del molo di Grignano; lire 5700.— per la costruzione di un canale regolatore in via dei Pagliaricci (Guardiella); lire 3500.— per il restauro del muro di cinta dell'orto pomologico della scuola di Villa Opicina; lire 5975 per il completamento dell'arredo e per il riattamento di una sala d'udienza al r. Tribunale Civile e Penale; lire 7300.— per la sistemazione dei locali ad uso del Patronato nazionale nell'edificio comunale al N. 13 di via Madonna del Mare; lire 4000.— quale contributo del Comune all'Amministrazione delle Poste e Telegrafi per l'istituzione di un vero e proprio impianto telegrafico a Barcola, Servola e Guardiella, in sostituzione dell'attuale servizio fono-telegrafico; lire 3601.— per lavori di restauro nel Ricreatorio comunale di Chiadino San Luigi; lire 1900.— per la costruzione di una portiera vetrata a chiusura del vano delle scale della I divisione all'Ospedale Regina Elena; lire 1915.— per 6 piani di cristallo molato per altrettanti tavoli dell'Istituto patologico e batteriologico dell'Ospedale Regina Elena.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 maggio a tutto giugno 1926 da effettuarsi dalla Sezione di R. Tesoreria — Piazza Nicolò Tommaseo N. 3 — sarà osservato il seguente turno, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1. Pensionati civili e militari del cessato regime. a) vedove ed orfani. (Ingresso dalla parte di via Canal Piccolo): 29 maggio dal N. 1 al N. 900; 31 maggio 1926 dal N. 901 al N. 1760; 1 giugno 1926 dal N. 1761 al N. 6820; 2 giugno 1926 dal N. 6821 al N. 12000; 4 giugno 1926 dal N. 12001 in poi.

b) Pensionati diretti. (Ingresso dalla Piazza Verdi): 29 maggio 1926 dal N. 1 al N. 1100; 31 maggio 1926 dal N. 1101 al N. 2600; 1 giugno 1926 dal N. 2601 al N. 9100; 2 giugno 1926 dal N. 9101 al N. 13600; 4 giugno 1926 dal N. 13601 in poi.

2. Sussidi provvisori di guerra. c) Invalidi. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 10 giugno tutti.

d) Vedove ed orfani. (Ingresso Via Canal Piccolo): 10 giugno tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno.

Libretti bianchi. (Ingresso dalla parte del Canal Piccolo): 5 giugno dal N. 1 al N. 1250000; 7 giugno dal N. 1730001 al N. 2015500; 8 giugno dal N. 2021801 al N. 2023500; 9 giugno dal N. 2026701 al N. 2030000. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 5 giugno dal N. 1250001 al N. 1730000; 7 giugno dal N. 2015501 al N. 2021800; 8 giugno dal N. 2023501 al N. 2026700; 9 giugno dal N. 2030001 in poi.

Libretti gialli. (Ingresso Via Canal Piccolo): 12 giugno dal N. 1 al N. 504940. (Ingresso Piazza Verdi): 12 giugno dal N. 504941 in poi.

Libretti rossi. (Ingresso dalla parte di Via Canal Piccolo): 21 giugno dal N. 1 al N. 2004000. (Ingresso dalla parte di Piazza Verdi): 21 giugno dal N. 2004001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie province sia del cessato regime, saranno pagati il 28 maggio 1926. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 4 giugno (ingresso dalla parte di Piazza Verdi).

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito, dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni accennati e si presenteranno perciò nei giorni 11, 14 al 19, 22 al 24 e 26 giugno.

Le schede per la denuncia del valore locativo

Col giorno 21 corr. è cominciata la distribuzione delle schede per la denuncia del valore locativo delle abitazioni agli effetti della commisurazione della relativa imposta per l'anno 1926.

Si ricorda nuovamente che le schede possono venir ritirate dalle 9 alle 13 presso la Divisione municipale III, Reparto imposte e tasse (palazzo municipale, I piano, porte n. 23, 28, 29, 31 e 34) e dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17 presso le Delegazioni municipali dei settori e precisamente: I settore, via Madonna del Mare 13; II settore, via Procureria 2; III settore, via Giulia 2; IV settore, via Ferriera 12; V settore, via Paolo Veronese; VI settore, Chiarbola sup. 422; VII settore, Cologna, Guardiella, Chiadino e Longera, Guardiella Pol. 691; VIII settore, Barcola Pol. 15-16; IX settore, Villa Opicina Pol. 187.

Le schede saranno da riconsegnare, debitamente riempite, entro il 4 giugno p. v. presso le sedi dei detti uffici e nelle ore sopraindicate e potranno spedirsi anche mediante posta, però soltanto all'indirizzo: Municipio di Trieste, Reparto imposte.

Nella scheda sarà da indicare la pigione annua lorda, compresi gli accessori, corrisposta al 1.o gennaio 1926 per le affittanze anteriori a questa data e per quelle posteriori l'importo pagato all'inizio delle affittanze. Per le abitazioni occupate dal proprietario dello stabile dovrà essere indicato il valore locativo presunto.

I contribuenti sono invitati a ritirare e restituire a tempo le schede per evitare gli affollamenti che altrimenti si verificherebbero negli ultimi giorni di scadenza. Omissioni e ritardi incorreranno necessariamente nella penalità indicata nell'avviso dd. 18 corrente.

La decisione del concorso per il cartellone della "Saturnia„

Ieri si radunò nella sala del Circolo Artistico la giuria chiamata a pronunciarsi sul concorso nazionale bandito dalla Società Cosulich per il cartellone della motonave «Saturnia», e da essa generosamente dotato di cospicui premi che dovevano attrarre gran numero d'artisti alla gara.

La Giuria si onorava della partecipazione dell'illustre direttore generale delle Belle Arti, gr. uff. Arduino Colasanti, che fu pregato naturalmente di assumere la presidenza. Insieme con lui erano giudici Silvio Benco, l'arch. Arduino Berlam, Gino Parin e il comm. Mario Vannini - Parenti di Firenze. Il segretario del Circolo Artistico, dott. Roberto Zuculin, aderì cortesemente ad assumersi l'ufficio di segretario della Commissione.

I lavori inviati al concorso, in numero di oltre 80, furono esaminati dalla Giuria in due lunghe sedute, la prima nella mattinata, la seconda nel pomeriggio. Messi da parte quelli che per deficenza artistica o per scarso adattamento allo scopo, ancorchè artisticamente notevoli, non potevano entrare nella gara concreta, rimasero 23 bozzetti, sui quali si svolse lungamente la discussione della Giuria. Questa ad un certo punto fu avvertita che era nei larghi intendimenti e nel desiderio della «Cosulich», conforme a una riserva contenuta nel bando di concorso, di prendere in considerazione per l'eventuale acquisto un certo numero di lavori oltre quelli proposti per i quattro premi.

Le deliberazioni della Guiria, prese alla unanimità, furono le seguenti:

Il primo premio di lire 6000 si aggiudicava al bozzetto «Fiorenza»; il secondo premio di lire 3000 al bozzetto «Insisto»; i due successivi premi di lire 1500 ai bozzetti «Per la stessa via, con lo stesso ardimento» (due varianti) e «Timavo».

Venivano poi segnalati alla Società banditrice del concorso come degni di acquisto i bozzetti contrassegnati dai motti «Segno», «Monstrum», «Tuum est futurum», «Grigiore», «Vulcanus», «Narvalo» e «Rio de Janeiro».

Aperte le buste corrispondenti ai bozzetti premiati, risultarono vincitori: Antonio Dandoli da Firenze (motto «Fiorenza»), primo premio; Santambrogio da Milano (motto «Insisto»), secondo premio; Carlo Ukmar da Trieste (motto «Per la stessa via») e prof. arch. Umberto Noni da Trieste (motto «Timavo»), terzi premi.

La mostra delle opere premiate e di tutti gli altri lavori inviati al concorso s'inizierà domani venerdì nelle sale del Circolo Artistico, e rimarrà aperta per alcuni giorni.

La festa della Croce Rossa Italiana Giovanile

Mercoledì 2 giugno alle 20.30, si darà al Filodrammatico una serata di musica e di danze ritmiche. L'orchestra, diretta dal maestro Ernesto Pellegrini, formata tutta di allievi ed ex allievi della Scuola «Felice Venezian» di Città vecchia, darà per la seconda volta prova della sua fusione e della sua valentia già riconosciuta e apprezzata in modo lusinghiero dalla stampa in occasione della serata data a beneficio della scuola «Felice Venezian». Suggestive e veramente artistiche saranno le danze ritmiche eseguite da gentili signorine, allieve private della prof. sig.na Margherita Lechner. Di una di queste danze, anzi, nuovissima, intitolata «Turbine», si dice un gran bene.

Lo spettacolo, attraente per il suo intrinseco valore artistico, si raccomanda non soltanto ai numerosi e fedeli soci della Croce Rossa, ma a tutta la cittadinanza per il suo alto valore educativo e morale.

Per un mese e mezzo, per ore e ore, la sera del giovedì e la mattina della domenica, trenta fra ragazzi, giovanotti e signorine, componenti l'orchestra, si sono sacrificati a prove sopra prove, alcuni dopo la scuola, altri dopo il lavoro, altri dopo l'impiego. E tutto ciò per venire in aiuto alla scuola di ginnastica correttiva, istituita con nobile e geniale pensiero dalla Croce Rossa Giovanile.

E' noto che la Croce Rossa Giovanile è stata istituita dal Ministero della Pubblica Istruzione per diffondere l'educazione e l'autoeducazione igienica in tutte le scuole d'Italia; per abituare la nostra gioventù all'idea del dovere di crescere forte e sana per le future glorie della più grande Italia, per affratellare in quest'opera d'italianità e di umanità gli scolari di ogni parte del Regno.

In certe regioni la C. R. I. G. favorisce l'istituzione di campi sportivi, di colonie estive, di altre provvidenze intese a irrobustire il corpo e lo spirito. A Trieste, dove le istituzioni soprannominate sono numerose e potenti e fiorenti e furono negli anni della preparazione palestra della più pura italianità, poco restava da fare alla C. R. G., senza invadere campi già sfruttati.

Ma infiniti sono i bisogni, infinita la possibilità di fare il bene per chi vi s'accinga con intelletto d'amore. E così la C. R. G. di Trieste, dopo aver con estesa opera di propaganda, della quale si resero benemeriti insegnanti d'ogni classe, raggiunto un magnifico numero d'associati, col fervido appoggio del Comitato della Croce Rossa di Trieste provvide anzitutto a far accogliere ogni anno sia a Valdoltra, sia nelle colonie estive ben 200 scolari bisognosi di cura. E ogni anno la spesa di circa 70.000 lire fu coperta dal Comitato della Croce Rossa di Trieste e dalla contribuzione di 8000 lire della Commissione centrale di Roma della C. R. I. G.

Ma l'istituzione originale e altamente benefica della nostra Croce Rossa Giovanile è il corso di ginnastica correttiva, a vantaggio del quale si dà questa festa. Ben ottanta ragazzi, minacciati da scoliosi, vengono pazientemente curati dal prof. Romagna sotto la sapiente guida e la vigilanza del dott. Comisso. E si sa che già dieci hanno corretto le pericolose deviazioni delle ossa e sono stati rimandati guariti.

Per aiutare quest'opera altamente umana si sono affratellati signore del Comitato, signorine, insegnanti, studenti delle scuole medie, scolari ed ex scolari delle elementari; ed è naturale che la Commissione della Croce Rossa Giovanile sia sicura dell'unanime appoggio della cittadinanza, che ha sempre tanto amato le sue istituzioni scolastiche e parascolastiche.

Decesso. E' stata appresa con profondo rammarico la morte della signora Eugenia Gasser nata Ferrari, moglie dell'illustre nostro concittadino avv. Edoardo Gasser. Fu un'eletta donna, che accompagnò con alta fede e fervido cuore tutte le nobili e faticose battaglie di Edoardo Gasser per la nostra causa nazionale. Nel periodo travagliato della guera, quando Edoardo Gasser suscitò attorno a sè i sospetti ed il rancore vendicativo della polizia austriaca, e subì l'internamento, la gentildonna scomparsa divise col marito e coi familiari le pene dell'oscuro avvenire, i dolori e le speranze dell'aspettata liberazione, coltivando nel cuore fidente la certezza della vittoria italiana. Ma accanto all'amore per la Nazione, Eugenia Gasser coltivò con affetto squisito le virtù domestiche, e fu mite e generosa di cuore, praticando la carità e l'assistenza ai poveri con modestia e dolcezza.

Al dolore che colpisce Edoardo Gasser, il figlio suo ed i congiunti tutti, ci associamo con riverente rispetto.

IN PRIMAVERA

DUE CUCCHIAI AL GIORNO DI

SIERO CASALI

PROFONDI STUDI

conseguirono le qualità perfette del **SAPONE CERVO DI SCHICHT** il quale produce prontamente abbondante schiuma tanto in acqua calda o fredda, corrente o stagnante.

Esso penetra nei tessuti con facilità ed intensità, sciogliendo lo sporco con meravigliosa rapidità, senza intaccare menomamente i tessuti stessi.

Il **SAPONE CERVO DI SCHICHT** è assolutamente puro e privo di sostanze corrosive; esso viene prodotto da decenni sempre nella medesima qualità e con le migliori materie prime.

Essendo adatto per **qualsiasi** scopo detersivo e per **qualsiasi** specie di biancheria e significando il suo uso un considerevole **risparmio di tempo, lavoro e denaro**, esso s'impone imperiosamente nell'economia domestica di ogni massaia avveduta.

1.

L. REPICH

Si assumono impianti di FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA SANDAIO

Preventivi a richiesta

TRIESTE

PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-96

Cava Romana di NABRESINA

S. A. Industria Pietre e Marmi

TRIESTE

Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-53

Ha completamente riattivati i suoi grandiosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi

Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.

Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina

Preventivi e visita a richiesta

ABBAZIA

HOTEL MARINO E CONTINENTAL

Nuova apertura. - Ogni comfort. - Acqua corrente. - Appartamenti con bagno. - Autogarage.

Gerenza: ALESSANDRO SCHALK ex proprietario Albergo «Savoia», Trieste

La soda rovina la biancheria

1

TEATRO FENICE

OGGI OGGI

Harold Lloyd e Charlot

Questa divertentissima coppia, che promette risate continue e interminabili, offrirà la visione di due films di straordinaria comicità:

HAROLD LLOYD

sarà il protagonista di quattro atti indiavolati

Fra due litiganti Bebè gode

— e —

CHARLOT

agirà nella comica in due parti

Charlot poliziotto

suscitatrice della più fragorosa ilarità.

OGGI AI OGGI

TEATRO FENICE

Cifre e dati sulla vita triestina durante il 1925

Il bollettino per tutto l'anno 1925, testè pubblicato dal nostro Ufficio comunale di statistica e lavoro, questa volta contiene una tabella d'interesse particolare, in quanto segna e determina il movimento demografico cittadino per gli anni compresi dal 1913 al 1925.

Diciamo movimento demografico e val quanto dire variazioni numeriche e qualitative subite dalla popolazione durante gli anni che precorrono e seguono la guerra, fino a noi.

In quanti siamo?

Senonchè vuolsi sull'argomento ricordare la recente constatazione per cui sembra che un'aliquota importante dell'attuale popolazione triestina non figuri sui registri anagrafici e quindi non risulti nel computo della popolazione complessiva.

Quale sia cotesta aliquota è difficile dire. Se si dovesse tener conto delle risultanze che occasionalmente diedero luogo alla constatazione, bisognerebbe concludere che la cifra si aggira intorno ai 20 mila individui. Ma ciò — a quanto ci consta — sembra esagerato al nostro Ufficio di statistica, il quale, opportunamente, alla cifra risultante dall'ultimo censimento, che — come si ricorderà — ebbe luogo il 1.o dicembre del 1921, aggiunse un alto indice di esulazione, pari cioè al 2 per cento. Con che si considera che il 2 per cento dei residenti a Trieste siano sfuggiti alle indagini compiute durante il censimento. Ma ormai è lecito dubitare che il 2 per cento sia sufficiente a riparare all'errore determinato da coloro che si sottraggono a qualsiasi forma di ricerca.

I matrimoni dal 1913 in poi

Ritorniamo alla tabella del movimento demografico e cominciamo dai matrimoni, tenendo conto anzichè delle cifre assolute, di quella indicante la proporzione annua per ogni 1000 abitanti, che per il 1913 — anno iniziale dei rilevamenti — è di 6.5. Vale a dire che per ogni 1000 abitanti vi furono 6.5 matrimoni.

Nel 1914 la proporzione fa un balzo in avanti, raggiungendo il 10.6: la ragione? E' probabile che la guerra abbia servito a far regolarizzare numerose unioni fino allora irregolari. La cifra, con 8.5, si mantiene alta anche nel 1915, ma precipita subito a 3.5 nel 1916, per la ragione inversa. Riprende subito dopo la guerra: nel 1919 è già 8.3; nel 1910 — il massimo — 11.6; nel 1921 è 10.3. Fenomeno comune e noto agli studiosi di statistica demografica: subito dopo i grandi rivolgimenti sociali — in, cima ai quali è la guerra — aumentano i matrimoni e quindi le nascite. E' la grande legge di equilibrio che vale per tutti i fenomeni, dai cosmici agli umani.

Dal 1920 in poi il numero dei matrimoni descresce lentamente fino al 1923 e quindi cade al 5.6 nel 1924, con una lieve ripresa nel 1925, con 6.6.

Le natalità dal 1913 in poi

Per le nascite il numero più rilevante appartiene al 1913 con 6895, che di fronte alla popolazione totale rappresentano il 28.8 per ogni mille abitanti. Dal 1914 in poi si ha una diminuzione notevole: così in quest'anno sono 6436; nel 1915 saranno 4222, fino a raggiungere il minimo assoluto nel confronti del periodo preso in osservazione, con 1666 nascite nel 1917. Quindi riprende la ascesa col 1918 fino al 1920, con 6339, che rappresentano il 26.6 per 1000; per ridiscendere negli anni seguenti, raggiungendo le 4068 nel 1925, vale a dire il 16.4 per ogni 1000 abitanti. Fenomeno questo altre volte rilevato da noi e che si traduce in una diminuzione di nascite in proporzione maggiore di quella dei matrimoni. Vale a dire che a malgrado tutto, la limitazione volontaria della prole ha cominciato a farsi strada nella popolazione. In caso contrario — si badi — le nascite nel 1925 avrebbero dovuto essere all'incirca quante quelle del 1913, e cioè 6895, mentre effettivamente sono 4068.

Le morti dal 1913 in poi

I decessi subiscono più che mai le influenze della guerra. Da 21.4 per ogni 1000 abitanti nel 1923, diventano 31.6 nel 1915, raggiungendo il massimo del 33.9 nel 1917. Segue il 1918 con 33.6, che scende subito a 18.4 nel 1919 e via via fino a risalire nel 1924 al 17 nel 1924, per stabilizzarsi quindi intorno a 15.2 nel 1925.

Caratteristica — spiegabilissima — l'anomalia circa l'eccedenza dei decessi maschili su quelli femminili. In altre parole: è noto che, sia nelle nascite, come nei decessi, i maschi, normalmente, superano le femmine. Ma negli anni dal 1916 al 1919 i decessi delle femmine superarono quelli dei maschi, per riprendere quindi col 1920 il loro corso naturale.

Così la eccedenza dei nati sui morti è negativa per gli anni dal 1915 al 1918. Ma anche nel 1924, e cioè dopo sei anni dacchè era cessata la guerra, si ebbero 145 morti in più delle nascite, mentre per il 1925 i nuovi nati superarono di soli 294 i morti.

La popolazione durante il 1925

Limitiamo le nostre osservazioni all'anno che più ci interessa, il 1925, e cominciamo dai matrimoni, i quali furono in tutto 1634. Le anomalie rispetto all'età degli sposi non furono molte, se si eccettua un uomo oltre i 60 anni che sposò una giovane donna sui 24. Questo per i maschi. Per le femmine invece una più che maturissima cinquantenne non si peritò di annodare il proprio destino con quello di un giovanotto sui 24 anni; un'altra sui 60 anni con un giovane di 30, e cinque oltre i 60 anni — per cui il limite superiore resta imprecisato — con uomini dai 45 anni in sopra.

Innegabilmente c'è la tendenza nelle vecchie donne di ricercare, ovvero e meglio, di riprovare le gioie d'imene con maschi che per età potrebbero essere figli loro. E' probabile che la ragione profonda di questo ripetersi del fenomeno inverso a quello dei tempi passati, quando cioè gli uomini maturi sceglievano di preferenza la compagna della vita fra la giovinezza fiorente dell'altro sesso, stia nella... moda attualmente imperante in fatto di abbigliamento e del resto annesso e connesso, per cui anche le maturissime s'illudono di essere sempre giovani. Del resto è indiscutibile che il cuore non invecchia mai, specie nella donna, la quale conserva fino all'età estrema un certo senso di poesia della vita che viceversa abbandona il maschio non appena — dicono i maligni — costui abbia avuto da fare con più di due donne, compresa la suocera. Nè va dimenticato che secondo il signore di Brantôme — che di donne ne conobbe più del bisogno — la donna dalla cintola in giù è sempre giovane.

Comunque il fenomeno esiste.

Nati legittimi e illegittimi

I nati furono 4360, di cui 3516 legittimi e 844 illegittimi, vale a dire che più di un quinto dei nati furono illegittimi, o, meglio e più chiaramente, per ogni 100 nati quasi 22 erano illegittimi.

La proporzione diviene preoccupante nei riguardi delle madri la cui età è compresa tra i 15 e i 20 anni. Di 114 nati, 59 sono legittimi e 55 illegittimi: il 48 per cento o giù di lì. Un nato ebbe per madre una fanciulla al disotto dei 15 anni!

Viceversa vi sono nove madri tardive: nove donne di età superiore ai 45 anni che misero al mondo sette creature legittime e due illegittime.

Fra i padri — e quali padri! — tre sono sui quindici anni.

I decessi raggiunsero la cifra totale di 3774, inferiore a quella dell'anno precedente, che era stata 4177. Se ciò può essere di conforto, valga il fatto che nel 1925 si è constatato un numero di decessi inferiore a quelli corrispondenti agli anni dal 1913 in poi. Si vive di più? Pare così, se è lecito trarre deduzioni dalle cifre.

La tubercolosi e i suicidi

Fra le cause di morte, come sempre, in prima linea sta la tubercolosi in tutte le sue svariate forme, con 684 decessi, di cui ben 565 per tubercolosi polmonare. E' a sperare che le nuove provvidenze escogitate e attuate col preciso compito della cura preventiva diano quei risultati che tutti ci attendiamo acciocchè Trieste non goda più il triste privilegio di essere annoverata come la seconda città italiana per numero di vittime della tubercolosi. La prima è Pola, che la supera di parecchio, con 3.24 decessi per tubercolosi su ogni 1000 abitanti, mentre Trieste ne conta 2.34. E solo Pola supera, di ben poco però, Trieste nell'aliquota dei suicidi. La differenza è trascurabile: Pola ne conta 3.60 per ogni 10.000 abitanti, e Trieste 3.59.

Nessun'altra città italiana si avvicina a queste alte aliquote, eccetto Modena con 2.82. Per il resto alcune superano di poco l'unità, mentre le altre sono inferiori alla unità stessa. Dove ci si uccide di meno è a Catania, con 0.15 per ogni 10.000 abitanti. Sarebbe il caso di consigliare Catania quale residenza agli aspiranti all'autosoppressione.

Già altra volta noi cercammo di indagare le profonde ragioni di questo doloroso fenomeno, per cui non ci ripetiamo.

Per chi voglia saperlo: Budapest è alla testa di tutte le grandi città europee in fatto di suicidi, con 5.51; seguono subito Dresda con 4.27, Amburgo con 4.23 e Brema con 3.92.

Deliberazioni della Giunta amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 20 corr., svoltasi sotto la presidenza del prefetto gr. uff. Gasti, ha preso le seguenti deliberazioni:

Provincia di Trieste: Regolamento per il personale non insegnante delle scuole medie, approva.

Trieste: Contributo monumento funzionario com. caduto, approva; acquisto immobile in via Navali, esprime parere favorevole; impianto fontanella al Passeggio di S. Andrea, approva; fornitura canali legno per l'officina comunale del gas, approva; fornitura carbone, approva; fornitura olio combustibile, approva; fornitura olio trasformatori, approva; spese parco delle rimembranze, approva; contributo servizio telegrafico, approva; concessione sussidio F. N. F., approva; rimunerazione catechisti, approva; sussidio sorelle defunto dott. Rozzo, approva; graziale Bice Hortis, approva; provvedimento in favore dei maestri elementari, approva; prolungazione graziali, approva; manutenzione orologi pubblici, approva; graziale Eleonora Kandler, approva; graziale Emilia Zamboni, approva; graziale ved. Pittamitz, approva; cappella mortuaria ospedale Regina Elena, approva. Decide inoltre su vari ricorsi contro l'applicazione di tasse comunali.

Monfalcone, Corgnale, S. Canzian d'Isonzo, Nacla S. Maurizio: Bilancio di previsione 1926, approva.

Ronchi: Bilancio di previsione 1926, approva; sistemazione debito per spedalità, approva.

Duino: Autorizzazione di stare in giudizio, approva.

Postumia: Condotta veterinaria, approva.

Scoppo: Tassa famiglia 1926, approva; nomina prov. di un applicato di segreteria, approva.

Duttogliano: Contributo ossario Grappa, approva; tassa famiglia 1926, approva.

Fogliano: Regolamento tassa vetture e domestici, approva; regolamento tassa bestiame, approva.

Muggia: Salario infermiera - Contributo alla Congregazione di Carità, approva.

Alber di Sesana: Assunzione applicato di segreteria, approva.

S. Giacomo in Colle: Tassa famiglia 1926, approva; regolamento organico, rinvia con ordinanza.

Malchina: Regolamento tassa famiglia, approva; regolamento tassa esercizio, approva.

Roditti: Tassa esercizio 1926, approva.

Aurisina: Istituzione servizio di economo, approva con osservazioni.

La giornata del mutilato. L'Ufficio stampa della Sezione mutilati comunica: La vendita della cartolina riproducente il Monumento a Giuseppe Verdi, edita a cura e a beneficio della locale Sezione mutilati, ha incontrato il favore dell'intera cittadinanza che, acquistando la bella cartolina, ha voluto esternare la sua simpatia verso coloro che della guerra ancora portano i segni del sacrificio.

La manifestazione di simpatia e di affetto della quale hanno dato prova coloro che spontaneamente e generosamente hanno inteso portare il loro contributo per sollevare la Sezione dalle miserevoli condizioni economiche, ha toccato profondamente l'animo dei mutilati e specialmente ha commosso l'espansione dell'offerta da parte degli abitanti dei rioni popolari. Alla cittadinanza intera i dirigenti la Mutilati porgono i loro ringraziamenti più fervidi e in ispecial modo al Comitato «Pro giornata del mutilato» e alle signore, signorine e studenti che si assunsero la fatica della vendita.

Il piroscafo da crociera «Stella d'Italia» al molo dei Bersaglieri. Ieri sera il grande piroscafo «Stella d'Italia» che fra breve inizierà le crociere estive, è stato ormeggiato al molo dei Bersaglieri.

Una folla di persone sostava sul molo e sulle rive per seguire le manovre di ormeggio. La «Stella d'Italia» che ha una elegantissima linea di costruzione, spiccava con il candore del suo scafo, nettamente sul mare.

Il bel piroscafo è un vero yacht a vapore, dove i passeggeri troveranno tutto il comfort desiderabile.

Nella giornata d'oggi dalle 10 alle 12 il piroscafo potrà essere visitato verso presentazione dello speciale permesso rilasciato dall'ufficio passeggeri della Cosulich.

La serata pro Istituzioni Francescane in Montuzza. Lunedì sera ebbe luogo nella sala del Terz'Ordine Francescano un trattenimento vocale e liutistico a beneficio delle Istituzioni Francescane.

La serata s'iniziò con l'esecuzione degli inni patriottici, quindi gli allievi del Terzo Ordine cantarono «la Leggenda del Piave» e il tenore Lambertini cantò, con voce calda alcuni pezzi d'opera e la canzone napoletana «Fenesta che lucive», assai applaudito. Ma la parte più rilevante della bella serata fu sostenuta dai componenti il complesso liutistico «Euterpe», che sotto l'impeccabile direzione del maestro S. Aleffi, diedero un saggio magnifico della loro virtuosità nella esecuzione di un programma ricco e vario, salutati dopo ogni numero da prolungati applausi. Sedeva al piano l'ottimo maestro padre Trost. Alla bella serata musicale assistettero mons. Vescovo, rappresentanze del Prefetto e di alcuni istituti bancari e numeroso pubblico.

Una patriottica cerimonia a Muggia

Lo scoprimento di una lapide a Guglielmo Oberdan

Tempo addietro il vecchio patriotta Giovanni B. Zemba, parlando con il segretario politico del Fascio, gli esponeva un passo non molto conosciuto della vita di G. Oberdan, che costituì un brano di storia. E questo brano di storia patria il segretario politico e il Direttorio del Fascio vollero venisse eternato in una lapide commemorativa, che è stata ieri murata nella facciata principale della casa della signora Maria Zaccaria, perchè in quest casa G. Oberdan, nel maggio del 1875, fra i suoi condiscepoli elevò elettrizzante il grido di «Viva l'Italia».

Lunedì, in presenza del gr. uff. Carlo Banelli, del sig. Giovanni B. Zemba, di tutte le autorità locali, civili e militari e di numerosissimo pubblico, venne scoperta la lapide che ricorderà ai posteri l'audace gesto del biondo figlio di Trieste.

Parlò per primo il segretario politico, il quale illustrò il passo di storia patria che la lapide ricorda e rilevò brevemente il valore della cerimonia. Fu proprio a Muggia — continuò il signor Mayer — che per la prima volta G. Oberdan gridò pubblicamente tutta la sua passione e tutto il suo amore per la Patria, e in quel grido c'era tutta la disperazione e lo spasimo dell'anima sua, italianamente grande, per il triste e vile servaggio cui la popolazione di queste terre erano soggette.

Fugacemente collegò la rivoluzione spirituale voluta e determinata da G. Oberdan e il suo martirio con la guerra di redenzione, rivendicò la fede nazionale del popolo di Muggia, ricordò i volontari muggesani nella grande e santa guerra e rilevò che Muggia, oggi scopre questa lapide, altera della fede dei suoi avi, a perenne ricordo del vaticinio di G. Oberadn sublimato dall'eroico martirio. A voi, Sindaco di Muggia — concluse l'oratore — io consegno in nome del nostro Fascio questo marmo, che assurge a importanza di documento storico per la nostra città. (*Applausi*).

Brevemente rispose il sindaco cav. Gorlato con parole di fede, rievocando la figura dell'Eroe e ricordando le benemerenze che Muggia aveva acquistate nel campo nazionale; ricordò pure che la «Sala Europa» è stata sempre il ritrovo dei patriotti di Muggia italiana fin dai tempi più tristi del servaggio. Concluse dichiarando ch'egli prendeva in consegna, in nome del Municipio di Muggia, la lapide che ricorda e commemora il grande Martire triestino e affermò che i cittadini tutti saranno i fedeli custodi di così prezioso documento storico. (*Applausi*).

Dopo il sindaco Gorlato, il vecchio patriotta Zemba lesse un infiammato discorso in nome anche dei superstiti condiscepoli di Guglielmo Oberdan che, or sono ben trascorsi 51 anni, ebbero fortuna di trovarsi assieme al Martire. Ringraziò il segretario politico del Fascio e il Sindaco, nonchè tutti coloro che hanno voluto, con patriottico entusiasmo, prestarsi a eternare nel marmo il geste audace compiuto da G. Oberdan adolescente.

— In quel maggio del '75, qui, in questa sala ed in mezzo a noi - dice l'oratore - il biondo condiscepolo — non come noi vivace — ma taciturno e pensieroso, come spinto da una forza arcana, d'improvviso levossi per gridare forte: «Evviva l'Italia!». Noi allora non eravamo — ben si capisce — ancora maturi — nella politica di quei tempi. Ma questo grido inneggiante alla nostra vera Patria, nonchè quella di quei Sommi che imparavamo a conoscere e ammirare sulle panche della scuola, penetrò dentro i nostri piccoli cuori come un refrigerante e profumato alito primaverile».

Il venerando condiscepolo dell'Eroe mette in rilievo il significato ch'ebbe il sacrificio di Oberdan negli anni che seguirono alla sua esecuzione capitale, avvicina la data del grido infiammato all'anniversario della nostra entrata in guerra, quindi, rivolto agli spettatori, dice:

«Come il vostro Leone, custodite e venerate, dunque — popolo fiero e laborioso di Muggia — anche questa lapide. Vi riunisca essa tutti e sempre in quella fede che fu dei vostri avi e vi sia di sostegno, nelle ore grigie del sacrificio, con la certezza che i destini d'Italia oggi ascendono e mai potranno fallire.»

Brevi parole pronunciò quindi il gr. uff. Banelli e anche queste venero coronate da scroscianti applausi, e i muggesani vollero approfittare del momento per inscenare una spontanea, cordiale e schietta dimostrazione di simpatia al papà dei volontari.

Dopo gli inni patriottici eseguiti egregiamente dal corpo bandistico cittadino, parlò per ultima la signora Maria Zaccaria, proprietaria dello stabile sul quale fu murata la lapide commerativa a G. Oberdan.

La vecchia signora, che ha saputo dare ai suoi figli una schietta e sana educazione nazionale, da una finestra della sua casa dice:

«Sono orgogliosa di vedere sulla mia casa la targa che commemora G. Oberdan, l'eroe puro, l'eroe delle terre redente, l'eroe che ha invocato l'Italia, quando la sola parola Italia in queste terre si pagava con la forca.

Col cuore commosso prometto al popolo fascista di Muggia, che con lo stesso coraggio con cui Oberdan ha invocato l'Italia qui in questa casa, perseguitato dalle baionette austriache, con lo stesso coraggio, ove occorresse, sarà difesa questa targa che ne ricorda il gesto che onora Muggia ed è augurio per la nostra grande Italia. Evviva Oberdan, evviva l'Italia, evviva il Re, evviva Mussolini.»

La solenne cerimonia finì fra l'entusiasmo di tutti ed in un'atmosfera satura di patriottismo.

Dopo la cerimonia per lo scoprimento della lapide, i fascisti e i combattenti si recarono assieme alle donne fasciste al Teatro Verdi per rendere ancora una volta omaggio al gr. uff. Banelli e al vecchio Zemba. A tutti il sindaco Gorlato offerse un rinfresco.

Un dono alla Lega. La fabbrica di strumenti musicali Buffa e Baretti ha inviato in dono alla Lega, in riconoscimento della sua opera patriottica, un eccellente clarino, che fu molto gradito dagli elementi musicali dei corpi bandistici dell'Istituzione. La Direzione centrale della Lega Nazionale porge ai donatori i più sentiti ringraziamenti.

Sarebbe lodevole che l'esempio dei signori Buffa e Baretti trovasse molti imitatori, giacchè non va dimenticato che ovunque la Lega fonda un nuovo ricreatorio e un nuovo doposcuola, fra le sezioni, che prime sorgono, sono le sezioni bandistiche, le quali, ovunque, fino nelle più remote località degli estremi confini, portano i concenti degli inni della Patria e con il fascino della musica concorrono all'opera benefica di affratellamento nazionale.

(Note di cronaca)

Il "match,, di oggi al Teatro Fenice

per il Campionato Triestino di comicità

I due noti campioni del mondo Harold Lloyd (pesi medi) e Charlot (pesi piuma) si incontreranno oggi sul «ring» del Teatro Fenice, per disputarsi in un grande «match» il campionato triestino di comicità. Quello che farà ridere di più sarà dichiarato vincitore. Saranno permessi tutti i colpi di buon umore. Fungerà da arbitro il popolare Piero. Il pubblico è pregato d'astenersi da qualsiasi manifestazione che non sia d'allegria. Per l'occasione poltrone e fondamenta del teatro sono state rafforzate perchè resistano agli scoppi d'ilarità.

(Note di cronaca)

Spadaro e la Città Eterna. Se l'Urbe è la città eterna per eccellenza, Spadaro è l'uomo che a Roma ha eternato l'eco dei suoi successi. Per i romani Spadaro è un'istituzione e quando ricco di inesauribili novità ritorna alla sala Umberto di Roma la bellissima sala è continuamente esaurita. I giornali romani di questi giorni riportano i suoi trionfali successi. «Roma caput mundi, Tergeste nulli secunda....» vedrà rinnovarsi lunedì al teatro Excelsior l'irrefrenabile ilarità suscitata dal grande comico fantasista.

Un martire friulano del Risorgimento

a Gorizia

Abbiamo da Gorizia:

Era noto da lungo tempo in città con quale appassionato interessamento il prof. cav. Giovanni Cossar, direttore del locale Museo della Redenzione, s'era posto alla ricerca di notizie precise riguardanti la fucilazione avvenuta nel 1859 da parte degli austriaci nei pressi di S. Andrea, a fianco del Campo Sportivo Divisionale, di un patriotta del Risorgimento, a nome Domenico Battoia.

Il Martire era venuto a Gorizia alla vigilia della guerra allo scopo di arruolare volontari garibaldini. Denunciato, veniva arrestato e condannato alla fucilazione. La sua fine impressionò vivamente gli stessi esecutori per il contegno virile e coraggioso mantenuto dal Battoia fino all'ultimo istante. La violenta scarica gli strozzava in gola il grido di «Evviva l'Italia!», ripetutamente scagliato in faccia ai suoi scherani. Al prof. Cossàr constava pure che «la soldataglia degli Absburgo aveva scaricato le armi tanto vicino al Martire che gli stoppini dei fucili gli avevano appiccato il fuoco alla giubba e ai capelli».

Alle premurose ricerche del prof. Cossàr per rintracciare qualche congiunto del Martire, si unirono quelle del dott. Giuseppe Biasutti di Udine e del cav. Domenico Del Bianco, direttore della *Patria del Friuli* ed ebbero esito felicissimo per quanto insperato.

Infatti ieri, accompagnata dal figlio Giulio, arrivò a Gorizia dalla natia Pradielis (Tarcento) la settantasettenne Rosa Battoia nata Molara, una simpatica vecchietta fresca di corpo e di mente, cognata del martire. Interrogata dal prof. Cossàr, essa diede ampi particolari sull'arresto del Domenico Battoia, avvenuto nel '59 a Pradielis, perchè accusato di arruolamenti garibaldini e incitamento alla diserzione. Scappato ai gendarmi austriaci, egli veniva colpito da una fucilata alla gamba sinistra e trasportato dapprima alle carceri mandamentali di Tarcento e poscia a quelle di Udine, da dove riusciva a evadere una seconda volta per recarsi a Gorizia a continuare l'opera sua altamente patriottica. Le interessanti dichiarazioni della signora Battoia vennero verbalizzate e affidate nell'Archivio del Museo.

Ci consta che la locale Associazione Nazionale Combattenti intende farsi iniziatrice di una pubblica sottoscrizione per erigere un ricordo marmoreo sul posto dove venne fucilato il primo martire friulano del Risorgimento nella nostra città.

Più da compatire che da rimproverare

I bambini hanno spesso l'aria di svogliatezza o di pigrizia e ciò a causa del loro stato di salute. In tali casi sono, i poveri piccini, più da compatire che non da rimproverare. Tale svogliatezza che frequentemente si confonde con la pigrizia è il sintomo d'uno stato di cattiva salute, di anemia o di deperimento. In tali casi, una cura delle Pillole Pink conviene molto di più che non una paternale. Le Pillole Pink combattono lo stato anemico e di deperimento, ricostituendo la ricchezza del sangue, ed il sistema nervoso. Quindi, aumentano la vitalità.

Le Pillole Pink sono un medicamento sicuramente salutare e raccomandabile per i bambini che lo sviluppo affatica. Aumentano le forze stimolando contemporaneamente le funzioni vitali.

La signora Maria Galli dimorante a Milano, via Alfieri n. 8 dichiara:

«Mio figlio Ottavio, di anni 14, trovavasi da parecchi anni affetto da un grave spossamento nervoso. Era triste, non aveva appetito, e dimagriva molto. Le cure che io gli facevo seguire, non riuscivano per nulla efficaci. Allora, dietro consiglio di un'amica, mi decisi a fargli fare una cura di Pillole Pink. Mio figlio ne ha avuto un effetto assai benefico, conseguendo eccellente risultato dalla cura delle Pillole Pink».

Le Pillole Pink sono d'una eccezionale efficacia per combattere l'anemia, la clorosi, la neurastenia, i disturbi della crescenza, della menopausa, i mali di stomaco, di capo e il deperimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Il libro che serve

INSETTI DISTRUGGITORI

Nell'agricoltura e nella silvicoltura centinaia di milioni sarebbero salvati per l'economia nazionale se ogni agricoltore o direttore di azienda agraria conoscesse e sapesse distruggere gli insetti nocivi, questi peggiori nemici dei nostri prodotti agricoli, della nostra silvicoltura e quindi della nostra ricchezza nazionale. Come vincere la battaglia del grano se non si sa come combattere gli insetti distruggitori dei nostri cereali? Come rendere attiva una fattoria cancrenata da parassiti animali negli ortaggi, nelle piante da frutta o industriali, nelle viti, negli agrumi, nei foraggi? Bisogna conoscere e debellare il nemico consultando il nuovissimo volume del Dott. C. Craveri, *Insetti nocivi alla agricoltura e alla silvicoltura. Descrizione, costumi, mezzi per combatterli.* 2.a edizione di pag. X-490, con 229 inc., legato L. 20. Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria de Cristoforis, Milano.

TERME DI COMANO
28 km. da Trento 15 maggio - 15 ottobre
UNICO
STABILIMENTO BALNEARE SPECIALIZZATO PER LA CURA DELLE
MALATTIE DELLA PELLE
E DELLE MUCOSE
Informa la Direzione delle Terme

IL 15 MAGGIO SI E' RIAPERTO LO STABILIMENTO BALNEARE DI
RONCEGNO
TRENTINO
A due ore da Venezia - 600 m. s/m
CURA DELLE FAMOSE
ACQUE ARSENICALI FERRUGINOSE
ALBERGHI DI LUSSO E DI FAMIGLIA
Informazioni dal Comitato di Cura

L'interessante, originale, divertente, prossimo programma del
TEATRO EXCELSIOR

LEGGETE
nel Piccolo della Sera di
lunedì 7 giugno il grande
CONCORSO DI BRIDGE
a premi

MOBILI
E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI
B. GELOSA & FIGLI - TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 — TEL. 4233
Grandi magazzini interni — Grandi magazzini interni
MILANO Via Visconti N. 14 — LISSONE Via Besozzi N. 30
ABBAZIA Presso Romanczuk — POLA Via Carducci N. 10 presso Zar — PIRANO presso Fragiacomo

Fra giorni al Teatro Nazionale
la film delle emozioni travolgenti:
In nome dell'Imperatore!
Protagonista: LYA DE PUTTI

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

OGGI AL TEATRO FENICE
il più Grandioso Programma comico dell'annata con
Harold Lloyd e Charlot
i due più grandi assi della comicità in un match con
Sfida finale
PER IL CAMPIONATO DELLA COMICITA

Norme scolastiche di fine d'anno

Esami d'ammissione e di maturità

Gli esami nelle scuole medie

Le lezioni negli istituti medi d'istruzione di Trieste e nell'ultima classe dei corrispondenti istituti di primo grado, nonchè nell'ultima classe dei ginnasi isolati della regione, avranno termine sabato 19 giugno; negli istituti e classi predette delle altre città della regione le lezioni termineranno giovedì 24 in tutti gli altri casi le lezioni termineranno sabato 26.

Le operazioni di scrutinio finale si inizieranno il giorno successivo a quello del termine delle lezioni.

Potrà procedersi allo scrutinio finale nonostante qualsiasi numero di assenze e indipendentemente dalla mancanza di qualche scrutinio bimestrale, sempreché gli insegnanti ritengano di poter dare un giudizio sul grado di preparazione dell'alunno.

Gli alunni delle classi, dalle quali si ottiene la promozione per effetto dello scrutinio finale, saranno dichiarati approvati nelle materie in cui abbiano riportato almeno sei decimi, purchè abbiano riportato non meno di otto decimi nella condotta; saranno amessi alla sessione di riparazione per sostenere la prova delle materie non superate, purchè queste non siano superiori a due e purchè il voto di condotta non sia inferiore a otto decimi; saranno ammessi alla sessione di riparazione per sostenere tutte le prove, qualora abbiano riportato meno di otto decimi nella condotta e abbiano conseguito nel profitto — in tutte le materie, meno due — voto d'approvazione; saranno esclusi dalla riparazione, qualora siano stati riprovati in più di due materie, avvertendo che la mancanza del voto a causa di assenze, anche giustificate, vale riprovazione.

Gli alunni delle classi che si chiudono con esame saranno ammessi alla sessione di primo esame, qualora abbiano riportato nello scrutinio finale la media complessiva di cinque decimi e purchè il voto di condotta sia di almeno sei decimi; altrimenti dovranno sostenere l'intero esame nell'unica sessione di riparazione.

Il Consiglio di classe potrà tuttavia dichiarare ammissibili alla sessione di primo esame alunni, ai quali — per causa di assenze giustificate — non abbia creduto di assegnare il voto di scrutinio finale, sempreché ritenga di poter pronunciare un giudizio generico di ammissibilità.

Gli alunni di istituti Regi e pareggiati sosterranno le prove scritte di maturità o abilitazione nell'istituto a cui appartengono, o in quello a cui fa capo l'istituto stesso. (Capodistria, Fiume e Pola fanno capo a Trieste; Gorizia a Udine per la maturità classica. Fiume fa capo a Trieste per la maturità scientifica. Rovigno fa capo a Pola, Gorizia a Udine per l'abilitazione tecnica. Parenzo fa capo a Trieste, Gorizia e San Pietro al Natisone fanno capo a Udine per l'abilitazione magistrale).

I candidati provenienti da scuola privata o paterna si intendono aggregati all'istituto al quale hanno presentato la domanda di ammissione agli esami, e sosterranno le prove scritte e orali insieme con gli alunni dell'istituto stesso.

I candidati militari che, per ragioni dipendenti dal servizio, non abbiano potuto seguire gli alunni dell'istituto presso il quale erano iscritti o aggregati, potranno presentarsi, purchè abbiano modo di farsi riconoscere, a sostenere le prove scritte in qualsivoglia istituto in cui si tengano dette prove.

Gli esami di idoneità, ammissione e licenza avranno luogo non prima del 28 giugno, nei giorni che saranno stabiliti dalle autorità competenti.

Il diario delle prove scritte e grafiche è il seguente: a) maturità classica: luglio 1 versione dal latino, 2 versione in latino, 5 italiano, 6 versione dal greco;

b) maturità scientifica: 1 versione dal latino, 2 versione in latino, 5 italiano, 6 matematica, 7 disegno, 8 lingua straniera;

c) abilitazione tecnica, sezione di ragioneria: 1 computisteria, 2 matematica e fisica, 5 italiano, 6 prima lingua straniera, 7 calligrafia, 8 seconda lingua straniera, 9 istituzioni di diritto ed economia;

d) abilitazione tecnica, sezione d'agrimensura: 1 estimo, 2 matematica, 5 italiano, 6 topografia, 7 disegno, 8 costruzione;

e) abilitazione magistrale: 1 versione dal latino, 2 versione in latino, 5 italiano, 6 matematica.

Per l'ammissione all'Istituto tecnico. La Presidenza dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» comunica che le domande per l'esame di ammissione alla prima classe del corso inferiore e del corso superiore e di idoneità ad altre classi debbono essere presentate al Preside entro il 7 giugno p. v.

La domanda, in carta da bollo di lire 2, deve essere corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra: 1) atto di nascita; 2) attestato d'identità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o da altri documenti o garanzie che il Preside riconosca equivalenti; 3) titolo di studio eventualmente prescritto; 4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; 5) documenti comprovanti il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero. Ulteriori informazioni gli interessati potranno averle dalla Segreteria dell'Istituto.

Per i privatisti che si preparano agli esami di maturità classica. I candidati privatisti agli esami di maturità classica debbono, entro il 31 maggio corrente, presentare domanda al Preside di un qualunque istituto regio o pareggiato del tipo cui corrisponde l'esame, e s'intendono aggregati all'Istituto stesso agli effetti dell'assegnazione della sede.

La domanda, in carta bollata da lire 2, deve essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra: a) atto o certificato di nascita; b) attestato di identità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o da altri documenti e garanzie che il Preside riconosca equivalenti; c) titolo di studio eventualmente prescritto; d) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; e) vaglia di lire 300 per la tassa di esame ovvero i documenti per ottenerne l'esonero. Possono inoltre essere allegati alla domanda i certificati di esami eventualmente sostenuti dopo il conseguimento del titolo obbligatorio richiesto per l'inscrizione all'esame e ogni altro titolo di studio di cui il candidato sia eventualmente fornito.

Gli esami all'Istituto Magistrale Carducci. I privatisti, i quali intendono di presentarsi all'esame d'abilitazione magistrale dinanzi alla Commissione giudicatrice di Trieste, devono presentare le domande su carta legale da L. 2, entro il 31 corrente, tanto se intendono di presentarsi nella sessione di primo esame (luglio), quanto alla sessione di riparazione (ottobre) alla commissione stessa presso il r. Istituto magistrale «Giosue Carducci» (Trieste, via Madonna del Mare n. 11)

La domanda, la quale deve essere firmata, oltre che dall'alunno, dal padre o dal suo legale rappresentante, va corredata dei seguenti documenti debitamente legalizzati, ove occorra: 1) atto di nascita; 2) attestato di identità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o da altri documenti e garanzie, che il preside riconosca equivalenti; 3) titolo di studio eventualmente posseduto; 4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo; 5) certificato medico debitamente legalizzato comprovante la sana costituzione fisica e l'idoneità fisica all'esercizio della professione dell'insegnante; 6) documenti comprovanti il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero. La tassa d'esame (lire 150), deve essere spedita con vaglia postale al ricevitore del Registro di Trieste; 7) una dichiarazione contenente l'elenco delle letture fatte e il programma svolto redatto dall'insegnante che ha istruito il candidato privatista; 8) la domanda su carta libera per l'esame di educazione fisica e in contanti L. 30.80 alla segreteria dell'Istituto per l'iscrizione all'Enef.

Le domande per l'esame di ammissione al corso inferiore e al corso superiore, quelle per gli esami di idoneità alle altre classi devono essere presentate al Preside dell'Istituto entro il 2 giugno. Tutte le norme concernenti i documenti, le tasse e i programmi sono affisse all'albo dell'Istituto.

Movimento sindacale

I lavori del Congresso marinaro nazionale. Il Congresso marinaro nazionale di Genova ha continuato i suoi lavori con la relazione del cap. Albanese sulla marineria giuliana. Egli informa che su 12.000 marittimi giuliani ben 6000 sono inquadrati nella A. M. F. Il macchinista M. Rossi riferisce sui regolamenti organici, che esprime la opportunità di una generale revisione e unificazione di essi, esponendo i concetti fondamentali ai quali dovrà ispirarsi il nuovo regolamento. Il cap. Scotti di Napoli parla sui servizi sovvenzionati minori e illustra un suo ordine del giorno, con il quale si fa voti che alle nuove aziende per le linee minori si concedano larghe facilitazioni atte ad incoraggiarle all'inizio del loro lavoro e che ogni approdo, laddove è possibile, procuri di offrire il diretto accosto di fianco per il rapido sbarco e imbarco, evitando un lungo e incomodo uso di barche. Per quanto riguarda la riforma delle Casse pensioni, il signor Borea propone la revisione dell'attuale regolamento per la Cassa pensioni, estendendo la forma di previdenza a tutto il personale delle aziende marittime e richiede che le Casse pensioni e di previdenza attualmente in funzione vengano incorporate e unificate con la Cassa invalidi della Marina mercantile, costituendo un'unica forma di previdenza.

Il Congresso esprime quindi il suo devoto omaggio, con l'invio di telegrammi, a S. M. il Re, al Duce, alle LL. EE. Ciano e Federzoni, all'on. Turati, all'on. Farinacci, a d'Annunzio e vota infine alcuni ordini del giorno, con i quali si chiede che il segretario generale della A. M. F. sia chiamato a far parte di diritto del Gran Consiglio fascista per portarvi la voce della marineria italiana e che il cap. Giulietti restituisca i fondi federali trattenuti illecitamente, che si solleciti la costituzione della Milizia marinara.

Approvate tutte le relazioni, il Congresso si chiude con un vibrante e appassionato discorso del cap. Ciro Marinelli, segretario generale della A. M. F., il quale, dopo aver trattate a grandi linee le direttive della A. M. F., così conclude: «Voi porterete in tutti i porti e su tutte le navi d'Italia il ricordo fiammeggiante di queste giornate di fede e di passione fascista, perchè esso sia sentito e vissuto da tutti i marinai che attendono da noi la parola d'ordine, quella pronunciata dal Duce: Lavoro, Fascismo, Italia. La grandezza imperiale d'Italia si basa e s'impernia sulla marineria italiana.» Cessati gli applausi che accolgono la chiusa del discorso del cap. Marinelli, l'assemblea demanda allo stesso la nomina del nuovo Direttorio.

Per la costituzione del Sindacato nazionale maestri di danza. I rappresentanti dei maestri di danza italiani riuniti a Milano hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei maestri di ballo delle principali città d'Italia oggi convenuti nella sala del Teatro Arcimboldi aprovano la costituzione del Sindacato nazionale fascista maestri di danza sulla base dello schema-statuto e delegano una Commissione composta dai signori: d'Aquino Annibale, Nardini Giuseppe, Gerosa, Genois, Puccio Gaetano e signora Bonelli Gina, con l'incarico di iniziare con le sedi competenti le pratiche necessarie e di riferire in sede di assemblea generale.»

Per la Venezia Giulia: Milul (nominato segretario), Di Vincenzo, Pertot, Giosafatto, Quenzatti, Vouk, Girardelli e Delle Grazie.

Il contratto per i cavatori. In questi giorni è stato stipulato fra la Federazione industriale e la Federazione dei sindacati fascisti il contratto di lavoro per gli addetti alle industrie estrattive della provincia. Tale contratto è di notevole importanza in quanto la categoria dei cavatori non è mai stata disciplinata da rapporti collettivi con i datori di lavoro. Il contratto apporta notevoli benefici d'indole morale ed economica.

Associazione Nazionale Insegnanti fascisti. La Sezione Magistrale Fascista convoca per questa sera alle 18 una riunione delle maestre di scuola materna.

L'inaugurazione del gagliardetto

del Sindacato lavoratori della mensa addetti ai refettori del porto

Il Sindacato Fascista Addetti ai Refettori del Porto inaugurò domenica, in una sala del Restaurant Nichetto, il proprio gagliardetto. La cerimonia si svolse in presenza del segretario della Corporazione dell'Ospitalità, Abbrescia, del commissario prefettizio Giorgio Macorsich, della direzione dei sindacato e di rappresentanze di varie corporazioni e sindacati.

Il sig. Woivodich, segretario del sindacato, disse brevi e commosse parole e fu seguito dal sig. Abbrescia, che illustrò in forma piana le funzioni del sindacalismo fascista. Anche il commissario prefettizio prese parte alla simpatica cerimonia, rilevando in ispecial modo come la collaborazione tra lavoratori e datori di lavoro sia un fatto compiuto. Poscia la madrina signora Laurencich consegnò commossa il gagliardetto all'alfiere.

A festeggiare il lieto e significativo avvenimento ebbe seguito l'annunciata festa campestre, che si svolse animatissima, secondo il programma preannunciato, con intervento di numerosi amici.

La nomina del segretario provinciale della Corporazione forestale. Su designazione del prefetto gr. uff. Gasti, il comm. avv. Alfredo Zanolla, già presidente della Commissione di imboschimento del Carso, è stato nominato segretario della Corporazione forestale della provincia di Trieste e direttore del relativo Comitato di propaganda.

Tale nomina non poteva cadere su persona meglio indicata e competente in materia, e sarà certo accolta con vivo compiacimento da tutti coloro che nutrono affetto per la montagna, e che s'interessano alle questioni relative alla conservazione e allo sviluppo dei boschi nella regione. Il comm. Zanolla dà infatti pieno e sicuro affidamento di saper esplicare il mandato di fiducia oggi affidatogli nel modo migliore desiderabile. A lui, quindi, con i nostri rallegramenti, l'augurio fervido di riuscita nelle importanti funzioni cui è proposto.

Una conferenza sul dopolavoro. Domenica prossima il prof. Vico Parini pronuncerà un discorso su «La missione del dopolavoro». Com'è noto, l'istituzione del dopolavoro fu voluta dal Primo Ministro ed ha scopo ricreativo e culturale. La conferenza del prof. Parini sarà tenuta alle 11 in sala Dante, dove sono state invitate, per iniziativa del commissario provinciale del dopolavoro cav. Liverani, le autorità militari e civili.

Serata di recitazione al Ricreatorio G. Padovan. Questa sera alle 20.30, nel teatrino dle Ricreatorio Giglio Padovan (via Settefontane) avrà luogo una serata di recitazione con uno scelto e svariato programma sostenuto dalla sezione drammatica del Ricreatorio. Al trattenimento sono invitati i parenti degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Due malviventi aggrediscono e derubano un disoccupato

Leone Sandrin, di 22 anni, da Trieste, scritturale disoccupato, residente a Farra d'Isonzo, percorreva ieri la strada Poggio III Armata - Sagrado, allorchè giunto in prossimità al macello comunale di quella località, fu affrontato da due sconosciuti, sulla trentina, i quali, puntandogli sul petto le rivoltelle, gli ingiunsero di fermarsi e di lasciarsi perquisire. Così, mentre l'uno gli imponeva di levare in alto le mani, minacciando di bruciargli le cervella se avesse osato invocare soccorso, l'altro si diede a frugargli nelle vesti, derubandolo del portafogli contenente 45 lire. Compiuta la grassazione, i due ribaldi — come ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia — si allontanarono frettolosamente, scomparendo dietro i cespugli di un prato vicino. Quando il Sandrin si riebbe dallo sgomento preso, si recò dai carabinieri a denunciare il fattaccio, indicando i connotati dei due loschi figuri. Tutte le indagini esperite tosto per rintracciare e individuare i grassatori, rimasero però vane.

Un ragazzo in pericolo d'affogare

Erano le 16, ieri e un gruppo chiassoso di ragazzi s'intratteneva giuocando nei pressi del Ponte verde; si rincorrevano, si spingevano, ridendo, nella beata spensieratezza dell'età, allorchè d'improvviso fra quel clamore subentrò il silenzio; si udì un tonfo, seguito da grida di spavento: Uno dei ragazzi era precipitato in mare.

Fu un accorrere di passanti i quali al primo momento non sapevano a qual partito appigliarsi. E intanto il piccolo pericolante si dibatteva disperatamente, invocando soccorso. Era già in grave pericolo di affogare allorchè accorse tale Antonio Gigante, da Brindisi, proprietario di un veliero e riuscì, dopo qualche difficoltà a trarre dall'acqua il ragazzo, che, inzuppato e spaventatissimo, fu condotto alla Capitaneria di porto, ove si qualificò per Antonio Bergamasco, di 10 anni. Non tardò a rimettersi completamente dall'emozione violenta e siccome non aveva riportato lesioni, potè rincasare da solo.

Il lavoro dello schiumatoio

Mai inutili le perlustrazioni notturne dei pattuglioni di p. s. nei luoghi malfamati o dove di solito vi è probabilità di trovare individui non troppo in regola con la loro coscienza.

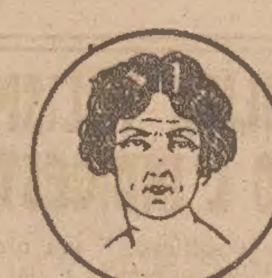
E così l'altra notte: Gli agenti della squadra mobile, a giro finito, giro lungo e minuzioso avevano ottenuto i seguenti risultati: l'arresto di Oreste Prodan, Maria Giachin e Mario Cigali per contravvenzione al foglio di via obbligatorio; Giuseppe Gladich per contravvenzione alla sorveglianza speciale e per furto di una vela del valore di 1000 lire a danno dei proprietari del moto-veliero «Ginevra», Francesco Duri e Domenico Fragiacomo.

Le rinuncie alla maternità

Uno dei soliti involti che attraggono la attenzione dei passanti e che, aperti, contengono un feto, giaceva ieri nei pressi della Fabbrica di birra Dreher. Lo scorsero due carabinieri colà in perlustrazione e lo portarono alla cappella mortuaria dell'ospedale.

Era un feto di sesso femminile, espulso dopo il quinto mese di gestazione.

La conferenza Urbanaz agli Istituti riuniti «Battisti» - «Galilei». La conferenza del prof. Umberto Urbanaz - Urbani sul poeta jugoslavo Kranjcevic, sospesa sabato scorso, si terrà invece sabato prossimo, alle 21, nella sala degli Istituti riuniti «Battisti» - «Galilei» (via Battisti N. 10).

La

vostra

carnagione

avvizzisce?

Se la vostra pelle perde la sua bellezza giovanile, e le rughe sul viso e sotto gli occhi ed altre imperfezioni stanno apparendo, potete ottenere una sorprendente trasformazione nella vostra carnagione nutrendo la vostra pelle con della crema lattea ed olio d'oliva predigeriti. La Crema Tokalon contiene questi pregiati ingredienti che ringiovaniscono la pelle e che ricostituiscono i tessuti predigeriti scientificamente e combinati nelle giuste proporzioni, ed é riconosciuta quale il miglior alimento della pelle e dei tessuti che si possa ottenere. La crema Tokalon rende la giovinezza ai visi stanchi e tirati, rende le guancie sode, fresche e rosee ed aiuta a tener lontane le rughe mentre avanzano gli anni.

PACCHETTI DI PROVA. Un pacchetto di prova, contenente tanto la Crema Tokalon non grassa quanto la Crema Tokalon leggermente grassa, sarà spedito franco di porto, dietro invio di Lire 1. — (per vaglia o in francobolli) unitamente a completi schiarimenti circa l'uso di questi preziosi alimenti dell'epidermide e dei suoi tessuti. Scrivere ai Signori Manetti Roberts & C., Reparto 18 N, via delle Oche, 1, Firenze (3).

I Grandi Magazzini

ÖHLER

Corso V. E. III, N. 16 — Corso V. E. III, N. 16

continuano a vendere a prezzi convenientissimi col vantaggio d'una scelta senza pari e di qualità primissime.

27 MAGGIO — GRANDE FIERA — 27 LIRE

eccezionale

CASA MODE

IDA de STEFANI

Via S. Pellico N. 4 - Telefono 28-56

Oggi, giovedì 27 maggio, *tutti i Modelli* e Cappelli, ultimissime *novità* e creazioni, esposti nelle lussuose sale, verranno venduti al prezzo unico di lire 27.—

ABANO

Grandi Stabilimenti Hotels

OROLOGIO -- TODESCHINI

SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi

15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE

Celebri cure di FANGHI e BAGNI

Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica Medica

Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.

Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Peserico

Telefono N. 7-89 di Padova

Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni

Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 18. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo.

Laurent Puccetti (Villa Maria) Biglia - Gorizia (già a Parigi 39 Rue Pascal)

SORDITÀ

Senza operazione e senza dolore **AI SORDI** anche a coloro che avessero provato di tutto senza successo, **la gioia di udire è finalmente concessa** grazie all'efficace metodo della **Protesi Auricolare** che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche contro la **Sordità**, debolezza d'udito ecc.

Gli interessati, potranno con tutta fiducia consultare l'eminente specialista di Parigi in Protesi auricolare, Signor Laurent Puccetti, che farà la dimostrazione pratica della sua nuova applicazione.

Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 17 a:
UDINE, Giov. 27, **Hotel Nazionale**
TRIESTE, ven. 28, sab. 29, dom. 30 maggio e martedì 1.o giugno, **Hotel Vanoli**, piazza Unità
POLA, lun. 31 maggio, **Hotel Miramar**
FIUME, merc. 2, giov. 3 giugno, **Hotel Royal**
MONFALCONE, ven. 4 giugno, **G. Hotel Roma**
GORIZIA, sabato 5 giugno, via Garibaldi N. 10

L'ELETTRODEPILEN

è una piccola macchina depilatrice, recente e geniale creazione del dott. Barberi, con la quale ogni signora può distruggere da se stessa i peli grossi e induriti delle braccia, del viso e delle gambe, col metodo radicale ed infallibile dell'ELETTROLISI. Il procedimento è facile, semplice, indolore ed alla portata di tutti. Chiedere istruzioni gratis alla ditta **A. Barberi, via La Lumia 11, Palermo.**

«FOSFORPA». Mondiale infallibile prodotto per la distruzione completa degli scarafaggi. **Scatola, lire 4.80 anticipate.** Cercansi rivenditori e introdotti agenti. Deposito generale per l'Italia: I. A. I. M. A., via Caravita N. 6, Roma.

PODOSALINA

UN BAGNO CON LA PODOSALINA RIDÀ AI PIEDI AFFATICATI VIGORE ED ELASTICITÀ FACENDO SPARIRE IN BREVE OGNI ALTRO DISTURBO

FARMACIA ALLA SALUTE VIA GIULIA N. 1

Mattoni refrattari

Cementi refrattari

cecoslovacchi

i migliori e più resistenti

pronti in deposito

Ing. Lodovico Fischer - Trieste

Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

SIRACUSA (Sicilia)

Agenzia Marittima

G. BOZZANCA & FIGLIO

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 206 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

MINUDOL

calma in pochi minuti

MALE DI TESTA

DOLORI DI DENTI

NEVRALGIE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

RAMIOLA

APPENNINO PARMENSE

CASA di CURA e CONVALESCENZA

per i malati di

STOMACO, INTESTINO, CUORE ARTERIOSCLEROSI, SANGUE RENE, DIABETE, GOTTA NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE

Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

OGGI AL TEATRO FENICE

il più Grandioso Programma comico dell'annata con

Harold Lloyd e Charlot

i due più grandi assi della comicità in un match con

Sfida finale

PER IL CAMPIONATO DELLA COMICITA

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

Cent'anni or sono

Il violinista Jaell - Il compositore Niccola Vaccai - Un'esposizione di stampe - Un quadro del David - Il flauto perfezionato - L'eccidio di Missolungi

Maggio 1826! Si tratta dunque, di riportarsi a cent'anni or sono, di rivivere per un istante nel piccolo, ma colorito ambiente triestino dei nostri bisnonni.

Mettiamoci, dunque, alle calcagna di due di quei nostri avi, che passeggiano impettiti lungo il Corso, agitando signorilmente la loro mazza dal pomo d'argento. Dalle loro parole apprenderemo le notizie che interessano la nostra città, esattamente cent'anni or sono. Non soffermiamoci a considerare la foggia del loro vestiario, per noi di gusto assai problematico. Non potrà certo essere di nostro soddisfacimento quella loro tuba alta e lucente, dalla tesa strettissima, ch'essi di tratto in tratto si levano, per agitarla nel saluto cerimonioso dovuto a qualche bella damina. E il supplizio cui sono sottoposti quei loro miseri colli, chiusi entro gli enormi cravattoni duri e altissimi. E quelle loro giubbe dalle falde lunghissime e dall'ampio risvolto del bavero! - Passiamo oltre, che troppo ci sarebbe da ridire ed apriamo invece bene gli orecchi, per afferrare qualche loro parola.

— Sei stato certamente all'accademia del Jaell; che te ne pare? - chiede l'uno.

— Una bella serata davvero; anche la critica s'è pronunciata bene! - risponde l'altro volteggiando la sua canna.

Accademia del Jaell? Che mai sarà? - Nulla, nulla di speciale. Oggi si direbbe «concerto», ecco tutto.

Stanno parlando del concerto, ch'ebbe luogo nel nostro Teatro Nuovo, ossia comunale, il primo maggio. Edoardo Jaell era in quei tempi un violinista molto reputato e si trovava a Trieste già da parecchi anni. Che godesse di una certa reputazione ci attesta il fatto che il compositore Niccola Vaccai, partendo da Trieste nell'autunno del 1823, gli affidava i suoi allievi. Il Vaccai era giunto qui da Venezia nel 1820, preceduto dalla fama che gli aveva procurato il trionfo del suo melodramma «Lupo d'Ostenda». Veniva da Venezia per sanare il suo cuore da una disillusione amorosa, ma a Trieste doveva accendersi di una nuova passione, non meno violenta della prima: doveva innamorarsi di una sua giovane allieva, di Anna Corradini, che fu poi celebrata cantante. Nel 1823 se ne fuggiva rattristato anche da Trieste, lasciando la cura dei suoi allievi ad Edoardo Jaell, che nel frattempo s'era già fatto apprezzare ed applaudire in varie occasioni.

Nel 1825, stimolato dal desiderio di maggiori successi, il Jaell si recò a suonare a Venezia e poi a Milano, dove «fu giudicato un suonatore di primo rango». Si trattava ora di affrontare il giudizio del pubblico viennese e prima di partire da Trieste volle salutare la città con il concerto, ch'ebbe luogo la sera del primo maggio 1926.

La stagione d'opera era già finita. Il teatro si trascinava stentatamente, poichè erano state scritturate due compagnie di prosa, quanto mai scadenti. Da parecchie sere si recitava a teatro vuoto. Il concerto del Jaell attrasse un bellissimo pubblico, desideroso di sentire questo maestro che era riuscito ad imporsi perfino a Milano. Quale fosse il programma della serata non ci è dato sapere: i programmi non ancora si stampavano e il trafiletto giornalistico, che annunzia il concerto è molto enigmatico e sibillino; è tanto caratteristico e sì insueto per noi, che merita davvero l'onore di una trascrizione; eccolo:

«Sentiamo che il predetto signor Jaell, essendo con indefesso studio ed applicazione arrivato al punto di eseguire quanto v'à di più arduo e variato nell'arte, si proponga di suonare in quella sera tre pezzi di diverso genere e scuola, cioè l'ingegnoso, difficile, piccante (tedesco), il dolce, morbido, brillante (italiano), il semplice, sublime, grande (francese).

Il successo fu ottimo, anche se la critica può sembrare ai nostri orecchi quasi aspra. Essa infatti sintetizzò la serata in queste poche parole: «I periti in arte non trovarono menda nell'esecuzione, ed il pubblico colmollo di unanimi e reiterati applausi».

Il Jaell ritornò a Trieste e qui gli nacque il figlio Alfredo, che la sera del 12 marzo 1842, fanciullo di appena otto anni e già valente pianista, prima di recarsi a Vienna, al pari del padre, volle dare una serata d'addio ai suoi concittadini. Ed il cronista scrive che «fece meravigliare l'uditorio per una forza ed una precisione superiori di molto all'età sua».

Ma non si creda che questo concerto del Jaell fosse l'unico argomento artistico che interessava in quei giorni i nostri bisnonni. C'era ben d'altro. Ascoltiamoli!

— Sei stato a vedere le stampe esposte dal Marenigh?

— Oh, sì! Quelle del Longhi son veramente meravigliose! Che bellezza di disegno!

Infatti, nel maggio del 1826, il tipografo Marenigh aveva esposta per la vendita una serie di 183 stampe. Ve n'erano del Morghen, del Longhi, del Volpato, del Bartolazzi, del Duerer; molte di queste stampe erano poi «prime prove», ricercatissime dai collezionisti.

Oltre a questo avvenimento, i cultori ed amatori d'arte, s'interessavano in quei giorni dell'asta pubblica, che si teneva a Parigi, dei quadri del famoso David, morto in esilio a Bruxelles il 29 dicembre 1825. Le notizie, anche se in ritardo, riferivano che il suo famoso ritratto di madama Récamier, era stato aggiudicato per 6180 franchi. La bellezza di questa donna, che aveva suscitate tante passioni di principi e di re ed ispirati i migliori artisti del tempo, fra i quali il Canova, era nota in tutti gli ambienti mondani. Ora il suo ritratto eseguito dal David, aiutato nelle parti accessorie dall'Ingre, e tuttavia non compiuto per lo sdegno che provò il pittore quando seppe ch'essa posava pure per il Gérard, quel quadro dal colore leggero e trasparente, che oggi si trova al Louvre, veniva venduto all'asta per 6180 franchi. Oggi, potendolo acquistare, non basterebbe il milione!

Ma proseguiamo il cammino con i nostri bisnonni. Eccoli ora fermi dinanzi alla modesta vetrina del negozio di musica Gulmann, pure sul corso.

Il proprietario, che li conosce, si fa sull'uscio e si inizia una conversazione in tono amichevole.

— Sono stati a sentire il famoso flauto perfezionato, il «panaulon?».

— Io no, veramente!

— Ed io neppure, ma non mi sembra sia gran cosa!

Il 4 maggio, ch'era un giovedì, nel salone Miglietti, il professore viennese di flauto perfezionato, sig. Giuseppe Wolfram, aveva dato un trattenimento musicale. I biglietti d'ingresso erano stati venduti proprio dal Gulmann, al prezzo di 40 carantani d'uno.

Il discorso dei nostri tre protagonisti assume ora una piega politica. Il Gulmann chiede se sieno giunte nella mattinata nuove notizie intorno a Missolungi, o Messolungi, com'essi chiamavano la piccola città greca, che dal 1822 stretta d'assedio dai turchi, si sosteneva valorosamente difesa da Marco Botzaris. Il 20 marzo del 1826, Missolungi aveva dovuto cedere. La notizia della sua resa giunse però a Trieste appena al 9 maggio. Si narrava di 11.000 cristiani trucidati dai turchi, e che il Vescovo Giovanni fosse stato arrostito a lento fuoco, che tutti gli uomini fossero stati tagliati a pezzi e le donne e i fanciulli affogati nelle lagune.

Le notizie erano del resto quanto mai discordanti e vaghe. Chi credeva e chi no. Oggi noi sappiamo ch'esse corrispondevano abbastanza alla realtà.

Che fu una difesa epica. Che dopo un anno di ferreo assedio, vistisi ormai perduti e ben sapendo la crudele sorte che li aspettava, una piccola parte degli strenui difensori riuscì a salvarsi aprendosi con le spade in pugno un varco fra i nemici, mentre gli altri, dato fuoco alle polveri, si seppellivano sotto le rovine. Invano, nel 1824, s'era immolato per loro il sommo poeta inglese Giorgio Byron. La città era ridotta ormai una caterva sanguinosa di macerie. A Trieste si credeva e non si credeva. Le notizie giungevano varie a seconda delle navi che entravano nel nostro porto. I meglio informati erano i capitani mercantili di ritorno da Corfù; ma i loro racconti erano spesso discordi; da ciò l'incredulità che serpeggiava nell'ambiente triestino intorno alle atrocità compiute dai turchi.

Queste a un dipresso le notizie estere e cittadine che un secolo fa s'aggiravano sulle labbra dei nostri bisnonni. E non tutte di certo. Si parlava anche del Giubileo, emanato in quei giorni da Leone XII, dell'editto che ne prescriveva le regole, letto il 4 maggio nella cattedrale di S. Giusto; si pispigliava inoltre di qualche piccolo scandaluccio mondano. Non solo; ma proprio nel maggio era uscito il primo volume d'un «giovanetto triestino di belle speranze» — come assicurava la critica — giovinetto che fu, in seguito, uno storico poderoso. Ne riparleremo.

Una scena impressionante alla Stazione centrale

Il bell'atto di coraggio di un capitano della Milizia

Alle 23.45, di ieri sera, il treno per Venezia partiva dalla Stazione centrale, allorchè avvenne una scena che suscitò un fremito di raccapriccio in tutti i presenti e che, subito dopo, fortunatamente, fece seguire un gran sospiro di sollievo.

Mentre il treno si metteva in moto, un grosso cane lupo, apartenente ad uno dei viaggiatori, non volendo staccarsi dal padrone si era messo a correre abbaiando lungo il binario e d'un tratto investì violentemente uno dei conduttori, di nome Desimone, proprio nell'istante in cui egli stava chiudendo uno degli sportelli per saltare poi sul treno.

L'urto fu tanto violento che il conduttore fu atterrato e cadde in modo da andar a finire proprio fra una vettura e l'altra sul binario. E fu in quell'istante che dai presenti partì un urlo di terrore: Tutti ebbero la visione del corpo orrendamente stritolato. Ma proprio nell'attimo supremo si vide il capitano cav. Terzi, comandante della Milizia di stazione alla Centrale lanciarsi coraggiosamente verso il corpo del Desimone e con un violento strappo trarlo fuori dal binario. Era bastato quell'attimo e quell'atto coraggioso a salvare la vita al povero conduttore.

Parecchi fra i presenti, liberati dall'incubo angoscioso, si felicitarono vivamente col capitano Terzi, per il suo bellissimo atto di coraggio.

Il varo della motonave «Romolo». Sabato mattina, al Cantiere San Marco avrà luogo il varo della motonave «Romolo» del Lloyd Triestino.

Si avvelena perchè... non ha un vestito nuovo!

E' questo, forse, il mese più caratteristico dell'anno perchè se maggio invita prepotentemente ad abbandonarsi alle dolcezze dell'amore, ha, per uno strano contrapposto, un triste fascino che trae qualcuno a pensare alla morte. E di tentativi di suicidio un po' fuori del comune, l'inconsistenza delle cause determinanti, ne abbiamo avuti già parecchi. Oggi ne registriamo un altro del genere, augurandoci che sopravvenga un po' di buon senso o... che questi ultimi giorni del mese se ne vadano rapidi. Si tratta di una giovanetta sedicenne, Luigina P., alla quale venne in mente che al mondo non è possibile di vivere se non si ha un bel vestito a striscioni e di stoffa lucente come sono di moda oggi. Perchè le tetre idee di abbandonare le miserie e le melanconie della vita partirono proprio dalla mancanza di quel vestito. Luigina lo voleva e non c'erano ragioni valevoli a farla smettere dal pensarci. La mamma le disse che se avesse avuto un po' di pazienza il vestitino tanto sognato lo avrebbe avuto il mese prossimo, ma subito no; mancava il denaro. La fanciulla rispose caparbiamente che lo voleva subito, in principio di stagione perchè non se la sentiva di arrivare buona ultima nella deliziosa chiarità della schiera spumeggiante e primaverile dello sciame di figurine muliebri che ogni sera fan la ruota fra il Corso e il molo Audace.

Così, a forza di ripicchi e di male risposte si giunse a iersera quando la mamma, stanca da quell'ostinazione, parlò acerbamente alla figliuola dicendole che era una ingrata e senza cuore. Non parve vero a Luigina di sentirsi dire la verità e, accorata, entrò nella sua stanzetta, portandovi il suo grande immenso dolore... C'era là una boccetta di quella tintura di iodio che ormai non manca in nessun posto e Luigina ne ingerì un sorso.

Figurarsi quando la mamma se ne accorse! Grida, disperazione della povera donna che si accusava di essere la causa di un simile quinto atto di tragedia. Fortunatamente tutto si risolse bene, perchè il sanitario, chiamato telefonicamente, rilevò che non sarebbe occorso nemmeno un giorno di letto... Consigliò invece la mamma della P. a castigarla senza vestito nuovo per questa stagione.

Il lavoro spicciolo dei ladri

Un'assenza dal suo appartamento ha procurato al sig. Simone Cossich, la tradizionale visitina degli specialisti in furti nelle abitazioni incustodite. Per fortuna del derubato, il bottino non fu eccessivamente lauto: biancheria e vestiario per il valore di 600 lire. E dati i prezzi odierni del vestiario, gli ignoti non hanno certo da scialarla...

— Quattro modesti idranti, della Stazione centrale, destarono la cupidigia di ladri, che amano conservare l'anonimo e che se ne impadronirono, per rivenderli probabilmente a qualche rigattiere e ricavarne poche lire, mentre il valore degli idranti rubati è di oltre 300 lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri dello scalo centrale.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Armando Rigotti, di 36 anni, cassiere, abitante in via Rossetti N. 20, per suffusioni sanguigne alla palpebra dell'occhio sinistro; Giovanna Paulich, di 35 anni, abitante in viale Venti Settembre N. 36, per una lesione alla gamba destra; Antonio Stepancich, di 65 anni, bracciante, abitante in via Felice Venezian N. 20, per una ferita di taglio al capo; Franco Dramer, di 8 anni, abitante a Roiano N. 9, per una lesione all'avambraccio sinistro; Carlo Vaschlich, di 18 anni, falegname, abitante a Opicina N. 140, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Giuseppe Zaulovich, di 29 anni, impiegato, abitante in via S. Giacomo in monte N. 2, per una ferita di schiacciamento alla mano destra; Antonia Rocchi, di 33 anni, abitante a Monte Castiglione N. 305, per una ferita lacero-contusa alla gamba destra; Romano Chiaruttini, di 16 anni, pasticcere, abitante a Guardiella-Scoglietto N. 10, per una ferita lacera al vertice; Clelia Krainer, di 22 anni, abitante in via Pondares N. 4, per la distorsione del piede destro; Margherita Gherdovich, di 30 anni, abitante in via dell'Istituto N. 40, per una lesione alla mano destra e Giulio Guareschi, di 34 anni, abitante in via Ponzianino N. 5, per una ferita lacera alla mano sinistra. Inoltre i sanitari di turno all'astanteria dovettero ricorrere a nove chiamate esterne.

La fantasia di un quattordicenne

Inventa un episodio romanzesco per risparmiarsi un rimprovero

L'accesa fantasia di un giovanetto, deciso a nascondere le sue scappatelle sotto un ammasso di menzogne, ha creato ore di angoscia e di trepidazione per i suoi genitori e di preoccupazione giustificata per l'autorità di p. s. che pur non prestando eccessiva fede al racconto scaturito dalla ferace fantasia del promettente rampollo, doveva tuttavia occuparsene.

Il caso non è nuovo ed è accaduto spesso che ragazzi allontanatisi da casa per commettere qualche scapestreria, abbiano poi inventate delle storielle per giustificare, dinanzi ai genitori l'insolita e prolungata assenza. In questo caso il piccolo colpevole ha decisamente esagerato; ha pensato forse che, data la necessità di imbastire una storiella, era meglio crearne una che avesse qualche sapore di avventura cinematografica a lungo metraggio, senza dimenticare, si capisce, un pizzico di eroismo necessario per lui, a renderlo un protagonista più simpatico e più interessante.

I precedenti sono conosciuti. Luciano Spazzapan, di 14 anni, abitante con la famiglia in via dei Lavoratori n. 214, uscì di casa l'altra mattina alle 7, assieme al padre per recarsi alla scuola di via San Giorgio. Il giovinetto scese in piazza Venezia, mentre il padre proseguì la corsa per recarsi al lavoro. Il giovanetto avrebbe dovuto fare ritorno a casa all'ora consueta, ma invece non si fece vedere ciò che destò preoccupazione nei familiari, i quali non sapevano giustificarsi l'insolito ritardo.

Col trascorrere delle ore l'angoscia degli Spazzapan divenne vieppiù tormentosa, giacchè il ragazzo non era mai rimasto assente tanto tempo. Quando poi la loro inquietudine si fece intollerabile, decisero di denunciare la strana scomparsa del ragazzo all'autorità, perchè fossero avviate ricerche. Essi dal proprio canto, avrebbero cercato di saperne qualcosa presso amici e conoscenti. Così la scomparsa fu resa nota ai carabinieri della stazione di via dell'Istria, i quali si misero subito a fare indagini per chiarire la faccenda. Ma alle 16.30 si presentò a quella stazione il ragazzo. Dove era stato sino allora? Cosa aveva fatto? E perchè si presentava proprio ai carabinieri?

A tutte queste domande lo Spazzapan rispose agitato, ansante, con voce di chi è sfuggito miracolosamente a un gravissimo pericolo. Disse subito che era stato rapito e che si trattava di un'avventura da cui era uscito vivo per miracolo.

E raccontò poi i dettagli dell'avventura con una ricchezza strabiliante di particolari: Lasciato il padre, passava per piazza Venezia allorchè gli si fermò vicino una automobile, donde scesero due sconosciuti che senza dargli neppur tempo di emettere un grido lo afferrarono, lo cacciarono nella vettura e prima che potesse fare il menomo movimento, fu imbavagliato e legato con le mani sul dorso. Se la sorpresa e lo spavento gli avessero permesso di pensare avrebbe creduto che poco distante girasse la manovella di un apparecchio cinematografico... L'auto partì a grande velocità ed egli si chiese angosciosamente dove lo portavano. Vide delle case che sembravano in fuga tant'era veloce la corsa, vide una lunga sfilata di alberi poi l'auto entrò in aperta campagna, ma potè ugualmente orizzontarsi perchè quando fu fatto scendere seppe di trovarsi a San Sabba, in un punto isolato ove non v'era che una casetta rustica, solitaria, sinistra.

L'avventura si metteva male e, da buon protagonista di una simile vicenda, pensò subito al modo di fuggire. Fu fatto entrare a spintoni nella casetta, non gli fu tolto il bavaglio; i due uomini nulla gli dissero e si appartarono, lanciandogli torve occhiate. Egli rimase solo, per lunghe ore pensando a ciò che stava per succedergli di peggio. Come fuggire? Egli si sentiva già venir meno il coraggio che fino allora lo aveva sostenuto, allorchè nel pomeriggio, mentre i due sconosciuti parlavano a bassa voce fra di loro, in una stanza attigua a quella in cui era stato rinchiuso, egli, scioltosi dai legami riuscì a sfondare con un calcio i vetri di una finestra e saltare a terra. Era libero!

Figurarsi l'ira dei suoi carcerieri! Appena si accorsero della sua fuga gli furono dietro, ma i suoi garretti più agili dei loro valsero a farlo distanziare notevolmente dagli inseguitori che dovettero alla fine rinunciare all'inseguimento.

L'auto, il rapimento in pieno giorno, il bavaglio, la casetta solitaria a San Sabba, la fuga coraggiosa; bel soggetto — pensò il funzionario di p. s., ma... al momento non volle sollevare obbiezioni e lasciò che lo Spazzapan rincasasse per calmare l'ansia dei genitori. Il ragazzo se ne andò... ma non si presentò a casa, per cui i carabinieri furono non poco sorpresi quando alle 23.30 comparve colà il padre di lui a chiedere se sapessero qualcosa dello scomparso. Ma non era ritornato a casa? E ripeterono allo Spazzapan il racconto fatto dal Luciano.

Il pover'uomo sbalordito nell'apprendere ciò che era accaduto al figlio, si chiese in un primo momento, angosciasamente, se il giovanetto non era stato riacciuffato dai due misteriosi individui. Il tenente Argenziano, che ormai aveva la sensazione precisa di aver ascoltato una storiella fantastica, impartì ordini perchè il ragazzo fosse ripreso.

A notte tarda lo Spazzapan fu trovato dagli agenti del Commissariato di via Amerigo Vespucci, i quali lo condussero dinanzi al dirigente cav. Palmisani. Lo Spazzapan stava per ripetere il racconto, ma invece fu a sua volta interrogato e in questo modo si andò per le spiccie, giacchè il Luciano cadde in tali e tante contraddizioni che, messo nel più completo imbarazzo finì col dire che tutta l'avventurosa storia era uscita dalla sua fantasia.

Giorni or sono era stato sospeso dalla scuola per cattiva condotta e la giornata l'aveva trascorsa assieme ad un condiscepolo, tale Stanich. Ma anche ciò risultò falso e lo Spazzapan allora rettificò, dicendo che era stato invece in compagnia di tale Milanese abitante in via San Cilino. Se ciò sia più o meno vero non fu possibile ancora di accertare. L'importante sarebbe che il ragazzo comprendesse la gravità della sua scappata e del dispiacere arrecato ai genitori e si mettesse sulla buona via.

Le vittime della strada

Un ragazzo e una donna investiti da automobili

L'ingegnere Alfonso Majer, di 38 anni, abitante in via Gatteri n. 44, comproprietario dell'Impresa in costruzioni Libman-Majer, in piazza Dalmazia n. 1, ieri verso mezzogiorno guidava la sua automobile 74-1671, nella quale si trovava un suo collega del Genio civile. D'un tratto, in Campo San Giacomo, l'ingegnere si vide tagliata la strada da un ragazzo il quale udito il segnale d'avvertimento, aveva lasciata una bambina che era con lui, mettendosi a correre. Il conducente sterzò bruscamente per evitare l'investimento, e riuscì nella manovra, ma non potè impedire che il fanciullo andasse a battere con la testa contro uno dei parafanghi anteriori. Scesi dalla vettura, i due signori raccolsero il ragazzino che appariva ferito e lo trasportarono all'ospedale civico.

Il sanitario di turno, dott. Perez, constatò che non si trattava di cosa grave perchè il ragazzo, qualificatosi per Bruno Prenar, di 7 anni, abitante in via dell'Industria n. 1, non aveva riportato che una ferita lacero-contusa alla fronte e abrasioni al gomito sinistro. Medicato e giudicato guaribile in otto giorni, il Prenar fu accompagnato a casa.

— Un'altra disgrazia automobilistica è accaduta ieri alle 11.30 dinanzi al Cimitero di Sant'Anna, ove si trovava a passare la casalinga Antonia Rocchi, di 33 anni, abitante in Monte Castiglione n. 505. Ad un tratto la donna fu raggiunta e gettata a terra da un'automobile. Aiutata a rialzarsi da passanti accorsi in suo aiuto, la Rocchi si recò da sola alla Guardia medica ove il sanitario di turno le riscontrò due ferite lacero-contuse alla gamba sinistra. Avute le medicazioni necessarie, fu giudicata guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Gli scatti furiosi di un ferito

Abbiamo riferito ieri i dettagli della zuffa clamorosa avvenuta l'altra sera verso le 18 nella trattoria Franz, in via Udine n. 27. E' noto che in seguito al trambusto e al lancio di bottiglie e bicchieri, con intermezzo di una coltellata, vi furono tre feriti: Guido Chierini, di 25 anni, Andrea Klun, di 52 anni ed Edoardo Ghersetich, di 42 anni. I tre, che non hanno riportato lesioni gravi, si trovavano ieri mattina al Commissariato di p. s. in via Valdirivo, al «redde rationem». Ma ad un certo momento il Ghersetich, della cui irascibilità estrema si è già avuto un saggio l'altra sera, scattò in piedi e, in preda a un violento attacco di nervi si die' a strapparsi furiosamente le bende e i cerotti che gli erano stati applicati all'ospedale. E si die' quindi a fare un chiasso d'inferno, minacciando di sconquassar tutto. Gli agenti del Commissariato ebbero un bel da fare per tenerlo fermo. Fu nel frattempo avvertita la Guardia medica e l'energumeno, quando vide gl'infermieri, parve calmarsi. Il medico gli rimise a posto le fasciature e quindi, per precauzione l'uomo dai nervi troppo sensibili fu chiuso in una cella di sicurezza.

Precipita dall'alto di un sollevatore

e si frattura il cranio

Una gravissima disgrazia è accaduta ieri alla Fabbrica macchine di Sant'Andrea. Il fabbro Francesco Krains, di 22 anni, abitante in via dei Mirti n. 29, eseguiva riparazioni su un sollevatore, all'estremità del braccio, cioè a circa 10-12 metri d'altezza, quando per un disgraziato accidente perdette l'equilibrio e precipitò con un tonfo sordo a terra. A quella vista i presenti non poterono trattenere un grido di raccapriccio, ed ebbero la sensazione che l'infelice doveva essersi sfracellato. Accorsi vicino al caduto, lo trovarono sanguinante e privo di sensi, per cui fu subito telefonato alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il dott. Valmarin che riscontrò al Krains la frattura della base del cranio. Avute le prime medicazioni il povero giovane fu trasportato d'urgenza all'Ospedale civico, ove i medici dopo avergli prestato i soccorsi d'urgenza, lo fecero accogliere nel reparto di turno, riservandosi la prognosi.

Nodi al pettine. Giovanni Grosnich, di 27 anni, abitante in via S. Marco n. 33 era stato condannato tempo addietro ad un mese e mezzo di carcere, per reato di violenza. Ma egli pensò — poichè era a piede libero — che a cacciarsi da sè in gabbia c'era sempre tempo. E rimase uccel di bosco. Ma il vischio, sotto forma di un mandato di cattura, non tardò a paralizzargli le ali. Ieri due carabineri della stazione di via Navali andarono in cerca di lui e lo trassero agli arresti.

IL MIGLIOR TALISMANO CONTRO L'INDIGESTIONE

Se desiderate sollievo, il più pronto ed il più sicuro, dalle sofferenze e dai malesseri dell'indigestione, dispepsia, gastrite, fermentazione del cibo ed acidità, non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata, in un poco d'acqua, dopo i pasti od allorquando vi sentite qualche dolore. La Magnesia Bisurata agisce come per incanto, è assolutamente innocua e permette al dispeptico il più cronico di godersi dei buoni pasti senza tema di soffrirne dopo. Questa è la ragione per cui la Magnesia Bisurata vien chiamata «Il miglior talismano per l'indigestione». Essa neutralizza istantaneamente qualsiasi eccesso di acidità, arresta la fermentazione e la formazione delle flatulenze, raddolcisce il contenuto dello stomaco e ne protegge le pareti delicate. Procuratevi la Magnesia Bisurata oggi stesso dal vostro farmacista, prendetela secondo le istruzioni e dimenticherete una volta per sempre d'aver mai sofferto mole di stomaco. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

IL BOLLETTINO DELL'ESTRAZIONE

della Tombola che avrà luogo in **Roma** il **2 Giugno 1926** a favore dell'Istituto degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario avrà la **massima diffusione** e verrà immediatamente spedito in tutti i comuni e città d'Italia e distribuito anche gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

I premi di questa benefica Tombola Nazionale ammontano a L. **450.000** e sono tutti in contanti, dei quali il primo è di L. **200.000**.

Chiunque desidera compiere una vera opera buona e umanitaria, acquisti subito le cartelle che costano soltanto L. 2 o le Buste della Fortuna del prezzo di L. 18 ciascuna, che sono in vendita nel Regno dagli appositi incaricati nonchè presso la **Commissione Esecutiva, Piazza del Gesù, 48, Roma.**

Gevaert
Rollfilms
Filmpacks fotografici
I soli che diano sicuri impareggiabili risultati

Il vostro viso è il vostro specchio. Per mantenerlo veramente terso occorre raderlo alla perfezione ogni mattina.

Il segreto per rendere facile e piacevole l'operazione del radersi ogni mattina consiste nell'avere una lama perfettamente affilata. Procuratevi un Rasoio "Valet" AutoStrop oggi stesso.

Rasoio Di Sicurezza "VALET" AutoStrop

Il Modello 99 completo di lama, coramella in elegante scatola è in vendita a: L. 15

In vendita nei buoni negozi di Coltelleria, Profumeria, Articoli da viaggio, ecc. Chiedere opuscoli od inviare vaglia alla
Soc. An. "VALET" AutoStrop, Corso Porta Vittoria 30, MILANO.

ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO
DELIZIOSO DI SAPORE; DI EFFETTO SICURO. FA BENE AI PICCINI E AI GRANDI.
SI VENDE IN BUSTINE ROSSE DA L. 0.50 L'UNA.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

COLONIA ONDATA AZZURRA RANCE & C.ie
IL SUO PROFUMO DÀ IL SENSO DI FRESCURA DELLA COLONIA
LA SUA RESISTENZA E SOAVITÀ È QUELLA DI UN'ESSENZA

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 16) Tel. 2196
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

CERINE per parchetti lucido durevole economico. Deposito prezzi all'ingrosso
M. TORESELLA UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS
VIA N. MACHIAVELLI 8, TELEF. 8

OGGI AL TEATRO FENICE
il più Grandioso Programma comico dell'annata con
Harold Lloyd e Charlot
i due più grandi assi della comicità in un match con
Sfida finale
PER IL CAMPIONATO DELLA COMICITÀ

Le furiose escandescenze di un esaltato

Un giovane bracciante, Giovanni C., di 28 anni, abitante in via S. Zenone, colto ieri sera, verso le 22, da un furioso accesso d'ira, mise in subbuglio mezzo quartiere, facendo accorrere una moltitudine di gente e carabinieri. Il C., da quanto si potè sapere, era uscito di casa per recarsi al lavoro ed era poi ritornato, verso le 21.30. La madre e la fidanzata del C., notarono subito ch'egli non era in condizioni normali di spirito e giudicando dal suo aspetto credettero ch'egli avesse bevuto smoderatamente. Infatti egli appariva molto turbato ed aveva lo sguardo stranamente alterato. Alle prime domande rivoltegli dalle due donne, il giovane rispose seccamente; poi si eccitò per dei nonnulla e così gradatamente accalorandosi, finì per infuriarsi a tal punto da mandare a soqquadro l'intera abitazione, mentre le due donne, vivamente impressionate, fuggirono, gridando, in cerca di soccorso. Dalle abitazioni vicine uscirono affrettatamente gli inquilini e conosciuta la causa di quelle invocazioni e del rumore sordo che usciva dall'alloggio occupato dalla madre del C., alcuni tra loro, i più animosi, tentarono di entrarvi per dissuadere il violento dal proseguire la sua opera di distruzione. Ma quando se lo videro capitare dinanzi come un ossesso, armato d'un coltello, fu una fuga precipitosa. Incoraggiato, l'energumeno li inseguì, suscitando non poca apprensione tra gli inquilini e provocando nelle donne qualche svenimento. Giunse così sulla rampa di scale vicino all'atrio e, lasciato cadere il coltello, afferrò con rabbia la ringhiera del passamano e con uno strappo violentissimo la scardinò, smuovendo i due blocchi di pietra, su quali era fissata! Con quest'ultimo sforzo la sua sovreccitazione aveva finito per sopraffarlo e, come stremato, si accasciò sui gradini. Subito alcuni degli accorsi gli furono addosso. Visto poi ch'egli non si rianimava, pensarono ai soccorsi. Erano allora sopraggiunti due carabinieri. Uno di essi si recò a telefonare alla Guardia medica e poco dopo, giunti sul posto, il sanitario di turno e due infermieri con l'autolettiga, il C. fu trasportato all'Ospedale psichiatrico.

Notiziario sportivo

I campionati nazionali di tennis

I risultati della seconda giornata

Anche la seconda giornata dei campionati nazionali di tennis ha visto l'interessante svolgimento di numerose e disputatissime partite, alle quali ha assistito un distinto e folto pubblico di appassionati.

Oggi le gare continueranno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Alle 18.30 avranno inizio le partite per la Coppa Brian.

Ecco i risultati tecnici della giornata:

Singolare signori: A. Truden batte C. de Martino 6/1 6/1 6/2; Moschino batte Bona 6/5 4/6 8/6 6/2; O. de Ebner batte Cappelletti 1/6 6/2 6/0 6/1; Pietra batte Tischler 6/2 6/2 4/6 6/3; Balbi batte Bonzi 6/3 6/0 8/6 6/2.

Doppio signori: De Martino-De Martino battono Moschini-Facchinetti 6/1 6/0 6/2; D'Avolos-Jatta battono Tischler-Cappelletti 6/2 6/1 6/4. Doppio misto: nessuna partita.

Singolare signore: Albori batte Coen Porto 6/3 6/4; Manzutto batte Tischler Gattorno 6/2 6/1. Doppio signore: nessuna partita.

Il programma odierno è così fissato: Singolare signori: Ebner-Pietra, Gaslini-Jatta, Moschini-Balbi, D'Avalos-Truden. Singolare signore: Valerio-Manzutto. Doppia signori: De Martino-De Martino contro Gaslini-Balbi. Doppia mista: Coen Porto-Moschini contro Valerio-Bonzi, Santi-Balbi contro Truden-Truden o Gattorno-Cappelletti. Coppa Brian: Legie-Pietra.

Il Campionato provinciale studentesco di boxe dell'Avanguardia Giovanile Fascista

Organizzato dalla locale A. G. F., nei giorni 5 e 6 giugno avrà luogo nella palestra ginnastica di via della Valle il 1.o Campionato studentesco di boxe. A questo torneo possono concorrere tutti gli studenti medi della città e provincia. Il Campionato studentesco comprende le otto categorie, cioè: mosca, gallo, piuma, leggeri, medio leggeri, medi, medio massimi e massimi. I combattimenti si svolgeranno sulla distanza olimpionica di tre «rounds». Non sono ammesse le riprese supplementari; in caso di parità sarà tenuto calcolo, per assegnare la vittoria, della freschezza e della combattività. Guanti di otto oncie, bendaggio molle regolamentare (m. 2.50 per mano). La formazione delle coppie sarà fatta per sorteggio dopo la pesatura, che si effettuerà il giorno 4 giugno, alle 19.30, nella palestra di via della Valle, in presenza dei rappresentanti delle scuole. Tenuta di combattimento: calzoncini, maglietta senza maniche e scarpine. Ogni scuola che abbia più di cinque concorrenti ha diritto di nominare un rapresentante di fiducia nella giuria. Ogni scuola dovrà fornire i propri pugilisti di tutto ciò che possa essere necessario per il combattimento (bendaggi, spugna, asciugatoi, massaggio). Le iscrizioni si ricevono nella palestra di via della Valle, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, dalle 19.30 in poi. Tassa d'iscrizione lire 2.

Saranno assegnati i seguenti premi: Premio rappresentanza per la scuola meglio classificata, medaglie con diploma, medagliette.

Una grande riunione pugilistica a Trieste

Braida incontrerà il bavarese Equatore

La nostra città dopo un lungo periodo di inattività pugilistica, riprenderà le sue grandi manifestazioni con un grande incontro professionistico, destinato al più lieto successo. Questa riunione, che sarà organizzata dall'attivo Gruppo Sportivo del Porto, avrà pure un programma eclettico di «matches» dilettantistici. In questo ultimo tempo l'attività pugilistica triestina si è ridestata dal torpore che l'invadeva e i nostri giovani boxeurs si sono dati all'allenamento più severo per bene figurare in questa imminente riunione internazionale, la più grande che si sia tenuta a Trieste.

Per il match professionistico, la società organizzatrice aveva pensato di opporre al valente campione polese — attualmente in forma spettacolosa — il tedesco Diener, che qualche mese fa a Berlino chiudeva alla pari col terribile picchiatore basco Paolino Uzcudum, vincitore del campionato europeo contro il nostro campione Erminio Spalla. All'ultimo momento però il campione germanico non potè accettare l'offerta per altri impegni, cosicchè gli organizzatori pensarono di ingaggiare il colosso bavarese Equatore, che recentemente a Monaco di Baviera s'impossessava del campionato bavarese dei pesi massimi contro Haymann, detentore del titolo. Malgrado che la richiesta della borsa fosse elevata, gli organizzatori hanno accettato il combattimento, che si svolgerà in 10 riprese di 3 minuti, guanti 6 once, bendaggio regolamentare.

Questo grande incontro sarà vivamente atteso, poichè è noto che Braida, come già scrivemmo su queste colonne, è in forma superba e, dopo le ultime poco fortunate esibizioni, vuole imporsi anche di fronte ai campioni che godono di reputata fama nel campo internazionale e che attraverso i combattimenti più severi si sono circondati di una prestigiosa aureola di gloria.

Di questa grande manifestazione pugilistica, che segnerà il risveglio dello sport del pugno nella nostra città, avremo campo di parlare e scrivere in seguito.

L'inaugurazione della stagione remiera alla Società Ginnastica Triestina. L'inaugurazione della stagione remiera sospesa il 16 corr. causa il tempo sfavorevole, si terrà improrogabilmente domenica 30 corr. alle 8. Dopo il battesimo delle nuove imbarcazioni verrà effettuata, tempo permettendo, una gita al Lazzaretto. I famigliari dei soci che desiderassero prendervi parte potranno usufruire dei vaporini della Muggesana, che fanno servizio per quella località.

La corsa Premio del Commercio a Montebello

Fra le corse che si svolgeranno domenica prossima sulla pista dell'ippodromo di Montebello, vi sarà la corsa B del «Premio del Commercio», lire 30.000 (18.000, 7000, 3000, 2000), che si effettuerà su metri 2500. Per questa importantissima gara, ieri sera, nella sede della Società delle Corse, presenti alcuni proprietari di scuderia, e per la Società i direttori comm. Gatti, ing. Lorandi, signor Nino Genel e il segretario signor Semenzati, furono estratti a sorte i numeri di partenza dei quindici cavalli rimasti inscritti.

Secondo il risultato di questa estrazione i cavalli avranno allo «start» il seguente ordine:

1) «Eber», 2) «Prinzess Moko», 3) «Doctor White», 4) «Aqua Viva», 5) «Sonnenkind», 6) «Roka», 7) «Wilaska», 8) «Native Volo», 9) «Peter Fellows», 10) «Urenkel», 11) «Quick Silver», 12) «Sans Tache», 13) «Peter Harvester», tutti a metri 2500; 14) «Trianon», a metri 2520; 15) «Billy Bunker», a metri 2540.

Il programma delle singole corse della giornata uscirà oggi dopo il mezzodì.

Teatri e concerti

Filodrammatico. «Barufe in famegia», lo squisito lavoro di G. Gallina, ha richiamato iersera moltissimo pubblico che alla fine di ogni atto ha calorosamente applaudito tutti gli esecutori, fra cui hanno emerso la Pasquali, la Giachetti, la Ror, la Carlon, il Cavalieri e il Mandich. Gino Cavalieri ha poi dato una comicissima interpretazione della farsa «L'interprete», abilmente coadiuvato dal Mandich, dal Penso e dalla D'Arno.

Questa sera ultima replica della commedia brillante «Xe arivà el castigamati», seguita da «Maridemo la suocera». Per questa recita sono valide ancora le facilitazioni concesse ai soci dell'Università Popolare. Domani, una ripresa di particolare importanza per lo spettacolo in onore di Gianfranco Giachetti: «Carlo Gozzi» di Renato Simoni. Sabato ultima diurna a prezzi popolari con la deliziosa commedia goldoniana «Gli innamorati»; e di sera l'attesa «première» del «Pensighe Giacometo» di Luigi Pirandello.

Il concerto orchestrale dei Filarmonici alla Società Filarmonico-Drammatica

Il secondo trattenimento sociale della Filarmonico-Drammatica non potrebbe essere più attraente e più ricco d'interesse: il concerto sinfonico sostenuto dall'orchestra della benemerita nostra Società dei Filarmonici, per il quale c'è negli ambienti musicali del fiorente sodalizio così viva aspettazione.

Abbiamo già pubblicato il programma della bella serata d'arte: nobile, austero nella prima parte classica, che vede il nome di Schubert accanto a quello di Beethoven; vivido di modernità e di colori nella seconda, per merito di Goldmark e di Chabrier. Direttore d'orchestra: Cesare Barison. Non è chi non conosca le brillanti doti di concertatore e di animatore di falangi orchestrali del nostro magnifico violinista, per cui il suo nome aggiunge vivo interesse ed importanza alla manifestazione artistica.

Il concerto si terrà domani a sera alle 21 precise nella rinnovata sala della Filarmonico-Drammatica. Durante l'esecuzione dei singoli pezzi, non si potrà accedere alla sala.

Il concerto pro Colonie marine fasciste. Lunedì 31 maggio alle 21, nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini, via Carducci 24, avrà luogo un concerto vocale istrumentale pro Colonie marine fasciste, con il gentile concorso dei signori Almerico D'Alessio, Mario Simsig, violinista, Ugo Novelli baritono e Ramiro Zuberti, basso. La serata è posta sotto il patronato di un Comitato d'onore formato dalle personalità più in vista della città, fra cui il Comandante di Divisione, il Prefetto, il Sindaco, il Primo presidente della Corte d'Appello, l'on. Ricci, il Questore, deputati e senatori.

Il Comitato esecutivo comprende la signora Giulia Angeli; il sig. Bertolini, il sig. Alfredo De Volpi, la signorina Giovanna Malusà, la signora Gina Restelli, e il sig. Raffaele Virdi.

Varietà e Cinema

«Letto d'oro» al Nazionale. Con oggi hanno inizio al Nazionale le proiezioni di un lavoro altamente interessante, per il tono drammatico dell'argomento e l'abilità impiegata dagli interpreti per realizzarlo. «Letto d'oro» mostra il conflitto fra due sorelle per la conquista della felicità e dell'amore. Per un momento, questi due esseri vengono a violentemente cozzare e sembra che l'irreparabile debba travolgerli entrambi. Poi, finalmente, un raggio di sole li placca e li riconduce all'amore e alla gioia... La film è girata in ambienti di gran lusso e in paesaggi alpini profondamente suggestivi. Interpreti sono Lillian Gish, Vera Reynolds, Rod La Rocque e Theodore Kosloff.

Nella varietà, ottengono calorosi applausi i bravi anellisti «Freres Galletti» e le reginetta della canzone «Suretha» con novità importantissime.

Fra giorni, l'affascinante, formidabile capolavoro: «In nome dell'Imperatore!»; grandiosa interpretazione di Lya De Putti.

«Quello che prende gli schiaffi» con Lon Chaney al Teatro Excelsior. Quel potente interprete che è Lon Chaney, detto non per nulla «l'uomo dalle cento facce», crea, in «Quello che prende gli schiaffi», un vero capolavoro d'arte e drammaticità. La bellezza e originalità della film che è tratta da un profondo lavoro di Leonida Andrejeff, avvince seralmente gli spettatori e li trasporta in un mondo di sensazioni nuove. Anche oggi «Quello che prende gli schiaffi, si replicherà insieme al bel programma di varietà.

Quanto prima l'«Ultimo uomo sulla terra»: le più divertenti peripezie d'un uomo rimasto solo in un mondo abitato soltanto da donne affascinanti.

I due grandi assi della comicità americana: Harold Lloyd e Charlot oggi al Teatro Fenice. Harold Lloyd e Charlot ritornano oggi a deliziare il pubblico del Teatro Fenice: il primo nella sua nuovissima e brillantissima commedia «Fra i due litiganti Bebè gode», quattro atti paradossali in cui Bebè Daniels è la Bebè che gode, mentre Saltapicchio e Harold Lloyd, i due rivali se la contendono. Charlot poi si presenta in una delle sue più irresistibili creazioni comiche: «Charlot poliziotto», che è considerato un vero colosso dell'ilarità. Programma divertentissimo che obbligherà anche le persone più serie a ridere allegramente, dimenticando per una volta tanto tutti i grattacapi.

Eden. Continua il gran successo della meravigliosa film «Amundsen al Polo». Oggi ultimo giorno di tutto il programma.

Domani la film eccezionale «Credo» con accompagnamento del coro della corporazione teatrale e nuova varietà.

La grande novità d'oggi: «Innocenza pericolosa», con Laura La Plante e E. O' Brien, all'Italia! Oggi dunque tutto il distinto pubblico della superba sala di via Dante è chiamato per giudicare la meravigliosa opera passionale «Innocenza pericolosa», dichiarata la più bella film uscita nell'ultimo tempo... D'«Innocenza Pericolosa» sono insuperabili interpreti la magnifica Laura La Plante ed il simpatico O' Brien, che le signore distingueranno subito per un attore dalla linea sobria e signorile e di un'eleganza non comune. La pellicola verrà accompagnata da uno speciale concerto musicale adattato con vero sentimento d'arte. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.15 circa.

Cine Edison. Oggi, nuovo programma, va allo schermo la più sfolgorante interpretazione di Pola Negri: «Maschi», potente dramma di grandi amori e grandi passioni, nel quale la celebre artista porta tutto il suo fascino. E' una film Paramount fra le più lussuose per toilette e messa in scena. Prossimo programma «Tempio di Venere» con Mary Philbin.

«Terra promessa» con Raquel Meller al Novo Cine. La stupenda film «Terra promessa» con Raquel Meller ha attirato anche alle rappresentazioni di ieri sera gran folla di pubblico che ha ammirato la magnifica messa in scena ed il soggetto originalissimo.

Oggi repliche dalle 16.30.

Cinema Garibaldi. Oggi la bellissima opera d'arte «Romola» dramma in 6 atti protagonista Lillian Gish. Principia alle 16, ultima alle 22.15. Prossimamente «Sotto la raffica» poderoso capolavoro interpretato dalla celebre Barbara La Marr.

«Ceneri di Vendetta» con Norma Talmagde al Cine Savoia. In questo poderoso dramma di successo mondiale fa da primo attore anche Wallace Beery, il beniamino del sesso gentile. Principia alle 16. I. posti L. 1.50; II posti L. 1.

Cronaca giudiziaria

Chi rubava nel "garage,,?

(TRIBUNALE PENALE)

Da parecchio tempo il sig. Marcello Cillia notava che dal suo «garage» sito al n. 23 di via Giulia sparivano attrezzi, arnesi, benzina, pezzi di ricambio di biciclette e così via. Sembrava che dovesse esserci qualcuno che si era incaricato di far prendere il volo gradatamente a tutto il materiale del «garage»... Siccome al Cillia parve che questo qualcuno doveva trovarsi fra i suoi addetti, aumentò la vigilanza e infatti dopo qualche giorno e precisamente il 3 ottobre dello scorso anno, credette di aver raccolto indizi sufficienti per poter sospettare dei meccanici Remigio Krasnig di Giuseppe, ventenne, da Pola, e Teodoro Zulla fu Antonio, di 17 anni.

Una mattina il Cillia notò per esempio che il Krasnig aveva una bicicletta che, caso strano, era stata costruita con molti pezzi di ricambio di sua proprietà. Si ricordò anche che tempo prima aveva prestato al Krasnig un orologio e che poi il Krasnig s'era scordato di restituirlo. Glielo chiese, ma il giovane meccanico gli dichiarò che l'orologio era sparito. L'avea deposto su di un banco e lasciato là... Qualche giorno dopo l'orologio, naturalmente, non c'era più. Lo Zulla, interrogato in merito, disse d'aver saputo prima che tosto o tardi quell'orologio sarebbe sparito.

Per tutte queste circostanze il Cillia denunciò i due meccanici e ieri mattina, alla IV Sezione del Tribunale Penale, si discusse la loro causa.

Anzitutto incominciarono col protestarsi innocenti. Avevano pure loro notato che in quel «garage» dovevano esservi dei ladri, ma sospettare di loro! Era inconcepibile. Il Krasnig ammise, sì, di essersi impossessato di due ruote da bicicletta, senza averne chiesto il permesso al principale, ma s'affrettò a osservare che quelle due ruote gli occorrevano, ragione per cui... Narrò poi che aveva una bicicletta cui mancavano... soltanto le ruote, e siccome senza di queste la bicicletta non voleva andare, aveva pensato di prenderle dal «garage» del Cillia, ripromettendosi che la prima volta che avesse avuto i denari a disposizione avrebbe fatto, si capisce, il suo dovere, rimborsando il principale. Purtroppo certe occasioni si fanno molto attendere e così non potè mai avere il denaro necessario.

Da parte sua lo Zulla ammise di aver asportato della benzina, ma non già nella quantità lamentata dal Cillia, ma solamente in piccolissimi quantitativi, quanto bastava per smacchiarsi i vestiti, volendo presentarsi al lavoro pulito e decente.

Il Cillia aveva notato l'ammanco di 20 litri di benzina. Figurarsi che reggimento di macchie doveva avere il suo addetto! Così pure risultò che il Krasnig, contrariamente al regolamento, aveva dormito più notti nel «garage», ma anche questa circostanza poteva venir chiarita: «Ero sovraccarico di lavoro — disse il Krasnig — dovendo sostituire un collega, e allora in certe sere ero costretto a lavorare ininterrottamente fino a tarda ora. Per questo motivo non avevo lasciato il «garage» durante la notte.

In quanto all'orologio rubato nessuno seppe spiegarsi come avesse potuto prendere il volo. Forse era un orologio che correva troppo...

Il Cillia complessivamente lamentava un danno di oltre 1960 lire. Parlarono in difesa dei due imputati gli avvocati Illeni ed Ernani Bologna. Il Tribunale ritenne infatti poco provata la reità dei due e li mandò assolti per insufficienza di prove.

Presidente il cav. uff. avv. Rocco, giudici cav. avv. Gnesda e cav. avv. Anasipoli, P. M. cav. avv. Gargano, cancelliere il rag. Sicuro.

SPETTACOLI D'OGGI

Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.45: «Xe arivà el castigamati!»

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Letto d'oro».

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Quello che piglia gli schiaffi».

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «Fra i due litiganti, Bebè gode» con Harold Lloyd.

Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «Amundsen al Polo».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Innocenza pericolosa» con Laura La Plante.

Cine Edison. Dalle 15: «Maschi» con Pola Negri.

Novo Cine. Dalle 16.30: «Terra promessa» con Raquel Meller.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Romola» con Lillian Gish.

Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 15.30: «Labbra di carminio» con G. O' Brien.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendes vous» della migliore società; due orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «Fiamme sulla neve» con Duck Jones.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Un'ora di follia» con Giorgio O' Brien e Alma Rubens.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «Maremma» con Rina de Liguoro e Carlo Benetti.

Cine Alfieri. (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «L'usurpatore» con Boccolino lottatore.

CORRISPONDENZA APERTA

Atleta. Povera macchinetta, se dovesse esprimere giudizi su tutte le «pillules» delle fantasie chimiche e industriali del mondo! — *Elettrotecnica.* La scuola «cittadina» è in certo qual modo sostituita dalla «complementare». — *Curiosa - Muggia.* Da Trieste a Torino, in terza classe, si pagano lire 94.55. — *Pia S.* 1) Volevate dire che giorno «sarà» il 4 agosto 1984, non «era», come scriveste per errore! Il 4 agosto 1984 sarà un sabato. 2) La moda dei capelli corti durerà molto come tutte le mode graziose, comodè e impertinenti. — *Fascistissimo.* Abbiamo già dato tre volte quest'anno l'indirizzo del cavaliere Livio Pavanelli, il quale sta a Berlino in una via composta di cinque lunghe e difficili sillabe; non vi pare che basti?

Regnum Hungaricum. 1) Gli stranieri che si rechino in Ungheria per ragioni di lavoro, non potranno esservi ammessi senza una autorizzazione del Ministero dell'Interno ungherese. I permessi non sono validi che per un impiego determinato, in una località e presso un padrone specificati e per un periodo fisso. Le domande di permesso debbono essere presentate dal datore di lavoro eventuale all'Ufficio di collocamento ufficiale, all'Ufficio centrale di collocamento agricolo (Ministero di Agricoltura) o direttamente al Ministero dell'Interno, secondo la categoria di mano d'opera richiesta. 2) Se il permesso è accordato per un periodo inferiore a un anno, esso serve pure di permesso di soggiorno; in ogni altro caso è indispensabile procurarsi un'autorizzazione speciale di soggiorno, che non può essere concessa per un periodo superiore a quello previsto dal permesso di entrata o ad ogni termine di prolungamento di queste ultimo periodo. Nessun straniero può accettare di lavorare per un datore di lavoro diverso da quello menzionato sul suo permesso. 3) Per il rilascio del passaporto occorre la presentazione di un contratto di lavoro o di un atto di richiamo vistato dal Console italiano competente nei casi di espatri singoli.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

BLENORRAGIA

Cistiti, bruciori, urine torbide, sanguigne, filamenti. Cura efficace, pratica, segreta, con le famose Perle UROSANTOL dott. Parola. Si vendono solo nelle buone farmacie in tubi originali da 36 Perle. Diffidate dei cosidetti surrogati e delle volgari imitazioni.

Per posta inviare vaglia di L. 13.80 Laboratorio dell' UROSANTOL — Via San Francesco da Paola 11, Torino (4).

Oggi

ULTIMO GIORNO

Vendita Scampoli di SETERIE - LANERIE - COTONERIE a prezzi ridottissimi

GRANDI MAGAZZINI

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

CON IL RISCALDAMENTO

'IDEAL CLASSIC'

moderno - efficace - economico.

Domandate opuscoli illustrati e schiarimenti al Reparto F della SOCIETÀ NAZIONALE DEI RADIATORI Casella Postale 930 - MILANO

"CERVINA,,

è il prodotto da me creato per ripulire calzature scamosciate di qualunque colore

Diffidate degli articoli similari **che non portano chiaramente** questo nome.

A. SUTTER - Genova

ANTICELTICO Depurativo TORRESI

Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nel la cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.

Premiato con medaglia d'oro esposizio al igiene sociale, Roma 1912. Parigi 1906. Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole) L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido) L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione, gratis, Dott. G TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21).

A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale N. 26, ed in qualsiasi farmacia.

Contro l'influenza!
Disinfettate gli ambienti col PINO ALPESTRE
In tutte le farmacie

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

CREDO! GRANDIOSA OPERA ARTISTICA
Dramma possente d'arte e verità in 4 parti

Il dramma di Lourdes

è un poema di fede e amore. — Verrà girato dal 28 Maggio al TEATRO EDEN *con accompagnamento di un GRANDE CORO*

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, per gentile concessione del Filodrammatico e della Compagnia Giachetti, i soci dell'Università Popolare possono ritirare in segreteria i buoni speciali che dànno loro diritto alla poltrona verso pagamento del solo biglietto d'ingresso. Così pure la Società dei Filarmonici ha concesso una riduzione del prezzo d'ingresso per il concerto che darà il 29 corr. nella sala della Filarmonico-Drammatica.

Domenica ventura alle 9.30, si visiterà la Ferriera di Servola. La visita è gratuita, ma per ragioni d'ordine occorre ritirare in segreteria una tessera speciale.

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 alle 19 si possono ritirare i posti per la recita di sabato. I filodrammatici rappresenteranno «Scampolo» di D. Niccodemi. Lo spettacolo principierà alle 20.45. Durante gl'intervalli il complesso mandolinistico sociale eseguirà un programma verdiano.

— Gli atleti sono comandati in campo oggi nel pomeriggio per prendere disposizioni in merito ai prossimi campionati regionali della F. I. S. A. I calcisti sono pure convocati in campo oggi per l'allenamento.

Per la gita a Postumia che si terrà domenica 30 corr., rimangono liberi ancora alcuni posti nella quarta corriera, che si possono ritirare oggi nel pomeriggio nella segreteria sociale.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi alle 19 avrà luogo l'annunciata assemblea generale straordinaria, nell'aula C della R. Università. Gli intervenuti dovranno esibile la tessera sociale.

Società Alpina delle Giulie. In questi giorni è stata inviata a ciascun socio del C. A. I. la scheda per il voto su alcune importanti modificazioni dello Statuto generale proposte dalla Direzione centrale.

Si rendono attenti i soci che i delegati della Sezione di Trieste hanno già dato in proposito voto negativo all'assemblea dei delegati tenutasi nello scorso marzo a Firenze, perchè le modificazioni proposte costituiscono un notevole nuovo aggravio finanziario per la Sezione, aggravio che dovrebbe essere riversato per intero sui soci, mediante aumento del canone. I delegati della Sezione di Trieste invitano perciò i soci a confermare con il proprio voto il voto negativo già espresso dalla delegazione della Sezione nell'assemblea di Firenze. Ulteriori informazioni in segreteria.

— Domenica salita del Monte Nero di Piedicolle. Programma in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima, la Sezione escursionisti, oltre che partecipare al Convegno sul Monte Maggiore, indetto dalla «Faeg», effettuerà una escursione a Becca e Ocisla. Il ritrovo viene fissato alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 21 i soci al solito luogo per deliberare in merito alla gita di domenica sul Monte Maggiore e Fiume.

Circolo fra Impiegati Privati. Domenica prossima è indetta una gita alla volta di S. Pietro del Madrasso con la visita delle grotte di Becca e Ocisla. Ritrovo alle 6 dinanzi la sede.

Domani alle 20.30, la sezione orchestrale in sede.

Circolo Fotografico. Oggi alle 19.15 seduta della Direzione. Domani alle 20 il signor Umberto Morterra terrà la sua lezione sul ritocco delle negative fotografiche. L'iscrizione e la consegna dei lavori per la I.a Mostra Regionale di Fotografia artistica è stata protratta improrogabilmente fino al 5 giugno a. c.

Sport Club Aquila. I soci sono invitati alla assemblea generale straordinaria che si terrà questa sera alle 22 in sede.

Fascio Giovanile Ebraico. Questa sera avrà luogo nella sala della Consulta (Via S. Francesco 19) la seconda lezione del rabbino maggiore dott. I. Zoller sul profeta Geremia.

A. S. «Pro Trieste». Questa sera i soci devono trovarsi in sede (Caffè Centrale, via Machiavelli) alle 19.30. Coloro che non avessero ancora portate le fotografie richieste, devono farlo entro il presente mese.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20 si raduna la Direzione.

S. S. «Audax» Trieste. Oggi alle 20.30 assemblea dei soci; si raccomanda ai soci di premunirsi di due fotografie, necessarie per prelevare la tessera federale. La Sezione ciclistica indice domenica una gita a Udine.

S. C. «Olympia». I soci sono pregati di voler partecipare ai funerali del compianto Guglielmo Salvadori, che si terranno oggi alle 16, dalla cappella mortuaria di via Pietà.

I ciclisti e corridori sociali sono convocati questa sera in sede, per comunicazioni sulla corsa a squadre, che si svolgerà domenica prossima.

S. C. «Arrigo Boito». Questa sera alle 20, i partecipanti alla gita sul Monte Maggiore-Fiume, in sede.

C. S. «Pro S. Giusto». Domani alle 20 si radunano i calcisti nella trattoria Rico, in via del Toro.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 19.30 sono convocati in sede i partecipanti alla manifestazione della «Faeg». Seralmente si accettano le iscrizioni alla Sezione calcio.

A. S. «Libertas». Questa sera alle 20.30, sono convocati gli escursionisti in sede. I soci che non sono al corrente dei canoni, sono pregati di farlo entro questa settimana.

Danza Club. Questa sera, seduta straordinaria I soci sono convocati alle 22 in sede. I giorni fissati per gli allenamenti della Sezione boxe sono: giovedì e venerdì dalle 20.30 alle 22. Domenica gita sociale; programma in sede.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 26 per il 27 maggio

Turno generale: marinai: 440; giov. cop. in I: 100; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 191; fuochisti: 586; carbonai: 336; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 220; marinai: 433; giov. cop. in II: 210; mozzi cop.: 154; fuochisti: 767; carbonai: 448; mozzi macchina: 121.

Turno Cosulich: marinai: 169; marinai sud: 79; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 205; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 188; giovani macchina sud: 25; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 111; fuochisti nafta sud: 29; carbonai: 35; II camerieri: 4; III camerieri: 250; giovani camera: 101; mozzi camera: 59; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 103; giov. macchina: 44; allievi cucina: 16; mozzi cucina: 16.

Totale inscritti al 26: 1582; imbarcati e cancellati: 49; totale inscritti al 27: 1533.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Persia» naz. da Karachi con 2 pass. e 4080 tonn. merci, cap. Ragusin; «Anna» naz. da Buenos Aires con 4300 tonn. merci, cap. Cosulich; «Palatino» naz. da Venezia, vuoto, cap. Barlese, «Srbin» jugosl. da Patrasso con 5 pass. e 25 tonn. merci; «Remo» naz. da Alessandria con 1390 tonn. merci, cap. Antoncich.

Partirono ieri i piroscafi: «Carlo Martinolich» naz. per Palermo, cap. Gennari; «Molfetta» naz. per Valencia, cap. Gambardella; «Atlas» naz. per Costanza, cap. Garginlo; «Itu» naz. per Savona, cap. Toniatti; «Bucovina» naz. per Costanza, cap. Bolmarcich; «Berenice» ol. per Amsterdam; «Livorno» ingl. per Londra; «Kosovo» jugosl. per Metcovich.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 27 maggio 1926: «Belvedere» Olinda Pernambuco; «Colombo» Gibraltar Rock; «Conte Rosso Marion Mass.; «Esperia» Capo Sperone Radio; «Giulio Cecase» Olinda Pernambuco; «Pres. Wilson» Marion Mass.; «Principe d'Udine» Olinda Pernambuco; «Principessa Giovanna» Dakar; «Principessa Mafalda» Casablanca; «Sofia» Rio de Janeiro.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

Linea aerea commerciale Trieste-Torino. Ieri mattina alle 8 partì da Trieste l'apparecchio OLTE per Torino. A bordo vi erano 3 passeggeri e 5 chilogrammi di posta.

BORSA DI TRIESTE

25-26 maggio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.25	70.25	Lloyd T.	904	864
Cons. 6%	94.40	94.40	Lussino	385	385
Obbl. Ven.	69.50	69.40	Martin.	201	200
B. Tes. set	96.25	96.25	Medit.	350	380
B. Tes. nov	95.40	95.40	Merid.	805	785
Bankitalia	2430	2455	Oceania	132	132
Comit	1325	1324	Premuda	505	500
B. C. T.	624	624	Tram	179	175
Credito	873	873	Tripcovich	286	286
B. N. Cred.	526	526	Ampelea	400	400
B. Roma	119	118	Cant. nav.	156	156
Cred. Pop.	301	391	Cem. Dal.	850	850
Zivno	268	269	Isonzo	160	157
Generali	4910	5000	Spalato	398	398
Ass. It.	1370	1425	Kerka	328	328
Infortuni	2800	2800	Siemat	244	230
Riun. A	2500	2510	S. T. El.-G	93	93
Riun. B	2495	2500	Gas Roma	647	660
Sicurtà	505	505	Ilva	227	230
Adria	220	217	Jutificio	480	480
Cosulich	264	265	Off. nav.	90	90
Nav. Dal	223	220	Pastificio	285	285
Gerol.	585	588	Pilatura	445	445
Libera T.	450	451	St. Tecnico	505	505
Istria-Tr.	286	288	Terni	478	486

I prezzi dei titoli di maggior movimento sono migliori. Il numero degli affari è sensibilmente aumentato. La sterlina si aggira tra il 128 e il 129.

Cambio ufficiale dell'oro del 25-5-26: L. 499.75.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	—	—	—	—	1175
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	1120
Settembre 1926	—	1090	—	1080	1090	1090	1080
Dicembre 1926	985	—	985	1000	998	1010	985
Marzo 1927	985	980	967	979	988	982	963

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.75; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 94.375; Obbligazioni Venezie 69.40.

CAMBI: Francia 85.19; Svizzera 510; Londra 128.108; Olanda 1075; Spagna 386; Belgio 85; Berlino 640; Vienna 380; Praga 79.25; Romenia 9.75; Argentina oro 23.95; Argentina carta 10.54; New-York 26.557; Canadà 26.92; Oro 512.04; Belgrado 48; Budapest 0.0377; Russia 133.10.

Borsa di Milano. Fermissimo in apertura e nella prima parte della riunione, il mercato è oggi più calmo in chiusura, mantenendo però generalmente e migliorando i corsi di ieri. Nel mercato dei cambi: più calmo il Parigi, stazionario il Belgio, più tese le divise pregiate.

Rendita 71; Consolidato 94.50; Banca d'Italia 2455; Commerciale 1323; Credito 873; Banco Roma 119; Credito Marittimo 601; Mediterranee 377; Meridionali 825; Rubattino 614; Libera Triestina 456; Cosulich 267; S. N. I. A. 292; Terni 486; Miani e Silvestri 137.50; Breda 238; Montecatini 287; Metallurgica 136; Reggiane 466; Fiat 635; Isotta 263; Ilva 230; Elba 47; Linificio Naz. 616; Lanificio Rossi 4040; Lanificio Targetti 328; Cotonificio Cantoni 4500; Cotonificio Veneziano 249; Cotonificio Meridionale 107.25; Cotonificio Turati 794; Tessuti De Angeli 1823; Chatillon 217; Rossari Varzi 1055; Tosi 378; Bernasconi 175; Pirelli 1005; Industrie Zuccheri 520; Raffineria Lig. Lim. 580; Distillerie It. 131; Riseria It. 152; Eridania 490; Gulinelli 145; Edison 640; Adriatica di Elettricità 182; Elettrica Bresciana 236; Marconi 155; Vizzola 1130; Conti 409; Negri 251; Lig. Tosc. di Elettricità 279; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. Italo Am. 545; Costruzioni Venete 208; Beni Stabili 720; Grandi Alberghi 162; Fondi Rustici 262; Cementi Spalato 404; Cons. Mobil. Finanz. 692; Cascami di Seta 1105; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 85.25; Svizzera 508; Londra 130; New York 26.90; Berlino 640; Vienna 380; Bucarest 9.75; Belgio 85; Spagna 386; Praga 79.25; Budapest 0037.

Borsa di Torino. Il mercato ha mantenuto anche oggi la fermezza delle Meridionali, che fecero anche 120 lire di «deport». Pare che qualche piazza non sia ancora a posto per la liquidazione dei titoli.

Rendita 70.55; Consolidato 94.40; Banca d'Italia 2452.50; Commerciale It. 1324; Credito It. 876; Banco di Roma 119.50; Meridionali 820; Mediterranee 382; Cosulich 268.

Borsa di Genova. Si avvantaggiano notevolmente le Banca d'Italia; riprendono le Meridionali; Zuccheri ben tenuti; ricercate le Amiata, e sempre oggetto di larghi scambi le Bonifiche, ricercate nel dopo borsa. L'attività è limitata a questi pochi titoli nominali, ed il rimanente è quasi intrattato del tutto.

Rendita 70.70; Consolidato 94.70; Banca d'Italia 2450; Commerciale It. 1322; Credito It. 874; Banco Roma 119.50; Credito Marittimo 505; Meridionali 821; Mediterranee 388; Libera Triestina 457; Cosulich 263; Ilva 233; Montecatini 225; Terni 433; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Cred. 526.

Borsa di Roma. Mercato animato con oscillazioni frequenti, ma a fondo fermo. Ricercate sempre le Banca d'Italia; animate le Bonifiche e gli alti fondiari. Cambi più tesi.

Rendita 70.30; Consolidato 94.30; Banca d'Italia 2453; Commerciale It. 1323; Credito It. 874; Banco Roma 118.50; Meridionali 805; Cosulich 265; Libera Triestina 459; Terni 486; Ilva 232; Montecatini 227.50; Gas 868; Pilatura Riso 462; Cementi Spalato 405; Isonzo 159; Fondiaria Vita 1330; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 84; Londra 127.6025; New-York 26.175.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 corr.: corso medio 69.40; Trieste 69.40; Milano 69.50; Roma 69.60.

Borsa di Parigi. Chiusura, 26 maggio: Londra 149.80; New York 30.73; Belgio 96.50; Spagna 451; Italia 114.20; Svizzera 593.75; Olanda 1240; Norvegia 663.50; Svezia 825.50; Praga 91.60; Romenia 11.70.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 26 maggio: Italia 19.45; Vienna 72.975; Londra 25.1125; Parigi 16.7875; New York 5.1625; Bulgaria 3.75; Praga 15.3375; Belgrado 9.1126.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D. (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 16.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O. (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 3.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A. 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 6.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O.; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.16 M.; 12.10 M (da Buie); 21.16 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.55 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

valevole dal 1.o maggio al 30 settembre 1926

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan: 6.20, 7.00, 7.24, 7.48, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.24*, 18.36, 18.48*, 19.00, 19.12*, 19.24, 19.36*, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24, 21.48, 22.12*, 22.36, 23.00, 23.24*, 23.48, 0.30**.

Partenze da VILLA OPICINA: 5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.12, 8.35, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 17.56*, 18.12, 18.20*, 18.36, 18.44*, 19.00, 19.08*, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24*, 21.48, 22.12, 22.36*, 23.00, 23.48**

* dal 15 giugno al 15 settembre.
** ogni martedì, giovedì, sabato e domenica e dal 15 giugno al 30 settembre ogni giorno.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI : direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

I Capelli alla garçonne

Sì! Proprio, come nella vita moderna, nella più grande interpretazione di **LAURA LA PLANTE** e del celebre attore **EUGENIO O' BRIEN**, dal suggestivo titolo:

Innocenza pericolosa

OGGI OGGI

al Gran Cinema ITALIA

tutte le nostre figliole potranno osservare come difficile sia il momento del loro più grande sacrificio alla dea Moda: Il taglio dei propri capelli, vanto e bellezza non disprezzabile d'ogni donna, nel passato...!

Si ammirerà inoltre come «lavora» la superdiva **Laura La Plante** e come sa amare **Eugenio O' Brien,** il principe dell'eleganza cinematografica moderna di oltre oceano!...

La «premiére» seguirà dalle 17 precise con ultima alle 22.15 circa.

ARTA (Carnia)

Gemma della Valle del But
Clima saluberrimo, acqua potabile e minerali eccellenti.

Grandi Alberghi "GRASSI,,

APERTURA 15 GIUGNO

Comfort e trattamento moderni di primissimo ordine - Cucina ottima - Pensioni miti. Per informazioni rivolgersi al proprietario

LUIGI GRASSI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. PERSONALE Hotels, mense, Bars, case private, trovasi disponibile Via Macchiavelli 24, pt. 78181 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, scelto personale tutti locali, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 35313 A

DOMESTICA con buoni attestati, seria, offresi. Offerte dopo le 5 Pozzo Mare N. 2, I. 8063 A

DOMESTICHE due, con attestati, offronsi. Felice Venezian 8, pianoterra. 8067 A

SERVITU' ottima per privati, albergatori. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo. Trieste. 78162 A

SIGNORINA bella presenza, 25-enne, offresi cameriera Ristorante, luoghi villeggiatura. Offerte 77897 A» Piccolo. 77897 A

SIGNORINA bella presenza, offresi cameriera Hotel oppure Barista luoghi villeggiatura. Offerte «77902 A» Piccolo 77902 A

VEDOVA distinta, bella presenza, capacissima tutti lavori domestici offresi. Indirizzo Piccolo. 78152 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. BANCONIERA pratica Buffett, cuoca Albergo, ragazze latteria, buonissime paghe cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 35313 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, altro personale per luoghi villeggiatura cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 78131 B

CAMERIERA cercasi. Piazza Valle N. 1, I, sinistra. 00035 B

CAMERIERA e domestica o cuoca semplice cerco. Valdirivo 21, secondo. 78197 B

CUOCA semplice cercasi prontamente. Via Felice Venezian 1, I, porta 4. 78151 B

CUOCA tedesca cerca posto in casa signorile. Offerte «79096 B» Piccolo. 78096 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Imbriani N. 2, IV, Macchioro. 78071 B

DOMESTICA semplice, 17-18 anni, libretto, cercano coniugi. Ginnastica 66. 78079 B

DOMESTICA sappia tutti lavori casa, cucinare, buoni attestati, cercasi da piccolissima famiglia senza figli; vitto, trattamento, salario, buonissimi. Via Lavatoio 5, II, Sorli. 78088 B

DOMESTICA per tutti lavori che sappia cucinare, con buona paga cercasi per coniugi soli. Via Trento 12, I, sinistra. 33293 B

DOMESTICA brava tutti lavori anche cucinare, buon salario. Sticotti, Giulia 78. 35335 B

DOMESTICA capace cerco prontamente. Via Palestrina 6, I, porta 6. 35327 B

DOMESTICA capacissima, buoni attestati, anche se tedesca, ottimo trattamento, piccola famiglia, cercasi prontamente. Urlini, Via Ginnastica 1, II piano. 78194 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Chiozza 25, III. 35358 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga, disposta recarsi durante estate Opicina, cercasi da piccola distinta famiglia. D'Annunzio 4, portiere. 35357 B

DONNA prestaservizi, dalle 6 alle 15, cercasi. Via Geppa N. 9, Cucina popolare. 35264 B

DONNA per lavori casalinghi cercasi. Romagna 4. Trattoria. 04205 B

PRESTASERVIZI cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 35296 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Rossetti N. 18, III. 78114 B

PRESTASERVIZI per tutta giornata cercasi. Via Cologna 51, porta 11. 78119 B

PRESTASERVIZI, ragazza da 14 a 15 anni, cercasi per piccola famiglia, dalle 8 alle 16. Via Parini 2, I, destra. 78110 B

PRESTASERVIZI cercasi distinta famiglia. Via Commerciale 25, primo, destra. 78145 B

PRESTASERVIZI per mattina, brava per stanze cercasi. Via Commerciale 26, porta 8. 35351 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Via S. Vito 36, I, sinistra. 35344 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, cercasi dalle 8 alle 13. Madonna Mare 2, porta 15. 78160 B

PRESTASERVIZI giovane, alcune ore al giorno, cercasi. Lazzaretto vecchio 46, I. 78175 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Chiozza N. 39, II, sinistra. 78192 B

RAGAZZA abilissima stirare, cucinare, buoni attestati cercasi. Casale. Belnoggio 1.o 35123 B

RAGAZZA capace tutti lavori, con buoni attestati cercasi subito per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 78149 B

RAGAZZA 17-20 anni cercasi. Presentarsi ore 4-5, Viale XX Settembre 16, I. 35252 B

RAGAZZA brava cercasi. Via San Michele 27, pianoterra, sinistra. 35355 B

RAGAZZETTA prestaservizi, forte, orario combinarsi, cercasi. S. Lazzaro 7, terzo. 78193 B

SIGNORINA tedesca oppure ragazza sappia parlare il tedesco cercasi per bambina di 4 anni, dalla mattina alla sera. Rivolgersi Via Gabriele d'Annunzio N. 2, II. 78132 B

VENDITRICE Pistoria Pasticceria cercasi. Battisti 35; inutile presentarsi se non capace. 78190 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. VEDOVA con ottime referenze offresi per pulizia uffici. Offerte «35278 C» Piccolo. 35278 C

APPASSIONATISSIMO contabile bilancista conoscenza tedesco, francese, ottime referenze, desidera occuparsi; retribuzione cada secondaria, purchè Ditta grande, solvibilissima. Scrivere «35280 C» Piccolo. 35280 C

CHAUFFEUR meccanico, trentenne, offresi a casa seria. Offerte «78073 C» Piccolo. 78073 C

CHAUFFEUR con auto proprio, buonissimo stato, capacità sette persone, offresi seria Ditta, città indifferente, 1200 mensili. Vera occasione. Scrivere passaporto n. 13 p. 45 c. fermo posta Aquileia. 13210 C

CORRISPONDENTE tedesca, inglese, stenodattilografa, conoscenza perfetta lingua italiana e francese, lunga pratica commerciale, offresi quale segretaria. Offerte «78097 C» Piccolo. 78097 C

EX carabiniere, ammogliato, senza figli, offresi quale portinaio. Indirizzo al Piccolo. 35248 C

FARMACISTA diplomato, conoscenza lingue, accetta posto assistente, anche fuori Trieste. Offerte sub «35303 C» Piccolo. 35303 C

GIOVANE serio, capace contabilità con cauzione lire 10.000 occuperebbesi quale magazziniere od altro posto fiducia città o fuori. Offerte «78116 C» Piccolo. 78116 C

GIOVANE buona famiglia, serio, capace negozio, conteggio, cognizioni tedesco, cerca posto commesso, qualsiasi genere; pretese modeste. Offerte «35259 C» Piccolo. 35259 C

GIOVANOTTO pratico corrispondenza italiana, tedesca, cognizioni francese, contabilità, offresi la mattina. Scrivere «35312 C» Piccolo. 35312 C

IMPIEGATA, attualmente occupata, lunga pratica lavori ufficio, corrispondente, dattilografa, buona conoscenza tedesco, primarie referenze, offresi a seria ditta. Offerte «34945 C» Piccolo. 34945 C

RADIOTELEGRAFISTA brevettato prima classe, cerca posto stazione terrestre o di bordo. Scrivere: Giova. S. Stin 2513, Venezia. 13215 C

RAGIONIERE commerciale, serio, giovane distinto, offresi, referenze. Indirizzare Tessera postale 11903. 78013 C

SIGNORA quarantenne bella presenza, buon carattere, affettuosa, amorosa per la casa, modeste pretese, occuperebbesi quale direttrice e massaia presso signora sola o signore anche con bambini, qui o fuori. Offerte «33320 C» Piccolo. 33320 C

SIGNORA seria, mai occupata, cerca posto presso Ditta quale riscuotitrice. Sara Davis 15, I. Roiano. 35316 C

SIGNORINA media età, offresi per bambine, buone referenze. Scrivere «35293 C» al Piccolo. 35293 C

SIGNORINA distinta famiglia, pratica tutti lavori ufficio, bella calligrafia, perfetta dattilografa con studi bancari, cerca posto presso seria ditta, pronta entrata. Offerte «35281 C» Piccolo. 35281 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco, italiano, offresi. Scrivere «35250 C» Piccolo. 35250 C

TEDESCA offresi come nurse o istitutrice, attestati buonissimi. Boccaccio 9, 6. 78178 C

TRENTACINQUENNE lunga pratica perfetto contabile, capacità direttive, offresi a seria azienda, referenze primo ordine. Scrivere sub «35287 C» Piccolo. 35287 C

TRENTENNE cerca posto quale fattorino riscuotitore o altro posto fiducia presso Banca, o primaria ditta, cauzione vincolata fino ventimila. Offerte «78125 C» al Piccolo. 78125 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

ABAT-JOUR eseguisconsi massima esattezza in giornata. Prezzi convenienti. Ferriera 7, II piano porta 10. 77489 CC

FALEGNAME offresi per qualsiasi lavoro di riparazione e nuovo: rivolgersi Corso Garibaldi 14. Drogheria. 35311 CC

MATERASSAIA offresi a domicilio; suste materassi, prezzi miti. Malcanton 15, III. 78106 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegno, assume lavori, prezzo modico. Via S. Francesco 40, II, porta 9. 78063 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi, mantelli ultima moda lire 50, rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 78057 CC

SARTA donna accetta lavoro a proprio domicilio: massima esattezza, prezzi miti. Via Raffineria 5, IV, Bondas. 76092 CC

TAPPETI persiani ripara maestro orientale. Magazzino tappeti. Artisti 7. 34978 CC

TAPPETI persiani riparansi, lavoro esatto, maestro orientale. Magazzino Artisti 7. 78005 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. Fabris, portineria. 35276 CC

VEDOVA offresi riparazioni vestiti uomo, biancheria (prezzi miti). Indirizzo Piccolo. 78124 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. FATTORINI praticanti cercansi da primario ufficio. Indirizzo al Piccolo. 78108 D

A. CERCANSI signorine, signori bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica. Preparazione specialissima anche per corrispondenza. Antica Primaria Accademia «Cinegrafica», Filiale Trieste, Corso V. E. 31. 13204 D

A. SIGNORINA bella presenza, venditrice pasticceria; istitutrice-governante per distinta famiglia, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 78181 D

A. TUTTI possono, anche casa propria, divenire prestissimo attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando risposta: «Antica Accademia Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 13080 D

APPRENDISTA negozio commestibili cercasi prontamente. Via Piccardi 28, negozio. 78117 D

APPRENDISTA fabbro pratico cercasi. Presentarsi mattina 7.30. Molingrande 11. 35326 D

APPRENDISTA principiante 14enne, per officina elettrotecnica, cercasi. Ind. Piccolo. 78187 D

CALZOLAIO pratico calzature sughero cercasi per persona straniera, buon salario. Offerte sub «75365 D» Piccolo. 75365 D

CASSIERA pratica restaurant cercasi. Offerte Hotel S. Giusto, Grado. 77993 D

CORRISPONDENTI attivi, conoscenza lingue, commercio, mercati veneti, disposti prova, cercansi per succursale Trieste. Scrivere con referenze: Jager, casella postale 489, Milano. 13211 D

DATTILOGRAFO perfetto oppure perfetta dattilografa tedesca cercansi. Offerte «77468 D» al Piccolo. 77468 D

FALEGNAME capace mobili cercasi: non essendo competente non presentarsi. Manzoni 3. 78131 D

FALEGNAME mobili, pratico lavorare sulle macchine, cercasi. Ginnastica 56. Mavez. 78056 D

FATTORINO 16-17 anni cercasi per magazzino: con buoni attestati. Via Mercadante 4. 78155 D

GARZONA e mezza lavorante sarta da uomo cercansi. Via S. Nicolò 18, piano III. 78147 D

GARZONA sarta uomo e mezza lavorante pantalonaia cercansi. Androna Cristoforo Colombo 14, primo. 78115 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Madonna del Mare 2, I. 35343 D

GARZONA sarta donna cercasi. Battisti 20, I, p. 12. 78193 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 2, secondo. 35363 D

GIOVANE di buona famiglia, volonteroso, onesto, con buoni attestati, preferibile cognizioni falegname, cercasi. Deposito cordami, Commerciale 2. 04605 D

GIOVANE cercasi, conoscenza tedesco, lingue, ragioneria, possibilmente pratico industria, trasferirsi Regno. Offerte dettagliate precise, pretese. «35368 D» Piccolo. 35368 D

GIOVANE aiutante banconista cercasi. Presentarsi documenti, ore 10, Ristorante prima classe, Stazione centrale. 78167 D

GIOVANE praticante per ufficio cercasi. Corso Cavour 15, I, destra. 78059 D

GIOVANI (due) cercansi per vendere gelati. Via Donadoni N. 6. 78054 D

IMPIEGATO praticante giovane serio, attivo, per immediata entrata cerca Ditta industriale. Offerte dettagliate con referenze inviare sub «35243 D» Piccolo. 35243 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente. Via Economo 1. 04802 D

LAVORANTE barbiere, avente altra occupazione, cercasi per il sabato pomeriggio. Settefontane 18. Fumis. 35274 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, e pantalonaia, cercansi. Via dell'Istria 67, Sartoria Brema. 78076 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Pondares 6. Finkelstein. 35351 D

MEZZO lavorante calzolaio, giovane, cercasi prontamente. Molingrande 48. 35315 D

MEZZO lavorante cercasi. Sartoria da uomo, corso Vitt. Em. III n. 28. 35342 D

MEZZO lavorante e apprendista calzolaio cercansi. Via Rossetti 23. 35266 D

OPERAIO bravo e capace in lavori da calzolaio, celibe, cercasi per Brioni. Indirizzo: Stransky, Brioni. 78091 D

PORTINAI, coniugi senza figli, cercansi prontamente. Rivolgersi Boccaccio 3, II, porta 8, dalle 8 alle 9 ant. 78153 D

PRATICANTE pittore d'insegne, cercasi. Halbritter. Via Mazzini 47, I p. 35221 D

RAGAZZA pratica giacche militari cercasi. Riborgo 8, I p. 78112 D

RAGAZZETTA sarta che [illegible] cercasi. Indirizzo Piccolo. 78173 D

RAGAZZI due, apprendisti, cercansi per fabbrica specchi. Via E. Toti 3. 35279 D

RAGAZZI 2 cercansi per macelleria. Via Roma 13. 35346 D

RAGAZZO bravo per barba, cercasi. Barbiere, Salita Promontorio 4. 78081 D

RAGAZZO calzolaio pratico cercasi. Via Industria N. 8. 35267 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Giulia 29. 35297 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per drogheria. Fetter, Sanità 14. 35317 D

RAGAZZO praticante ufficio cercasi. Pecchiar, Geppa 8. 78158 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ugo Foscolo 31, Chiaruttini. 35540 D

RISCUOTITORE-riscuotitrice cercasi. Presentarsi solo disponendo cauzione, dalle 16-18. Concorrenza Rateale, via Bosco 17. 35291 D

I collettivi continuano nella X pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

SARTA pratica vestiti bambine cercasi a giornata subito. Via Hermet n. 1, p. II, sinistra. 35364 D

SIGNORINA bella presenza, slanciata, media età, possibilmente pratica profumerie o cassiera, cercasi. Presentarsi 9-12, via Raffineria 5, drogheria. 35323 D

VENDITRICE ramo calzature, abilissima, cercasi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 75070 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA, bagno, eventualmente salotto, casa signorile, cerca commerciante. Scrivere «35228 E» Piccolo. 35228 E

AMMOBILIATA pulitissima, eventualmente bagno, casa signorile, cerca serio commerciante inglese. Scrivere «35227 E» Piccolo. 35227 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, eventualmente vitto, paraggi Piazza Studi, Sanità, Riva, cercasi da distinto. Offerte «78077 E» Piccolo. 78077 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano giovani coniugi soli. Scrivere «78129 E» Piccolo. 78129 E

CAMERA ammobiliata, luce, possibilmente ingresso libero, paraggi Goldoni-Rossetti, cerca distinto ufficiale. Scrivere «78150 E» al Piccolo. 78150 E

CAMERA vuota con focolaio, oppure con cucina, cercasi; paganzi tre mesi anticipati. Offerte sub «78072 E» Piccolo. 78072 E

CAMERA vuota comodo cucina, cercano coniugi pagando 3 mesi anticipati, prontamente. Offerte «35334 E» Piccolo. 35334 E

CAMERA ad un letto nei pressi Stazione Centrale preferibilmente presso distinta famiglia tedesca esclusi affittacamere, cerca avvocato scapolo. Offerte «78196 E» al Piccolo. 78196 E

CAMERETTA vuota cercasi da signore attempato. Indirizzo al Piccolo. 78090 E

STANZA comodo cucina, cercano giovani coniugi senza figli. Offerte pretese sub «35365 E» al Piccolo. 35365 E

STANZA vuota, centrale, uso ufficio, luce elettrica, possibilmente telefono, cercasi. Offerte sub «78083 E» Piccolo. 78083 E

STANZA ammobiliata, libera, due letti, cercano due distinti signori. Offerte «78105 E» Piccolo. 78105 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercasi prontamente, pagando alcuni mesi anticipati. Offerte «78127 E» al Piccolo. 78127 E

STANZE due signorile con ingresso separato, preferito uso bagno, aria e luce, cercano due distinti signori accademici. Offerte con prezzo «35300 E» Piccolo. 35300 E

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, possibilmente centro, cerca distinto signore triestino. Offerte dettagliate «35367 E» Piccolo. 35367 E

STANZETTA ammobiliata, presso onesta famiglia, cercasi da giovane operaio. Offerte, indicando prezzo, «78107 E» Piccolo. 78107 E

STANZETTA ammobiliata, presso persona sola, vicinanze Piazza Garibaldi, Montebello, cercasi da giovane distinto. Offerte «78109 E» Piccolo. 78109 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A distinto affittasi bella ammobiliata, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 35339 F

A. DUE camere ammobiliate, soleggiate, Piazza Garibaldi 12, primo 9. 78195 F

A. MATRIMONIALI comodità cucina, altre per scapoli, 4 stanze vuote, affittansi. Via Machiavelli 24, p.t. 78181 F

A. STANZA elegante duo letti, luce, centralissima vitto fino, affitta distinta famiglia. Galatti 16, II. 78157 F

A. STANZETTA bella, chiara, centralissima, vitto fino L. 380 affitta distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 78157 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, Pasto ottimo a sole 5 lire. Ambiente signorile. 78113 F

ALLOGGIO vitto, darebbesi a due amici operai onesti. Via Udine 32, porta 23. 35514 F

AMMOBILIATA elegantissima, per una o due persone distinte, affittasi. Corso 17, IV. 35271 F

AMMOBILIATA, uno o due letti, vitto, affittasi. Via Ponte 7, II. 35254 F

AMMOBILIATA con comfort, presso piccola famiglia, affittasi a distinto stabile. Via Canova N. 12, porta 10. 35276 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a distinto signore. Via Trento 5, I. 78082 F

AMMOBILIATA elegantemente, presso piccola distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35253 F

AMMOBILIATA grande, ingresso indipendente, affittasi soltanto distinto signore prontamente. Gelsi 12, porta 6. 78146 F

AMMOBILIATA elegante, luce, cura vestiario e vitto, affittasi. Via Giorgio Galatti 14, III destra. 78144 F

AMMOBILIATA luce, affittasi distinto impiegato stabile. Boccaccio 11, IV sinistra. 78130 F

AMMOBILIATA affittasi ingresso libero a distinto serio, scrupolosa pulizia, luce, visitare dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 35321 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, ingresso semilibero, presso centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35347 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, paraggi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78095 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Guerrazzi 13, I. 35257 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, vitto, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi. Via Pietà 31, II, porta 17. 78067 F

AMMOBILIATA elegantemente, eventualmente due, volendo vitto, affittansi a distinta persona. Cesare Battisti 23, secondo, sinistra. 35345 F

AMMOBILIATA bellissima, bagno, eventualmente vitto, affittasi a distinto, unico subinquilino. Via Rismondo 9, secondo. 35345 F

AMMOBILIATA ariosa, luce, affittasi a due distinti signori. Via Coroneo 13, terzo, sinistra. 00022 F

AMMOBILIATA lussuosamente, una, due, anche ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 78185 F

AMMOBILIATA con vitto, affittasi. Battisti 20, IV, porta 20. 78179 F

AMMOBILIATA elegante, luce, volendo pianoforte, affittasi. Cereria 12, porta 5. 78169 F

AMMOBILIATA, ariosa, pulitissima, vitto buonissimo, affittasi 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 35364 F

AMMOBILIATA bellissima, ottimo vitto, affittasi, prezzo modicissimo. Rapicio 6, terzo, sinistra. 78184 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. Carducci 37, trattoria; mediatore Vittorio. 35288 F

CAMERA matrimoniale elegante con luce, senza comodo cucina d'affittare. S. Michele 9, terzo, sinistra. 35108 F

CAMERA per ufficio, centro, telefono, luce, arredata, affittasi. Offerte «780 F» Piccolo. 78098 F

CAMERE matrimoniali, ammobiliate, vuote, comodità cucina; altre per scapoli, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 78180 F

CAMERETTA ammobiliata, parchettata, davanti, luce, affittasi; escluse donne. Chiozza 49, pianoterra, destra. 35307 F

CAMERINO, luce, vitto, lire 330 mensili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35363 F

MATRIMONIALE con cucina e giardino Barcola, affitto. Indirizzo Piccolo. 35268 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, comodo cucina, affittasi, coniugi distintissimi, esclusi bambini. Via S. Francesco 51, secondo. 78143 F

MATRIMONIALE, ammobliata, comodo cucina, affittasi, coniugi soli. Visitare oggi e domani. Indirizzo al Piccolo. 35319 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, volendo uso bagno, salotto, comodo cucina, presso persona sola, mensili 400, anche 230, coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78185 F

STANZA con luce e vitto a distinta signorina affittasi. Solitario 9, porta 5. 77917 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 35273 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto e cura vestiario, affittasi, Kandler 9, porta 6. 78141 F

STANZA ammobiliata, presso distinta famiglia, affittasi soltanto a distinto signore. Lazzaretto vecchio 35, terzo piano. 78156 F

STANZA lussuosa affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 8072 F

STANZA, ingresso libero, a distinto, stabile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78191 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 78189 F

STANZA ammobiliata pulitissima, soleggiata, affittasi a persona distinta. Via Vasari 8, porta 13. 35360 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare N. 2, porta 14. 8064 F

STANZA affittasi a signora attempata. Via M. D'Azeglio 22, II. 35251 F

STANZA splendida, due letti, salotto e vitto, affittansi presso coniugi soli. XX Settembre 13, I. 78060 F

STANZE 1-2 uso ufficio, principio Ventisettembre, affitto. Ind. Piccolo. 35369 F

STANZETTA vuota, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78122 F

STANZETTA ammobiliata, centro, affittasi, escluse donne. Molinovento 4, barbiere. 78177 F

VITTO sano, variato, darebbesi a due signori. Pietà 31, p. 23. 78154 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A, BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 131 G

A. SCUOLA dattilografia, sistema americano, per scolari, prezzi speciali. Remington, via Mazzini 13. 04807 G

CONVERSAZIONE, lezioni tedesco italiano, impartisce signorina. Indirizzo al Piccolo. 78168 G

CONVERSAZIONE italiana farebbe giovane colto, cambio inglese, croata, francese, tedesca. Scrivere «78080 G» Piccolo. 78080 G

DATTILOGRAFIA. Prima Scuola Autorizzata; una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 35265 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Lavatoio 5. «Andace». 35112 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, Mazzini 21, III. 78095 G

INSEGNANTE matematica cercasi da macchinista navale. Gentili offerte «78134 G» al Piccolo. 78134 G

LATINO, italiano, altre materie istruisce licenziato liceo classico. Ripetizioni scuole elementari, cittadine, lezioni di pianoforte impartisce maestra. Via Setefontane 41, IV. 78118 G

MAESTRA perfetta ricami macchina assume, dà lezioni domicilio, miti pretese. Ginnastica 43, Sartoria Marino. 78172 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro rinvenuto il giorno 25 corr. nel negozio W. Neumann, Corso Vitt. Em. III, N. 13. 78068 H

CAGNA lupa smarrita. Generosa mancia riportandola Via Giardini 375, Servola, Trattoria «Alla Ferriera». 78099 H

CAGNOLINO bianco, macchie scure, smarrito. Riportarlo, verso mancia, Scaglioni 278. 35251 H

CANE razza Pinch smarrito con guinzaglio. Riportarlo verso mancia indirizzo al Piccolo. 78133 H

COLLARE volpe nera, smarrito martedì al Nazionale. Verso mancia pregasi recapitare Commerciale 29, porta 8, telefono 1884. 2742 H

OMBRELLO signora dimenticato martedì giardino stazione. Mancia riportandolo Boccaccio 16, mezzanino. 35336 H

PORTAFOGLIO contenente lire 435 smarrito nei pressi via Rossetti. Trattenendo denaro, riportare documenti Istituto 36, Noleggio. 04906 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti 4-6 camere centrali, diversi piccoli, vuoti, ammobiliati, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 78180 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, ripostiglio, cucina, scambiasi con due camere, camerino, cucina, non fuori centro. Indirizzo al Piccolo. 77882 I

APPARTAMENTI signorilmente ammobiliati, 3 stanze cucina affittasi immediatamente, altri vuoti, semiammobiliati da 3-6 stanze accessori. Banco Caffè XXX Ottobre. 35349 I

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, comfort, scambierebbesi con quartiere e locale produttivo, anche fuori Trieste. Offerte «78102 I» Piccolo. 78102 I

APPARTAMENTO bella posizione, tre camere, camerino, cucina, affittasi prelevando mobili. Indirizzo Picolo. 35309 I

CAMERA cucina, adatto sposi, paraggi Macello, affittasi prontamente. Carducci 37, Tratoria, Mediatore Vittorio. 00023 I

CAMERE due, cucina, comfort, paraggi Kandler, scambiansi con camerino in più, paraggi Ospedale civico. Rivolgersi: Molingrande 34, negozio. 78087 I

CAMERE 2, camerino, cucina, ammobiliato, vuoto, cedo. Indirizzo Piccolo. 35289 I

LOCALE adatto garage, Fabbri 4, affittasi. Informazioni presso amministrazione Petech, Udine 2 telefono 40. 35255 I

MAGAZZINO affittasi posizione centrica. Indirizzo al Picolo. 35305 I

MATRIMONIALE grandissima, in campagna, ingresso libero, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35258 I

NEGOZIO vasto, adatto per drogheria, latteria o qualsiasi altra industria, affittasi. Rivolgersi: Barbiere, Via S. Cilino N. 541. 78074 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, acqua, gas, luce, scambiasi con altro di 5-6 stanze, bagno, luce, anche periferia. Offerte al Piccolo sub «35046 I». 35046 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, presso piazza Garibaldi, scambiasi prontamente con più grande, indennizzando spese. Indirizzo Piccolo. 8073 I

QUARTIERE 2 stanze e camerino scambio con 2 stanze o 3, paraggi Piazza della Borsa I oppure II piano; dalle 9 alle 11 mattina. Via Gatteri 46, V, Micopulo. 35362 I

VILLA vuota, ammobiliata, assoluto lusso, 6 camere, cucina, comfort affittasi. Toro 14, Leban. 78143 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO vuoto occorre forestiero paraggi Boschetto, S. Giacomo. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 78180 L

ABITAZIONE, 3 stanze, possibilmente centro, cercasi. Scrivere «35263 L» Piccolo. 35263 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, vuote, con giardino oppure in villa, cercasi, entrata prontamente. Offerte: via S. Nicolò 27, I. 35262 L

APPARTAMENTO quattro camere cerco: possibilmente adiacenze Caserme Rozzol. Indirizzo al Piccolo. 78140 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, cucina, bagno, affitto 6-8 mila cercasi. Offerte «35323 L» Piccolo. 35323 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi per pronta entrata città. Condizioni indicare facendo offerta al Piccolo «78120 L». 78120 L

CAMERA, camerino cucina, campagna (modestissimo) cercasi qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 78123 L

MAGAZZINO chiaro, asciutto, centrico, possibilmente acqua, gas, luce, cercasi. Offerte: Benes, Paduina 5, II. 35337 L

QUARTIERE 3 ambienti, acqua, gas, anticipo 6 mesi, rifondo spese, cercasi. Offerte al Piccolo sub «35310 L». 35310 L

QUARTIERE 7-8 stanze cercasi o scambiasi con uno 4 stanze. Indirizzo via S. Lazzaro 8, negozio manifatture. 35350 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. A. GRANDE assortimento stoffe uomo, donna, seterie, camicerie, cotonerie, calzature; vestiti su misura. Sartoria I.o ordine, Pagamenti rateali. Via Istituto 4. 78091 M

A. LAMPADE elettriche, due, d'occasione, nuove, vendo. Mazzini 22, primo piano, Jeralla. 35061 M

BANCHI, scansie vendonsi. Settefontane Valle di Rozzol 485. 00030 M

BANCO olio, 6 recipienti da 60 kg in buone condizioni, vendesi. G. Boccaccio 10. 35247 M

BANCO 18 cassetti m. 3 per 1.50, alto 0.60, adatto retrobottega, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 78164 M

CANE caccia Bracco, pelo arlecchino vendesi. Via Rismondo 9, II. 35345 M

CARRELLI ferrovia usati, scartamento ordinario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78164 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con folo, vendesi. Valdirivo 9, I, sinistra. 35299 M

CARROZZELLA buono stato vendesi. Via Ginnastica N. 7, portinaia. 78111 M

COSTUME bianco, smoking da signora e vestito bianco seta vendonsi. Via Trento 12, III, destra. 35305 M

DISCHI grammofono vendonsi 1, 3, 5. Cecilia 18, garage. 78142 M

FERROVIA Decauville, scartamento 0.70 circa 60 campate di m. 1.50, due relativi carrelli piatti, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 78164 M

FONOGRAFO Pathè, 66 dischi doppi vendonsi. Via Canova 22, porta 5. 78133 M

GHIACCIAIA grande, volume circa mezzo vagone vendesi. Rivolgersi Via Giustinelli 1, porta 12. 35318 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 801 M

LENZUOLA, asciugamani, 2 cuscini, vendonsi. Albergo Continental. Camera 22. 35370 M

MACCHINA cucire, ricamare, rientrante, prezzo occasione vendo. Carducci 30, negozio. 78137 M

MACCHINA cucire vendesi 9-13, Istituto 37, porta 4. 35333 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata lire 240. Pozzo Mare 2, I, destra. 8066 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi occasione, via Scalinata 11, I. 78183 M

MACCHINA caffè litri 16, vendesi. Via Ghega, Restaurant Sossich. 78065 M

MACCHINE scrivere «Royal», «Adler», «Mercedes», «Stoerier», vende Müller, Ireneo 6. 78093 M

MACININO caffè, coccomini, ebollitore gas, stecchiera, lampada elettrica, vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 18 alle 19. Indirizzo al Piccolo. 35290 M

MAGLIO nuovo vendesi. Rivolgersi Via Bosco 44. 35343 M

MANTELLO seta, marron scuro, di lusso, nuovo vendesi per sbaglio misura, occasione. Ugo Foscolo 39, I, destra. 35322 M

MOTORE a gas povero, 35 HP, vendesi prezzo di vera occasione. Indirizzo Piccolo. 35212 M

PERLE giapponesi bellissime, servizi tè, caffè, cineserie diverse, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78094 M

PORTE imbottite, usate, ricopribili panno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 78164 M

POSATE argento, 12 persone, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35256 M

RACCOLTA francobolli italiani, altre monete italiane nonchè libri storia antichi e moderni vendonsi a privati. Visitare ore 12-16. Indirizzo al Piccolo. 35326 M

SCALDABAGNO con relativa stufa a gas vendesi. Via Istituto 16, I. 35332 M

SEDIE posteggio, tavoli, 30 m. parapetto, banchi, tavolini, tabelle, scranne vendonsi. Maiolica 6, portinaio. 35337 M

SEMICUPO nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78062 M

SINGER famiglia, usata, vendesi occasione. Via S. Maurizio 6, I, porta mezzo. 78170 M

STUFE a gas, due, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 78164 M

TAILLEUR bianco (finissimo) quasi nuovo, mantello nero con oposum, vendonsi. Albergo Continental, camera 22. 35270 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni, vestiti usati, smocking, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 35148 M

VESTITI uomo media statura vendonsi. Boccaccio 2, porta 10. 78150 M

VETRINE diverse, Ghiacciaia per latteria, vendonsi. Rivolgersi al Ponte S. Anna N. 928. 78061 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A A A. COMPERO vestiti, frack, smocking, mobili, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8056 N

CALDAIA verticale tubolare, piccola, cercasi. Offerte dettagliate sub «35128 N» Piccolo. 35128 N

CARROZZELLA bambini pieghevole, con folo, cercasi. Offerte «35298 N» Piccolo. 35298 N

FIASCHI Chianti vuoti e damigiane da 5 a 10 litri, acquisto. Bar, via Settefontane 24. Offerte dalle 14 alle 17. 78135 N

SCANSIE e banchi per negozio cercansi. Indirizzo Piccolo. 35352 N

VIOLINO o violoncello vecchio, compero. Fabbrica pianoforti Olivo, Viale Regina Elena 15. 35341 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. MOBILI usati di qualsiasi genere, comuni e di lusso, pianoforti ecc, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 04808 NN

A. STANZA pranzo palissandro, solidissima, elegante, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 04803 NN

ARMADIO larghezza m. 1.40, uso ufficio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35355 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 77978 NN

BIGLIARDO quasi inadoperato, 6 stecche, vendesi prezzo vera occasione. Scrivere villa Ledina, Capodistria. 78086 NN

CAMERA letto, mogano, lavorazione a mano, solidissima, vendesi. Ruggero Manna 17, pt. 35304 NN

CAMERA matrimoniale di lusso, stile moderno, nuovissima, vendesi anche a rate. Via Commerciale 33-I. 78104 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, palche tre specchi o lavamano, 1900, pioppo 2000, Türk, S. Lazzaro 19. Pregasi confrontare senza obbligo di acquisto. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, suste, materassi 1500, altra faggio, rabes pero, mogano, cucina laccata bianco, moderna, 1000 vendo rara occasione. Fonderia 10, magazzino. 04799 NN

CREDENZA, scolapiatti, fortissimi, vendonsi per lire 250 irriducibili. Va Ponziana 64-II. 78075 NN

CREDENZA stile Rinascimento (marmo grigio) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 78123 NN

CUCINA moderna, lussuosa, vendesi occasione causa trasloco. Guardia 11, falegname. 78159 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuova, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 8071 NN

CUCINA bianca, lussuosa, marmi, vendesi buon prezzo. Donato Bramante 8, I. 78174 NN

Eugenia Gasser nata Ferrari

si spense serenamente lunedì 24 corrente.

Il marito avv. EDOARDO, il figlio avv. EDOARDO e la madre ANNA FERRARI nata STRAULINO, così profondamente colpiti, ne dànno il tristissimo annuncio.

Per espresso desiderio dell'amata Estinta, questa partecipazione viene fatta dopo la tumulazione della cara spoglia, avvenuta ieri.

Trieste, 27 maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro lutto e vollero in varia guisa rendere l'estremo tributo d'affetto al loro indimenticabile

Enrico Bartak

Un particolare ringraziamento vada all'egregio vicedirettore della Zivnostenska Banka, signor Valerio Vanik, ai colleghi dell'Estinto, nonchè a tutti i funzionari del Genio civile (servizio marittimo).

Famiglie BARTAK e NOVAK

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al suo caro

GIOVANNI GARBEGLIA

ringrazia tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, od in altra guisa, vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale **al Consorzio braccianti del Lloyd Triestino** ed al **Consorzio lavoratori del porto.**

Trieste 26 maggio 1926.

Famiglia GARBEGLIA

CUCINE lussuose, delle più solide, prezzo réclame, soltanto Ferriera 16, falegname. 78186 NN

LETTI due, con suste, due sgabelli, lavamano e specchio, vendonsi a prezzo d'occasione. Rivenditori esclusi. Via Gaspare Gozzi 3, II piano, porta II. 35302 NN

LETTI due usati, vendonsi occasione. Via Tor San Piero 82, porta 16. 78161 NN

LETTINO ferro bambini, riposèe, lampada petrolio, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 78163 NN

LETTO matrimoniale e mobili diversi, vendo causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 35246 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stngl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. **Noleggio. Fabbri, Carducci 24.** 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35, telefono 37-09. 35166 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 35166 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», Boesendorfer», «Bechstein», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 35132 NN

PIANINI eccezionali modelli, incrociato, moderatore, trepedali, massima garanzia, recente arrivo, vendonsi, facilitazioni pagamento. Solitario 25, III. 35171 NN

PIANINI nuovi, istrumenti a prezzi di assoluta concorrenza, vendonsi. Fabbrica pianoforti Pecar, via Sonssa 1. 35309 NN

PIANINO germanico nuovo, incrociato, tre pedali, lussuoso, voce splendida, lire 4500; altro poco usato, 2200; altro francese 1900; pianoforte viennese mezzacoda 2400, rara occasione. Via Sanità 16. 35132 NN

PIANINO stupendo, incrociato, piastra, garantito, vendesi prezzo minimo. Chiozza 8, II. 35366 NN

SALOTTO moderno, scrivania, tavolo pranzo, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 35295 NN

STANZA pranzo, pianino, attaccapanni, cassapanca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35324 NN

TAVOLO, lavamano specchio, tavolino, porcellane, vendo Mazzini 46, primo, sinistra. 78168 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CAPPELLI signora, grande arrivo, magnifi modelli anche per Cresima, 25 percento sconto. Rojano, Barbariga 2, quarto. 35262 O

CRESIMANDI: calzature biondo, bianche, vernice, convenientissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 78069 O

IL ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito; indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril» della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

IL «Guaiatim» Godina è un rimedio sovrano di tutte le tossi stizzose e convulse. E' indicato specialmente nelle infiammazioni delle ghiandole bronchiali e nelle tossi degli enfisemati. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 O

OTTOMANE 235, divaniletto 350, 30 tipi assortiti vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 04901 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5535 O

TENDE, tendine da sole in qualsiasi esecuzione. Tappezziere, Maurizio 9. 04801 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI per facile pubblicazione cercansi. Offerte banco Caffè Fabris. (Calendarius). 34606 P

OLEIFICIO cerca ovunque seri rappresentanti. Offerte «Oleificio», Casella postale 124, Oneglia. 13200 P

La **PRESIDENZA** della **COMUNITA' ISRAELITICA DI GORIZIA** partecipa col più vivo cordoglio il decesso, avvenuto lunedì 24 corrente, del signor

Amadio Bolaffio

che fu per molti anni un apprezzato consigliere ed uno dei più ferventi e benemeriti sostenitori di questa Comunità.

I funerali del venerato estinto seguiranno giovedì 27 corrente, ad ore 14.30, partendo dal Tempio Israelitico di via Ascoli N. 13.

Gorizia, 27 maggio 1926.

Stanotte, dopo lunghe sofferenze sopportate con rara rassegnazione, si spense serenamente a Fiume fra le braccia dei suoi cari,

Gilda Cosulich

L'inconsolabile madre **IRENE ved. COSULICH nata HREGLICH,** i **fratelli GIOVANNI ed EMIRO,** le sorelle **IRENE ved. ROSSI e GEMMA,** nonchè le cognate, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle amate spoglie seguirà a Fiume.

Fiume - Trieste, 26 maggio 1926.

PIAZZISTI capaci cercansi, buone provvigioni. Via Molingrande n. 20. Puhar. 35285 P

PRODUTTORI tutti rami assicurazione, eventualmente solo incendio, cerca primaria Società verso buonissima provvigione. Offerte sub «35143 P» Piccolo 35143 P

RAPPRESENTANZE serie cerco: dispongo primissime referenze. Tullio Dian, S. Stefano. Venezia. 5531 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Fiat Vienna Ferflex vendo o scambio con vettura piena efficienza. Sapone 5, trattoria. 35294 Q

AUTOCARRI grande portata, con e senza rimorchi, noleggiansi a prezzi convenienti. Ronzoni, via Ronco 1, telef. 340. 77630 Q

AUTOMOBILISTI: Impianti elettrici per auto e moto, occasione. Officina specializzata: Widmer, via Chiozza n. 46. 35301 Q

AUTOMOBILISTI: Per riparazioni di accumulatori e carische presso l'unica officina che può garantire un perfetto lavoro. Widmer, via Chiozza 46. 35301 Q

BICICLETTA mezzacorsa nuovissima, altra donna, vendonsi. Cecilia 18, garage. 78142 Q

BICICLETTA passeggio, ottima scorrevolissima, 250 vendesi. Via della Fabbrica 8. 8070 Q

CHI desidera guidare automobili lussuosi, moderni, rivolgasi Cecilia 18. Garage. 78142 Q

MOTO «Frera», vera occasione. Settefontane 39. 35269 Q

MOTOCICLETTA ultimo modello inglese, nuovissima, vendesi 3000. Cecilia 18, Garage. 78142 Q

MOTOCICLETTA A. J. S. vendesi. Coroneo 39. 78139 Q

MOTOLEGGERA «Simplex», ancora garanzia, fabbrica, straoccasione vendesi lire 2500. Bruna, via Economo 2. 78166 Q

OCCASIONE! Itala, piena efficienza 6 posti, impianto luce, vendesi 14.800. Via Moisè Luzzatto n. 10, dalle 12 alle 14. 77989 Q

«501» guida interna, freni anteriori, ancora in garanzia, gomme, comfort, 6 ruote, urgendomi contanti vendo 23.000. Rivolgersi garage Regina, Trieste. 73073 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A finanziatori serio affare cinematografico internazionale offresi colossale guadagno e direzione amministrativa. Affidasi rappresentanza pellicola vergine, consocio capitalista, affare ottimo. Schiarimenti: Parisch, Berlino, Kaiserallee 172. 5512 R

ACCREDITATISSIMA pensione del Lido-Venezia cedesi causa partenza, capitale contanti occorrente circa 150 mila. Scrivere tessera postale n. 66991 posta restante, Venezia. 35199 R

CAFFE', latteria, pasticceria, splendida posizione, vendesi causa altra occupazione. Donato Bramante 4. 04800 R

CAPITALISTA serio, per azienda lucrosa, cercasi. Offerte «77982 R» Piccolo. 77982 R

DECRETO trattoria cedesi. Informazioni: Torre bianca 32, buffet. 04790 R

LATTERIA-frutta-erbaggi, vendesi; presentarsi via Pozzo del Mare 2. Spaccio Vini. 78100 R

NEGOZIETTO frutta, latte, ecc., adatto anche altro commercio, vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 78126 R

NEGOZIETTO adatto per cartoleria od altro, vicino scuole, cedesi. Indirizzo Piccolo 78128 R

NEGOZIO arredato centro, cedesi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 77951 R

NEGOZIO centro, frutta, erbaggi, generi diversi, rione signorile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35132 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, arredamento commestibili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35249 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi e latte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35275 R

NEGOZIO grande, nel centro, con parecchie spaziose vetrine, attrezzato completamente per manifatture, molto adatto anche per vendite straordinarie di fortissimi quantitativi di merce, vendesi, desiderando l'attuale proprietario dedicarsi altro commercio. Trattasi soltanto serissime proposte. Indirizzo Piccolo. 78136 R

NEGOZIO commestibili vendesi in giornata, occasione, causa altre occupazioni, lire 4000. Caffè Trenta Ottobre, banco, Zallar. 04804 R

NEGOZIO in posizione straordinaria cedesi pura occasione. Indirizzo al Piccolo. 35329 R

NEGOZIO manifatture vendesi anche vuoto. Indirizzo Piccolo. 8068 R

1000 lire restituzione 24 agosto 1200, garanzia fortissima, cerco prontamente. Offerte «78103 R» Piccolo. 78103 R

13.000 lire sopra casa valore 600.000 cercansi prontamente. Offerte prontamente sub «35292 R» Piccolo. 35292 R

80.000 e 250.000 disponibili prontamente per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1649. 2059 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A CITTANOVA vendesi, prezzo occasione, stabile, con danni guerra, sito in piazza. Rivolgersi: Barone, Torre di Parenzo. 35272 S

CASETTA con orto compero, esclusi mediatori. Scrivere «77942 S» Piccolo. 77942 S

QUARTIERINO con orto cercasi, eventualmente compenrasi casetta. Scrivere «35260 S» Piccolo. 35260 S

STABILE centralissimo, rendita 30.000, vendo direttamente sottoprezzo. Offerte «35359 S» Piccolo. 35359 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 35330 S

VILLA 12 locali, garage, giardino, 100.000; casa 10 locali, 35.000, vendonsi. Palma, Caffè Negozianti. 35284 S

VILLA lussuosa comfort completo, nove locali, vendesi 135.000. Toro 14, Leban. 78148 S

VILLETTA nuova, otto ambienti, tutto comfort, vendesi, paraggi Rossetti. Via Commerciale 18, porta 4. 78171 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CAPRIVA pressi stazione Duttogliano, affittansi stanze ammobiliate. Informazioni Coroneo 1, porta 4. 35331 T

FIESSO presso Pirano, affittasi villino ammobiliato, al mare, per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 78084 T

MONTECATINI, Albergo Montebello, camere, acqua corrente, bagno, telefono. Pensione 35. 5545 T

VILLEGGIATURA Chiusaforte (Udine), posizione salubre, deliziosa. Pensione Degli Uomini, ottimo trattamento, prezzi modici. 13214 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario fatto e su misura, calzature, telerie e cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri, ingrandimenti fotografici. Chiedete foglietto informativo gratis. Primaria ditta rateale A. Ziteln ann. piazza S. Giovanni 3. 75919 U

BAMBINO sano, di mesi uno, si darebbe come proprio. Offerte sub «35245 U» Piccolo. 35245 U

CALZATURE: figurino calzature, nuova geniale pubblicazione trimestrale riguardante persone eleganti, calzolai, fabbricanti, commercianti calzature. Abbonamenti accettansi. Castellari, via Canalpiccolo 2, pt. 78121 U

CHIROMANZIA! Professore consulta predicendo avvenire. Via Toro 2, I, destra. 78193 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 78004 U

DOMENICA mi fu impossibile venire. Attendo vostre nuove. Prego scrivermi solito posto. Saluti. Libero A. 12734 U

FORFORA! Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la Filotrix, apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti. Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emeschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 2064. 75204 U

RICORDATEVI che da un solo foruncolo, per autoinfezione, dopo pochi giorni voi potete averne il viso pieno. Arrestate a tempo il processo morboso con frizioni dell'Acqua antifelidica Godina, Farmacia Godina, S. Giacomo, la trovate anche in tutte le altre farmacie. 225 U

SIGNORE. Cappelli splendidi, grandioso assortimento, prezzi convenientissimi, unicamente nel Salone Francescato, via Pesce 4. Stabilimento riformazioni. Si guarnisce gratis. 8065 U

SIGNORINA 20-25.enne, bella presenza, onesta famiglia, conoscerebbe impiegato privo conoscenze, scopo matrimonio. Inutili anonimi, scrivere dettagliate condizioni «7816 U» al Piccolo. 78165 U

35825. Impossibilitata domenica, prego attendere oggi giovedì, ore 20, solito luogo. Distintissimi. 78175 U

MASSIMO LA TOUR 76

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Nanteuil era curioso della vita segreta di Blasius Althotas. Soprattutto di un laboratorio di cui Renata ipnotizzata gli aveva parlato e dove avrebbe voluto penetrare. Ma il laboratorio era sempre chiuso e neppure Renata vi era ammessa; la chiave era appesa al collo di Blasius. In verità non era difficile per l'Estatica che vedeva traverso le pareti, descrivere ciò che Blasius vi faceva, ma ora che i due innamorati erano separati non erano possibile i dettagli cotidiani. Egli suggestionava la giovane, ma non ne riceveva il contraccambio, e se da un punto all'altro della via poteva mentalmente guidarla, interrogarla, gli era impossibile ricevere le risposte...

Roberto disponeva di un posto mittente, Renata non era che il ricevitore. Talora Nanteuil avrebbe tentato di salire da lei per parlarle, ma temeva di essere sorpreso da Blasius che non si assentava mai dalla farmacia. C'era ancora la risorsa di spiare l'uscita di Renata e fermarla per via, ma da qualche giorno era invisibile. Due amanti che vogliono vedersi sormontano ogni ostacolo... ma occorre pazienza per farsi un piano e preparare il momento favorevole. Da quattro o cinque giorni soltanto Roberto veniva al Caffè Bourdalone: non aveva ancor perduto tempo!

In preda all'idea fissa di chiarire il mistero del laboratorio, egli suggeriva a Lorenza colla mente, insistentemente, di prendere l'impronta della serratura. Quando giudicò l'idea penetrata nel cervello della veggente, spiò il momento in cui i padroni dello spaccio fossero distratti e poi, siccome la finestra di Renata era aperta, con un lanciapietre, simile a quello usato dagli scolari, vi gettò destramente una pallottola di cera vergine.

Stretto il capo fra le mani, assorto, comandò:

— Addormentati; voglio che tu dorma!

Renata parve vacillare alla finestra: aveva il collo irrigidito, gli occhi chiusi.

— Raccoglierai la pallottola — continuò Roberto, a voce bassa — Blasius non si accorgerà. Discenderai senza paura la scala. Andrai alla porta del laboratorio e applicherai la cera al buco della serratura per prenderne esattamente l'impronta. Riporterai questa forma in camera tua, e la chiuderai in una scatola che lascerai cadere per errore sul marciapiede della via... Fra cinque minuti tutto deve essere fatto. Hai capito?... va!

La finestra dove la giovane era apparsa un istante prima rimase aperta. Roberto attese quattro minuti poi senza esitazione attraversò la via, quasi deserta. Passò un attimo e una scatola tonda cadde ai suoi piedi. Dentro eravi la cera coll'impronta della serratura.

— Svegliati — disse allora ad alta voce, e rientrò da Bourdalone.

— Ero uscito — disse — dimenticando di pagare la bibita, scusatemi...

— Oh, non c'è premura — rispose il caffettiere con un sorriso così compiacente e malizioso che Roberto dubitò di essere stato spiato. Credette utile di amicarselo.

— Dopo tutto, non ho premura, ed ho tempo per un'altra consumazione — aggiunse sedendosi ed affettando di voltare le spalle alla strada.

Iniziò una conversazione banale coll'Auvergnat, poi uscì con indifferenza. Ma mentre varcava la soglia del caffè, vide una fine figura di donna svoltar l'angolo della strada del Vieux-Colombier.

— Ma è lei, è Renata! — gridò mentre il cuore gli batteva forte. — E' uscita mentre le voltavo la schiena. Potrò finalmente trattenerla, parlarle...

Accelerò il passo, ma la giovane camminava svelta. Ella non sapeva di averlo dietro a sè e si affrettava ignara. All'angolo della via di Rennes, alla fermata del tram, si arrestò, indecisa: Consultò l'orologio a braccio e parve concludere che l'ora le permetteva di proseguire a piedi. Discese allora verso S. Germain. Il suo passo era gioioso ed impaziente.

Era facile a Nanteuil di raggiungerla, ma un sospetto lo trattenne.

— Si direbbe che abbia le ali! — mormorò. — Una donna che va da un'amica o a far acquisti; non cammina in quel modo! Se per caso... Oh! dopo tutto mi appartiene e ha il diritto di sapere dove va. Serbo la distanza ma non la perdo di vista.

Renata infilò via Bonaparte e al ponte svoltò a sinistra. Guardava con frequenza l'orologio e rallentava il passo come chi non vuol giungere prima. Ma, suo malgrado, riprendeva dopo poco la svelta andatura.

— Ha un convegno ad un'ora fissa — disse Roberto — e il desiderio che la spinge è tale che l'ha fatta uscire troppo presto.

Renata salì il ponte dei Saints Perès, passò sotto le arcate del Louvre e si diresse verso e giordini che ornano di verde la piazza immensa del Carosello.

Un giovane l'attendeva seduto su di una panca. Al suo arrivo si alzò con le braccia tese.

Roberto, nascosto dietro un'arcata, udì un doppio grido di gioia. Renata, la donna cara che sognava tutta sua, unicamente sua, stava cadendo fra le braccia di un ignoto che le copriva il volto di baci... Si sentì prendere dalla vertigine.

— Aver vinto la morte — rantolò — racchiudere l'esperienza di un passato senza confine, sentire una forza capace di sollevare il mondo; esser più grande di un genio, quasi rivale di Dio... e non aver dominio sull'animo perfido e capriccioso di una donna!...

«E' mia! Il destino me l'ha data! Se essa non era carne della mia carne questa fede che m'illumina sarebbe una follia! Ha mentito! Io posso incatenare la sua volontà e sostituirvi la mia!... Io posso imporle di vedere ciò che occhio umano non vede; io posso schiacciarla, annientarla, piegarla sulle mie ginocchia come un virgulto di salice.

«La menzogna s'infiltra col sangue nelle arterie femminili e Dio stesso non saprebbe correggere la loro natura. Mi disse che era vergine?... Ah! mi ha ingannato! Ma perchè? Fui ingenuo! Era possibile? Verosimile? Questa sposa di un vecchio perchè sarebbe stata fedele al nulla? Sono uno stupido, un idiota!

«Ma che fare ora? Se mi presento fra quei due amanti sono grottesco e ridicolo come un marito tradito. Un marito ha dei diritti almeno... io, con qual diritto andrei a sciogliere quella stretta passionale? Oh ironia! Il contegno di quella donna non mi riguarda forse? Dio, vorrei ucciderla!

Intanto Renata e il giovane si erano alzati. Dopo il primo sfogo la moglie di Blasius aveva teneramente preso il braccio del compagno e vi si appoggiava con abbandono. La coppia attraversò il ponte e rimontò la Senna. Macchinalmente Nanteuil li seguiva senza esser visto. I due giovani parlavano così animatamente, che il mondo intiero scompariva al loro sguardo. Se Roberto li avesse sfiorati, non si sarebbero accorti. Inconsci, facevano a piedi un lungo tratto e Renata era tanto lieta da non sentire la fatica.

— Come l'ama, come l'ama! — si ripeteva Roberto con amarezza!

La coppia risalì il viale fino a Louis-Philippe, senza meta apparente. Ma, al ponte, passò nell'isola Saint-Louis evidentemente la passeggiata conduceva gli amanti in qualche posto fissato. Infatti Roberto che li seguiva a cento passi di distanza, sboccando dalla via Deux-Ponts sul viale d'Orleans, arrivò giusto in tempo per vederli sparire sotto le arcate di una casa del «quai».

— Salgono in una discreta «garconnierè» — mormorò.

Aveva il cuore ferito da mille spine, pure provava un acre piacere a tormentarsi volontariamente la piaga.

— La località è ben scelta! E' il sito più discreto di Parigi e dall'alcova ove la bella si distende sotto i baci, si gode lo spettacolo meraviglioso del fragile e sicuro rilievo delle arcate di Nôtre-Dame. L'amante deve essere un artista o un poeta!

Macchinalmente, si era appoggiato al parapetto della Senna e guardava scorrere l'acqua che aveva un palpito melanconico e furtivo... Voleva andarsene, ma non vi riusciva. Restò là un'ora buona. E d'improvviso non ebbe che il tempo di nascondersi il viso. La fine bruma della sera cadeva. Renata e l'ignoto uscirono dalla casa allacciati come vi erano entrati e si dirigevano verso di lui. L'avvicinarono fino a toccarlo e s'allontanarono sul ponte vicino. Nanteuil non si mosse: tutti i sogni della sua vita erano infranti. Li seguì cogli occhi. All'altra estremità del ponte attesero il passaggio del tram che portava alla Concordia. Lo sconosciuto abbracciò Renata con affetto e la giovane balzò nella vettura con graziosi cenni di addio.

Il giovine ritornò lentamente, solo... «Abitava certo la casa dell'Isola Saint-Louis e aveva ricevuto l'amante per il bacio di un'ora...».

Nanteuil aveva dovuto subire la tortura di vederla entrare e uscire; aveva dovuto contare minuto per minuto il tempo ch'era rimasta per esser sicura del tradimento... Non era il caso di rincorrerla per insultarla o picchiarla... Ma come poteva rimanere così inerte, vinto?

Scosse il capo dolorosamente.

— Non si può nulla contro una donna. L'uomo forte rompe delle catene sul proprio petto, ma non può sciogliere il filo invisibile con cui la donna amata lo tiene prigioniero.

«Quando ero Balsamo, Lorenza mi ha sfuggito, mi ha colpito, mi ha denunciato, mi ha compromesso di fronte ai fratelli Rose-Croix di cui ero capo e mandatario.

ARRIGONI

L'estratto di carne ARRIGONI è composto di

VERA CARNE FRESCA

L'ARRIGONI lo trovate in vendita nei migliori negozi della città

IN VASETTI oppure **SCIOLTO**

1/16 di libbra L. **3.40**		
1/8 " " " **5.90**		
1/4 " " " **11.30**		L. **8.50** l'etto
1/2 " " " **21.30**		
1/1 " " " **41.—**		

Quando mettete un cucchiaino di ARRIGONI nel vostro brodo questo diventa oltre che saporito perchè sostanzioso, voi mettete del vero sugo concentrato di carne, cioè del reale nutrimento.

Il brodo che ottenete con l'ARRIGONI contiene tutti i principi tonici e stimolanti della carne.

Se invece voi cadete nell'errore di comprare estratti vegetali, i quali purtroppo si presentano con una confezione imitante quella degli estratti di carne, voi siete obbligati a consumarne un doppio quantitativo, cosicchè questi estratti sono economici soltanto in apparenza. Nella migliore delle ipotesi il risultato che potete avere con gli estratti vegetali è questo: l'imitazione di una minestra a base di cavoli, rape e carote.

Quando comperate dite: ARRIGONI e insistete su questo nome, e accertatevi che ciò che vi si vende **è proprio il genuino ARRIGONI, il vero estratto di carne.**

ARRIGONI